Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Mercoledì, 13 giugno 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8142 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 600) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.300 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) Copie arretrate il doppio

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

COMUNICAZIONI DI ANDREOTTI DOPO L'ULTIMA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Crisi ufficialmente annunciata al Quirinale e alle due Camere

Il governo di centralità democratica ha operato per quasi un anno: Leone inizierà giovedì le consultazioni e forse già mercoledì prossimo sarà in grado di conferire il nuovo incarico

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 12

Il governo Andreotti si è dimesso in linea con la scelta fatta dal congresso democristiano di dar vita ad una più ampia maggioranza riprendendo il dialogo con i socialisti e in considerazione del ritiro della fiducia annunciato il 28 maggio dai repubblicani alla Camera per la questione della TV via cavo.

Il consiglio dei ministri ha tenuto oggi una riunione insolitamente lunga per un governo che decide di dimettersi. Dalle 11.10 alle 12.45. In apertura di seduta, Andreotti ha detto che in seguito ai colloqui avuti ieri con i rappresentanti della DC, del PSDI, del PRI e del PLI, egli ne aveva tratto il convincimento della necessità di un profondo chiarimento e che quindi riteneva opportuno presentare immediatamente le dimissioni al Capo dello Stato: «E' meglio che vi legga, ha detto a questo punto Andreotti, il testo del comunicato che ho già scritto».

Ecco il testo: «Il consiglio dei ministri riallacciandosi a quanto era stato deliberato nella precedente seduta, ha ascoltato una relazione sui contatti presi dal presidente con tutti i partiti che hanno appoggiato l'attuale governo. Da questi contatti è emersa la necessità di una verifica politica di fondo per la quale si è ritenuta necessaria la apertura della crisi ministeriale. Il governo ha deciso pertanto di rassegnare le dimissioni».



Telefoto Ansa

Roma — Andreotti lascia Palazzo Chigi dopo l'ultima seduta

I ministri hanno approvato alla unanimità. Il vicepresidente Tanassi ha rivolto un elogio ad Andreotti, «Non vorrei che le iniziative prese a suo tempo dai socialdemocratici fossero state interpretate come un giudizio negativo nei confronti del presidente del consiglio. Andreotti è un ottimo presidente del consiglio, leale, efficiente, al quale va tutta la nostra gratitudine. L'atteggiamento assunto dai socialdemocratici è stato di carattere politico e non intacca minimamente il nostro giudizio sul presidente del consiglio». Alle parole di Tanassi si sono associati Malagodi e Gonella. Gonella che è il ministro d.c. più anziano, ha affermato tra l'altro: «Tutti noi non possiamo non apprezzare la calma e lo equilibrio dell'on. Andreotti osservati anche nei momenti più difficili». Andreotti ha poi comunicato che egli si sarebbe immediatamente recato dal Capo dello Stato e, nel pomeriggio avrebbe dato personalmente lo annuncio delle dimissioni ai due rami del Parlamento. Andreotti ha fatto presente che questa procedura corrisponde alla perfetta ortodossia costituzionale. Andreotti ha anche ricordato che c'è un precedente, quello dell'on. Moro che annunciò le dimissioni del governo in Parlamento, senza che questo gesto determinasse l'apertura di un dibattito parlamentare. Su questo punto Andreotti si era preventivamente consultato con i presidenti delle due Camere Pertini e Fanfani.

Il ministro dell'industria Ferri ha sollevato il problema della benzina. Egli ha espresso la preoccupazione che prolungandosi la crisi ministeriale e non intervenendo una decisione sul prezzo della benzina, le aziende nazionali potrebbero anche rinunciare all'approvvigionamento con la conseguente necessità di un razionamento della benzina se non addirittura della mancanza totale. Altri ministri hanno sollevato il problema del disegno di legge sulla «perequazione» del personale dell'amministrazione civile dello Stato. Tanassi ha insistito sull'adeguamento delle retribuzioni per i militari. Andreotti ha detto che se sorgeranno delle scadenze improrogabili, e i presidenti delle Camere e il Presidente della Repubblica non solleveranno obiezioni, in caso estremo ci potrà essere una nuova riunione del consiglio dei ministri.

Comunque Andreotti ha proposto e il consiglio dei ministri ha approvato, di inserire nel comunicato ufficiale la seguente puntualizzazione: «Data la immediata sospensione dei lavori parlamentari che consegue alla crisi, il consiglio non ha proceduto oggi alla approvazione formale di alcun disegno di legge. Resta inteso che alcuni provvedimenti predisposti, che sono il risultato di accordi con i sindacati o che riguardano altri settori del personale pubblico (norme sulla "perequazione" per il personale amministrativo e di alcune aziende autonome; adeguamento delle retribuzioni dei militari; revisione delle indennità di p.s., disciplina dei parastatali) rappresentano, con le rispettive decorrenze, un impegno politico del governo — come tale — che non può essere perfezionato oggi solo per le ragioni tecniche per la ricordata chiusura del Parlamento».

Concludendo il dibattito Andreotti ha fatto, sia pure brevemente, un po' di bilancio della attività del governo, sottolineando tra i suoi meriti principali quello di avere affrontato una situazione sindacale assai tesa con risultati senz'altro positivi.

Lasciato palazzo Chigi, Andreotti si è recato al Quirinale. Il servizio stampa della Presidenza della Repubblica ha diramato, alle 14, il comunicato di rito. «Oggi alle ore 13, dopo la seduta del consiglio dei ministri, il presidente del consiglio on. Giulio Andreotti, è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica. Il presidente del consiglio ha rassegnato nelle mani del Capo dello Stato le dimissioni sue e dei suoi colleghi ministri e segretari di Stato. Il Presidente della Repubblica si è riservato di decidere e ha pregato l'on. Andreotti di rimanere in carica con i suoi colleghi per il disbrigo degli affari correnti. Le consultazioni avranno inizio giovedì 14 alle ore 10».

Un paio di ore più tardi, il Quirinale ha diramato il calendario delle consultazioni. Giovedì mattina riceverà gli ex presidenti della Repubblica Gronchi e Saragat e i presidenti della Camera Pertini e del Senato Fanfani. Il pomeriggio gli ex presidenti di uno dei due rami del Parlamento, Terracini, Merzagora, Bucciarelli Ducci e poi gli ex presidenti del consiglio, Parri, Pella, Scelba. Venerdì mattina, completerà l'udienza degli ex presidenti del consiglio, ricevendo, Moro, Rumor, Colombo. Dalle 12 di venerdì fino alle 17 di lunedì, le consultazioni subiranno una pausa. Lunedì pomeriggio Leone riceverà le delegazioni dei partiti comunista, liberale, del MSI, e socialdemocratici. Martedì mattina, le delegazioni socialista, repubblicana e nel pomeriggio i rappresentanti degli indipendenti di sinistra. Gli altoatesini e la delegazione DC. Mercoledì mattina, Leone concluderà le consultazioni ricevendo nuovamente nell'ordine Fanfani, Pertini, Saragat e Gronchi. Si pensa che fin da mercoledì, Leone sarà in condizioni di dare l'incarico di formare il nuovo governo.

L'intervallo fra la prima e la seconda fase dei colloqui si è reso necessario per consentire vari adempimenti politici e soprattutto al C.N. della DC che si riunirà domenica sera, di eleggere il proprio segretario del partito. Sabato e domenica si riunirà anche il C.N. repubblicano. Del resto il primo «round» degli incontri del Presidente della Repubblica non rappresenta una mera formalità. Leone avrà infatti fin dall'inizio contatti molto importanti con i presidenti delle due assemblee legislative (e perciò avrà modo di ascoltare il parere di Fanfani), con il leader socialdemocratico Saragat e con altri tre uomini chiave della DC, e cioè Moro, Rumor e Colombo. Il Capo dello Stato perciò potrà raccogliere nella prima serie di colloqui, elementi di valutazione significativi e di grande interesse. Si è cercato, nonostante tutto di stringere al massimo i tempi delle consultazioni, che tutto sommato sono diluiti in cinque giorni. La interruzione del sabato e della domenica, non è certo determinata da week-end ma da un doveroso riguardo soprattutto ver-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa-Upi

Coleraine — La Railway Road dopo la tremenda esplosione che ha provocato la morte di sei persone: a destra è visibile il negozio completamente distrutto dalla violenza della deflagrazione

TRAGICA IMPENNATA DELLA GUERRIGLIA NELLA TORMENTATA PROVINCIA

Fa strage nell'Ulster un quintale di esplosivo

La micidiale carica, collocata in un'auto, ha dilaniato sei persone e ne ha ferite 31
Nessuna vittima in un altro attentato dinamitardo nella stessa città di Coleraine

Belfast, 12

Coleraine, un piccolo centro dell'Irlanda del Nord che fino a poche settimane fa sembrava essere rimasto immune dall'ondata di guerriglia che travaglia il paese, è stato oggi teatro di un atroce episodio di terrorismo: sei persone sono rimaste uccise (cinque dilaniate all'istante, la sesta spirata successivamente all'ospedale) in seguito allo scoppio di un quintale di esplosivo, collocato in una «Ford Cortina» verde parcheggiata sull'affollata Railway Road, nel centro della cittadina della contea di Londonderry. I feriti — tutte persone scaraventate a terra dallo spostamento d'aria, — sono trentuno.

Decine di scolari delle scuole della zona hanno evitato la morte per pochi minuti, dato che l'esplosione è avvenuta un po' prima che terminassero le lezioni nelle classi medie il cui edificio si trova sulla Railway Road e che i ragazzi si riversassero sulla strada; un negozio di vini è stato completamente distrutto dal tremendo scoppio, che ha infranto le vetrine degli altri negozi della strada. Cinque minuti dopo la tragica esplosione, un altro attentato è avvenuto in un garage della vicina Hanover Place, provocando ingenti danni (tra l'altro, sono rimaste distrutte decine di auto), ma nessuna vittima: un inserviente del garage, infatti, ha scoperto la bomba pochi minuti prima che esplodesse, ed è riuscito a gettare l'allarme, facendo evacuare il locale (cosa che invece non si è verificata per il primo attentato).

Coleraine, come si è detto, finora era rimasta al margine della guerriglia che da anni insanguina l'Irlanda del Nord, e solo poche settimane fa vi era stata fatta esplodere una bomba, che però non aveva provocato vittime: Coleraine, anzi, veniva giudicata tanto tranquilla che, a suo tempo, era stata scelta come sede della commissione d'inchiesta sull'eccidio di Londonderry del 30 gennaio 72, quando i paracadutisti inglesi spararono su una folla di dimostranti cattolici, uccidendone tredici. Per quanto riguarda lo attentato odierno, la polizia ha fatto sapere di non aver ancora identificato le vittime (quattro donne e due uomini) e di non aver neppure formulato ipotesi sugli autori del criminoso gesto.

La tragedia di Coleraine è avvenuta mentre a Londra, ai Comuni, il sottosegretario al ministero per l'Irlanda del Nord William van Straubenzee, condannava gli attacchi delle scorse notti ai soldati a Belfast, e nel capoluogo dell'Ulster il titolare di quel dicastero ribadiva, in un discorso l'impegno britannico nella Irlanda del Nord: in effetti anche la scorsa notte, i soldati inglesi erano stati duramente impegnati in sparatorie, a Belfast; gli scontri erano stati più numerosi, più lunghi e più sanguinosi di quelli della notte precedente, e continuavano ancora nelle prime ore di stamane.

Negli ambienti della capitale nord irlandese si ritiene che l'«Ulster Defence Association» (la maggior organizzazione paramilitare protestante) si sia spaccata e che un'ala di essa, fautrice dell'azione offensiva, si sia sottratta al controllo dei dirigenti che sostengono un'azione limitata alla difesa delle aree protestanti dagli attacchi dell'«IRA»: se ciò è esatto, ha detto la verità uno dei capi dell'«UDA», Tommy Herron, il quale ha negato che la direzione centrale dell'organizzazione sia responsabile degli attacchi ai soldati avvenuti nelle ultime notti. (Ansa)

A BELFAST

RISARCIMENTO-RECORD a una giovane mutilata

Belfast, 12

Rosaleen McNern — una giovane donna che nel marzo del 1972 perse le gambe, un braccio e un occhio in un terribile attentato dinamitardo, a Belfast — ha avuto riconosciuto dalla magistratura il diritto a essere risarcita: il giudice ha fissato la somma del risarcimento a 85 mila sterline (130 milioni di lire). Si tratta del risarcimento più alto decretato dall'autorità giudiziaria, nell'Irlanda del Nord per una vittima della guerriglia che da oltre tre anni insanguina le sei contee dell'Ulster.

Rosaleen, che ha 23 anni, aveva chiesto 150 mila sterline; il rappresentante del ministero degli interni ha accettato la dichiarazione che la giovane è una vittima innocente della situazione di emergenza in cui si trova il paese». Anche la sorella di Rosaleen, Jennifer, di 22 anni, ha perso entrambe le gambe nell'attentato: Jennifer ha avanzato una richiesta di risarcimento di centomila sterline (150 milioni di lire). (Ap)

Madrid: ha giurato il nuovo governo di Carrero Blanco

Madrid, 12

Il nuovo governo spagnolo, presieduto dall'ammiraglio Luis Carrero Blanco, ha prestato oggi il giuramento di rito, al palazzo del Pardo, alla presenza del Capo dello Stato, il generalissimo Franco: la cerimonia, svoltasi nel pomeriggio, è durata una ventina di minuti, dopo di che i membri del nuovo gabinetto si sono recati al palazzo Zarzuela, dove sono stati formalmente presentati al futuro re di Spagna, principe Juan Carlos.

Frattanto, la stampa spagnola riflette la quasi totalità dei commenti raccolti a Madrid sul nuovo governo; sostanzialmente l'opinione di quanti tra gli spagnoli seguono più da vicino le vicende politiche degli ultimi giorni, si articola su questi punti: un passo politico «importante»; un governo che assicura la continuità della legge organica; un governo che raccoglie e sintetizza le richieste popolari della «piazza d'Oriente» (manifestazione di appoggio a Franco durante il processo di Burgos e manifestazioni antigovernative all'inizio di maggio) senza peraltro cedere alle richieste dell'estrema destra; un governo che assicura il controllo dell'ordine pubblico attraverso i ministri della giustizia e degli interni, ambedue definiti uomini dalla «mano ferma»; un governo che assume un grande rilievo politico per la figura del vicepresidente, che è a sua volta ministro segretario del «Movimento nazionale».

Queste osservazioni conducono a una conclusione, che viene a essere quello stesso pronostico formulato alla vigilia di conoscere la composizione del nuovo gabinetto: all'interno del sistema è avvenuto uno spostamento, dal centro-destra alla destra. Poco potrà cambiare nella politica estera; all'interno, invece, sarà più severa la tutela dell'ordine pubblico.

Un'altra osservazione che si fa oggi a Madrid, e che viene giudicata assai importante, si riferisce all'età media dei ministri: essa è scesa di circa dieci anni rispetto al governo anteriore. Ciò significa, in pratica, che la maggioranza degli attuali ministri non ha preso parte attiva alla guerra civile spagnola e che si tratta delle prime leve cresciute ed educate pienamente nel regime e dal regime di Franco. Ciò non manca di avere un notevole peso, se si affianca questa considerazione a quella già formulata, secondo cui questo governo è almeno in parte il risultato delle richieste popolari di piazza.

La reazione della stampa e degli ambienti ufficiali è in linea di massima, quella che ci si attendeva, e cioè altamente positiva. La reazione degli ambienti dell'opposizione — almeno la prima reazione — è di perplessità ed in parte anche di sorpresa. L'ampio rimpasto viene unanimemente, giudicato, in questi ambienti, «un passo indietro, un ritorno agli anni 50». Molte delle iniziative che sembrava dovessero poter condurre a una qualche affermazione importante, soprattutto in campo sindacale, si vedono ritardate, se non addirittura impedite; l'attività di chi si dedicava alla propaganda clandestina tramite le 50 e più pubblicazioni che proliferavano e circolavano «illegalmente» in Spagno, sarà molto più difficile e molto più pericolosa.

Ciò che inoltre richiama l'attenzione del lettore dei quotidiani odierni, specialmente nel lettore non spagnolo, è la mancanza totale di ogni riferimento all'«Opus Dei», la cui presenza nel nuovo gabinetto ministeriale è stata più che decimata, ridotta a un solo esponente, Laureano Lopez Rodò, collocato al ministero degli esteri e posto cioè, in pratica, al di fuori del gioco politico ed economico strettamente interno. (Ansa)

Le nazionalizzazioni in Libia

PRUDENTE REPLICA degli S.U. a Gheddafi

Washington, 12

Il portavoce del dipartimento di stato americano John King, ha dichiarato che la posizione degli Stati Uniti in merito alle nazionalizzazioni di beni privati americani in Libia è basata su queste considerazioni: gli stati sovrani hanno diritto di nazionalizzare beni stranieri sul loro territorio; gli Stati Uniti hanno diritto, in base al diritto internazionale, che siano rispettate alcune condizioni; queste condizioni sono: la nazionalizzazione di beni privati americani non deve essere fatta con criteri discriminatori, la nazionalizzazione deve rispondere a finalità di interesse pubblico, i proprietari riceveranno dal governo che nazionalizza «un pronto, adeguato ed effettivo risarcimento».

Tale punto di vista sarà ripetuto al governo libico; per quanto riguarda le affermazioni anti-americane fatte ieri da Gheddafi, King non ha voluto fare commenti, dicendo che il discorso del leader libico «è allo studio».

(Condensato Afp-Reuter-Upi)

Per la tragica scorreria

IMMINENTE A KARTUM il processo ai fedain

Kartum, 12

Gli otto guerriglieri palestinesi di «Settembre nero» che, il primo marzo scorso, attaccarono l'ambasciata dell'Arabia Saudita a Kartum e uccisero tre diplomatici presi in ostaggio, verranno processati la settimana prossima: lo annuncia oggi il giornale sudanese «Al-Sahafa». (Ansa - Afp - Upi)

Il PRI pone condizioni rigide per il nuovo «centro-sinistra»

La Malfa insiste sui «contenuti» mentre nel PSI emergono altre perplessità

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 12

La situazione interna della DC dopo le decisioni congressuali, gli sviluppi e le prospettive della crisi di governo apertasi oggi, i risultati elettorali in Val d'Aosta ed il turno elettorale che interesserà domenica il Friuli - Venezia Giulia costituiscono le componenti del complesso quadro politico.

L'attenzione è concentrata soprattutto sui problemi interni democristiani che l'unanime voto conclusivo dell'assise dell'EUR ha in parte svelato, ma non risolto. In connessione con gli sviluppi della crisi di governo era stata prospettata ieri la possibilità di un anticipo del consiglio nazionale democristiano a giovedì prossimo rispetto alla prevista data di convocazione per domenica. In realtà la riunione è stata confermata per domenica pomeriggio.

Ufficialmente si è detto che l'anticipo non era possibile poiché alcuni consiglieri nazionali saranno impegnati nella campagna elettorale per il Friuli - Venezia Giulia. In realtà si è preferito non abbreviare i tempi per lasciare che qualche giorno in più contribuisca a «decantare» la situazione.

Sono noti i malumori che permangono all'interno di alcune correnti d.c. per il nuovo assetto di vertice del partito e del governo conseguenti all'accordo di Palazzo Giustiniani e ratificati dal congresso. Si è accennato ieri a tentativi di alcuni aderenti alla corrente «Iniziativa popolare» (Piccoli-Rumor) di ribaltare l'organigramma puntando sull'assegnazione della segreteria a Rumor anziché a Fanfani. Si è anche precisato che i leaders della corrente non avrebbero assecondato queste manovre anche perché le hanno considerate destinate all'insuccesso.

Rumor, Piccoli e Taviani hanno comunque convocato una riunione della corrente per domani per la messa a punto della loro strategia. In sostanza la più cospicua corrente democristiana chiede garanzie per la gestione del partito. Si vuole una gestione effettivamente unitaria e «non assolutista». Le richieste riguardano, pertanto, anche la composizione della segreteria e cioè i due vicesegretari, il segretario organizzativo, e il segretario amministrativo, la composizione della giunta e la distribuzione degli incarichi. Sono tutti argomenti non ancora discussi da Fanfani con i leaders delle correnti. Per questo sono in programma incontri tra giovedì e domenica mattina.

Si tratta di stabilire già alcune scelte da rendere esecutive in un secondo momento. L'orientamento di massima è, infatti, quello di procedere domenica o al massimo lunedì alle nomine di competenza del consiglio nazionale: il segretario politico, il segretario amministrativo ed i membri della direzione. Per gli altri incarichi — di competenza della direzione — si provvederebbe dopo la crisi, ma si vuole che anche questo «organigramma» sia già concordato. Per i due vicesegretari si fanno i nomi di Tesini o Ruffini in rappresentanza di iniziativa popolare e di Morlino pe ri morotei.

Come si vele la carne al fuoco è ancora molta e non si poteva trovare un accordo in due giorni. La convocazione del consiglio nazionale per domenica anziché giovedì, come si è accennato, è dovuta anche al proposito di lasciare sdrammatizzare le tensioni.

Il basista Galloni è stato esplicito nell'affermare oggi che «se da qui a domenica si quietano gli animi e si decanta la situazione, tanto meglio». Questa diffusa volontà di gettare acqua sul fuoco è indicativa dell'orientamento ad accettare lo stato di fatto. Ormai un ribaltamento dell'organigramma che impedisca a Fanfani di tornare alla segreteria del partito è escluso in quasi tutti gli ambienti politici. Significativo in merito è anche il quadro delle valutazioni e dei commenti fatti negli altri partiti.

Un giornalista ha chiesto stasera all'on. La Malfa: «E' vero che voi repubblicani insistete perché il nuovo governo sia formato da Fanfani?» La Malfa ha fatto capire che i repubblicani non ne fanno una questione essenziale. Si è limitato a dire: «Questa era la prima idea». Che farà ha chiesto il giornalista il C.N.? La Malfa: «Preciserà che cosa secondo i repubblicani, si deve fare per formare un governo capace di affrontare la grave situazione del paese». Domanda: «Un governo di quale formula?». Risposta: «Perché mi chiede della formula? Mi interroghi piuttosto sul programma. Noi facciamo soprattutto un problema di programma».

La «Voce Repubblicana», in un editoriale che sarà pubblicato domani, spiega che i repubblicani hanno posto la loro attenzione su alcuni problemi di contenuto. Accanto a questa posizione la DC, prima e durante il suo congresso, e la socialdemocrazia, attraverso le dichiarazioni e le iniziative di alcuni suoi maggiori esponenti, hanno posto in rilievo i problemi di schieramento e si sono espressi per il ritorno alla formula di centrosinistra.

Il problema importante è, a parere dei repubblicani, di definire quali contenuti concreti e non generici, «come risultano purtroppo le dichiarazioni e i documenti finora redatti», debba avere tale politica. La «Voce Repubblicana» conclude affermando che «il ritorno al vecchio schieramento di centro-sinistra offre certamente una base parlamentare più larga. Si tenti pure, ma si precisino con estrema chiarezza i contenuti che deve avere la nuova azione politica; continuare a sbagliare non è più possibile, senza mettere in pericolo i fondamenti

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

La situazione

Il secondo governo Andreotti è da ieri ufficialmente in crisi. In linea con il deliberato congressuale della DC favorevole alla formazione di una più ampia maggioranza con la ripresa del dialogo con i socialisti e tenendo conto del ritiro della fiducia al governo deciso dai repubblicani per la questione della TV via cavo, Andreotti ha comunicato al Consiglio dei ministri l'esito dei colloqui avuti l'altro ieri con i rappresentanti dei partiti della coalizione centrista. Unanime è stato il governo nel considerare l'opportunità della crisi ai fini del chiarimento politico.

In considerazione della connessa chiusura delle Camere il governo ha soltanto approvato alcuni provvedimenti relativi al «pacchetto» per l'Alto Adige esprimendo l'impegno del governo come tale a varare appena possibile le decisioni relative agli amministrativi statali.

Subito dopo la riunione di governo, Andreotti si è recato dal Capo dello Stato per rassegnare le dimissioni. Secondo la prassi il presidente Leone ha pregato Andreotti di rimanere in carica per il disbrigo degli affari correnti. Le dimissioni sono state ufficialmente comunicate dal presidente del consiglio alle due Camere. La seduta è stata brevissima e non c'è stato alcun dibattito. Il Capo dello Stato inizierà le consultazioni giovedì.

In relazione all'apertura della crisi e alla conseguente mancanza di un «interlocutore» numerose categorie di pubblici dipendenti hanno revocato gli scioperi già programmati per la settimana. Resta, invece, fissato uno sciopero dei benzinai per venerdì 15.



Telefoto Upi

New York — Il dibattito sul Medio Oriente al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, nel corso del quale sono intervenuti i delegati dell'Algeria e del Kuwait, a sostegno delle tesi arabe. Nella foto: alla conclusione dei lavori l'ambasciatore d'Israele Josef Tekoah (di fronte) con il delegato danese Otto Borch. Sono trascorsi ormai sei anni dalla guerra dei sei giorni

QUALCOSA VIENE FUORI, DICE IL MAGISTRATO

Progressi nell'inchiesta sull'attentato di Milano

Pare accertato che la bomba lanciata dal Bertoli non proveniva da Israele - Interrogato Valpreda

Milano, 12

«Qualcosa sta venendo fuori, ma non posso dire di cosa si tratta»: così si è espresso stamane parlando con i giornalisti, il giudice istruttore Lombardi, che conduce l'inchiesta sulla strage compiuta il 17 maggio scorso da Gianfranco Bertoli davanti alla questura milanese.

Il magistrato ha ricostruito la serata precedente all'attentato, trascorsa a Milano dal dinamitardo, ma deve ancora stabilire se, come afferma il Bertoli, la bomba usata per la strage fu veramente portata da Israele. Il dott. Lombardi sembra credere poco a questa versione, e sta compiendo accertamenti in tutte le direzioni per avere un secondo punto fermo dell'inchiesta, dopo la responsabilità materiale del crimine che è inconfutabilmente attribuibile al Bertoli.

L'attentatore veneto, la sera del 16, arrivò alle 21 in casa del cameriere Rodolfo Mersi. Quest'ultimo era al lavoro e, quando rientrò alle 23.15, trovò l'uomo, parlando con il quale ebbe l'impressione di trovarsi di fronte a un «disperato», pronto a qualsiasi gesto. Quando il Bertoli disse di avere con sé una bomba micidiale, la moglie del cameriere (che non aveva notato nei pantaloni indossati dall'ospite alcun rigonfiamento tale da far supporre la presenza dell'ordigno nelle tasche) andò a controllare che l'arma non fosse nelle tasche del soprabito, appeso dal Bertoli all'attaccapanni nell'ingresso.

Ora, se si tien conto del fatto che l'attentatore non tornò al deposito della stazione dove aveva lasciato i bagagli e che quella sera stessa, per ammissione dell'albergatrice, non salì nella camera della pensione di via Vitruvio, dove pernottò, viene spontaneo pensare che l'uomo possa aver ricevuto l'ordigno la mattina successiva, poco prima del fatto, a Milano. E, in questa eventualità, da chi? E' appunto l'interrogativo al quale cercheranno di dare una risposta gli investigatori.

Domani, il magistrato tornerà nel carcere di San Vittore per interrogare l'arabo Al Adhal Mohamed Mansour, che in un primo tempo era stato indiziato di reato per questa vicenda, ma che successivamente fu arrestato per falsa attestazione della propria identità; successivamente, il dott. Lombardi interrogherà di nuovo il Bertoli, per contestargli i nuovi elementi emersi negli accertamenti.

Stasera, intanto, anche Pietro Valpreda è stato interrogato dal dott. Lombardi, nell'ambito dell'inchiesta per la strage del 17 maggio; in precedenza il magistrato aveva ascoltato Augusta Farvo, un'edicolante amica di molti anarchici milanesi; all'ar-

Continua in 2.a pagina

SALTA L'ACCORDO FRA STORTI E SCALIA SU ALCUNE MODIFICHE ALLO STATUTO

NUOVA SPACCATURA NELLA CISL A POCHI GIORNI DAL CONGRESSO

Inevitabile lo scontro frontale all'assise sindacale - Doganali e statali revocano gli scioperi a causa della crisi di governo - Pompe chiuse sulle autostrade da venerdì - Protesta dei ferrovieri

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 12

E' stato confermato lo sciopero dei benzinai autostradali per venerdì 15 giugno, martedì 19 i ferrovieri attueranno uno sciopero articolato. I sindacati degli statali e dei doganali hanno invece revocato le astensioni dal lavoro che erano in programma per questa settimana. La giornata odierna registra, inoltre, una nuova, profonda spaccatura all'interno della Cisl (mancano solo 6 giorni al congresso nazionale) fra il gruppo di maggioranza (Storti) e il gruppo di minoranza (Scalia).

Le dimissioni del governo, e quindi la mancanza di interlocutori, hanno determinato la revoca delle agitazioni previste sia dagli statali che dai dipendenti delle dogane. Saranno così sospesi gli scioperi indetti dal 13 al 17 dai sindacati dei doganali e la minacciata astensione dal lavoro di 72 ore programmata dai 300 mila statali. E' stata invece confermata la astensione dal lavoro dei dipendenti da distributori di carburante operanti sulle autostrade per 24 ore a partire dalle ore 22 di giovedì 14 alle 22 del giorno 15. La manifestazione è inserita nel quadro degli scioperi articolati dei lavoratori del commercio per il rinnovo del contratto di lavoro.

Martedì 19 giugno, i ferrovieri effettueranno uno sciopero articolato. Lo ha deciso la segreteria della federazione Sfi-Cgil, Saufi-Cisl, Siuf-Uil, riunitasi questa mattina per decidere sulle iniziative sindacali da adottare contro il «mandato di cattura» cui sono soggetti i ferrovieri nei casi di «incidente» con particolare riferimento all'episodio dei due ferrovieri arrestati dopo l'incidente del convoglio Milano-Napoli, avvenuto a Torricola.

Lo sciopero articolato del 19 giugno sarà effettuato — precisa un comunicato unitario — secondo le seguenti modalità: il personale di macchina e il personale viaggiante effettuerà mezz'ora di sciopero alla partenza dei treni dalle stazioni di origine dei treni stessi. Il personale delle stazioni e tutti gli addetti alla circolazione treni effettueranno lo sciopero dalle ore 0 alle 0.30, dalle 10 alle 10.30 e dalle 15.30 alle 16. Il personale degli impianti fissi e degli uffici effettuerà mezz'ora di sciopero al termine del turno di lavoro.

Per quanto riguarda la politica sindacale da registrare oggi che ogni possibilità di accordo tra la maggioranza e la minoranza della Cisl appare saltata. Questo è il dato saliente che è emerso dall'odierna seduta del consiglio generale della confederazione, riunitosi per discutere su varie proposte di modifica allo statuto dell'organizzazione tra le quali quella relativa alla composizione del congresso e dello stesso consiglio generale. Proprio su di esse è fallita la speranza di accordo tra i gruppi, che si era tentato sino all'ultimo momento.

Le proposte di modifica, avanzate da alcune strutture della Cisl, erano state elaborate da una commissione. Perché fossero approvate definitivamente era necessaria una maggioranza dei due terzi, che né il gruppo Storti, né quello Scalia poteva sperare di ottenere da solo. Alla prova del voto l'unità dimostrata in fase di elaborazione non ha retto se non di fronte ad emendamenti poco significativi. La prima divisione si è registrata sulla composizione del congresso: attualmente due terzi dei delegati sono designati dalle federazioni di categoria e un terzo dalle organizzazioni territoriali. Con un emendamento si proponeva che la rappresentanza delle due strutture fosse paritetica. Si voleva cioè evitare il perpetrarsi di una situazione che vede, per fare un esempio, categorie come i metalmeccanici, che hanno 287 mila iscritti, con un solo rappresentante in più (3 contro 2) dei ferrovieri che contano 40 mila tesserati.

Il fatto che la minoranza, che in sede di commissione aveva approvato le modifiche, abbia deciso di bloccarle facendosi contare in sede di votazione dimostrerebbe che essa ha intenzione, per quanto riguarda il congresso, di arrivare allo scontro frontale.

M. A.

I DECRETI IN RITARDO

PROBABILE IL RINVIO della riforma tributaria

Roma, 12

Si riunirà domani pomeriggio alle 17 nell'aula della commissione difesa di Montecitorio, la commissione dei «trenta» incaricati di esprimere un parere al governo sui decreti delegati per l'attuazione della riforma tributaria. La commissione, che ha concentrando notevolmente la soluzione e che tutti i contenitori danno luogo a migrazioni di sostanze nocive nel sangue del soggetto sottoposto a trasfusione, provocando effetti di accumulo nel fegato e nel cuore e, nella migliore delle ipotesi, a forme di "allergia" di cui finora non si conoscevano le cause».

(Ansa)

45 giorni di tempo per esprimere il proprio parere, con decorrenza dal 12 maggio scorso, deve iniziare la discussione del secondo dei decreti delegati sulla riforma delle imposte dirette, quello relativo all'istituzione dell'anagrafe tributaria e al codice fiscale.

Fino a questo momento il governo ha consegnato ai «trenta» (15 deputati ed altrettanti senatori) due soli decreti che oltre tutto non riguardano specificamente l'imposizione diretta, ma che rientrano nell'ambito dei provvedimenti tecnici per il passaggio dal vecchio al nuovo sistema tributario: quello concernente il personale delle dismesse imposte comunali di consumo e quello, appunto, per la anagrafe tributaria e il codice fiscale.

Gli altri 3 decreti predisposti dall'amministrazione finanziaria per l'attuazione della riforma della tassazione diretta sono ancora all'esame dell'apposito comitato tecnico ministeriale, il quale ha ormai poco più di due settimane per poterli consegnare nei tempi stabiliti alla commissione dei «trenta»: la consegna dovrebbe infatti aver luogo prima della fine di questo mese.

La possibilità che la seconda parte della riforma tributaria non possa scattare alla data prevista al 1.o gennaio 1974 sembra intanto farsi sempre più concreta, anche in relazione alla crisi di governo. Da parte di alcuni, anzi, il rinvio della riforma dell'imposizione diretta si dovrebbe considerare già certo, in quanto, si sostiene, un governo dimissionario non avrebbe più la facoltà di procedere alla consegna dei decreti, essendo quest'ultimo un atto di straordinaria amministrazione.

R. R.

SEDICI PERSONE PERIRONO A FRATTAMINORE

Condanna a 16 anni per un tragico crollo

La casa fu incendiata per intascare l'assicurazione Sei individui coinvolti, uno solo è sopravvissuto

Napoli, 12

A sedici anni e quattro mesi di reclusione è stato condannato il commerciante Raffaele Donelli, di 75 anni, accusato in concorso con altre persone — tutte morte — di aver provocato dolosamente il crollo di un edificio a tre piani a Frattaminore (Napoli), nel quale morirono 16 persone ed altre 12 rimasero ferite o ustionate.

Il fatto accadde nella notte del primo dicembre 1971 e, secondo l'accusa, fu compiuto per tentare una truffa contro una compagnia di assicurazione. Responsabili del crollo oltre a Donelli, sono stati, per l'accusa, Francesco Mozzillo, di 62 anni, già coinvolto in truffe, i fratelli Giosué e Antonio Parolise, di 36 e 21 anni, il proprietario dell'edificio Salvatore Martinelli, di 56, anche egli già noto, e il figlio di questi, Gennaro, di 25, tutti e cinque morti nell'incidente da loro stessi provocato.

Secondo l'accusa, il gruppo — ad eccezione di Donelli, rimasto in strada — sparse benzina con uno spruzzatore nelle cantine dell'edificio adibite a magazzino di mobili, di proprietà di Donelli, e vi appiccò il fuoco. La benzina, però, mescolandosi con l'ossigeno si trasformò in una miscela esplosiva: il palazzo crollò dopo una violenta esplosione.

Donelli, il quale fu arrestato dieci giorni dopo, fu accusato di truffa contro la società «Cattolica di Assicurazioni», costituitasi parte civile col patrocinio del prof. Luigi Fusella, di crollo doloso, omicidio colposo plurimo e lesioni colpose.

(Ansa)

MOVIMENTATO INTERVENTO ALLA 10.a ASSEMBLEA DELLA CEI

Critiche all'episcopato sollevate da un vescovo

Mons. Bettazzi di Ivrea ha definito troppo tradizionalisti i documenti dell'assise - Replica polemica del card. Poma

Città del Vaticano, 12

Non è certo una riunione accademica la decima assemblea dell'episcopato italiano. Se ne è avuta la sensazione stamane quando, al termine della relazione introduttiva del cardinale Poma, presidente della Cei, ha preso la parola il vescovo di Ivrea monsignor Bettazzi per muovere critiche al documento consegnato ai vescovi per il dibattito su «Evangelizzazione e Sacramenti». Tutto si è svolto sotto gli occhi dei giornalisti, ammessi per la prima volta ad assistere ad un dibattito tra vescovi.

Occorrerà procedere per ordine, sinteticamente. Il cardinale Poma ha esordito con un «deferente pensiero «per coloro che sono preposti alla guida della nazione con l'augurio che, nelle presenti difficoltà, possano operare al bene comune e alla rapida soluzione dei problemi sociali. Ha quindi affermato che alla base di ogni iniziativa spirituale — anche alla base di un piano pastorale sulla «Evangelizzazione e i «Sacramenti» — sta come presupposto la fedeltà al costume morale e alla santità della famiglia» che trovano la linfa nella radice della nostra civiltà». Su questi problemi — ha detto — non potrà mancare, anche per l'avvenire, un vivo interessamento da parte dei vescovi italiani. Ha annunciato, a questo proposito, la costituzione di una nuova commissione per la famiglia quasi a testimoniare in modo più efficace il possibile contributo alla soluzione dei gravi problemi sui quali i vescovi italiani hanno più volte richiamato l'attenzione della loro comunità».

A questo punto il cardinale Poma è entrato nel vivo del suo intervento: per quanto si riferisce alla Evangelizzazione ha rilevato che il terreno culturale in cui essa oggi avviene è molto diverso da quello del passato. «Mai si è giunti, come ai nostri giorni — ha detto — alla esaltazione dei valori dell'uomo, della sua capacità di trasformare la natura, di dare un senso alla sua storia; nello stesso tempo sono però da rilevare gli squilibri sociali che una crescita disarmonica dei valori umani comporta».

Ricordato che il problema della Evangelizzazione nel mondo contemporaneo sarà il tema del sinodo dei vescovi del 1974, ha proposto all'assemblea l'esame del tempo e dei modi di un congresso delle varie componenti ecclesiali al fine di approfondire il rapporto tra evangelizzazione e promozione umana, soprattutto in un contesto socio-culturale nel quale l'umanesimo si dimostra spesso autosufficiente e chiuso al trascendente. «La secolarizzazione — ha detto ancora il cardinale — con la proclamazione dei valori umani, contiene elementi positivi ed è cosa buona, a condizione che non cada nel secolarismo. Crediamo di trovare qui uno degli aspetti più difficili e nevralgici, un vero nodo autostradale del nostro itinerario pastorale di Evangelizzazione».

Dopo il cardinale Poma ha preso la parola il vescovo di Ivrea monsignor Bettazzi scusandosi subito che la brevità del tempo a disposizione lo avrebbe forse costretto ad essere «angoloso». In sostanza monsignor Bettazzi ha detto che non si può oggi impostare la evangelizzazione sulla pratica sacramentaria. Quello che deve essere primario è l'evangelizzazione stessa, i Sacramenti vengono dopo. Tanto più che un problema urgente si pone: «Che significano per la gente del nostro tempo i Sacramenti? Che significano questi riti? Queste cerimonie? Chi le comprende? Non badiamo forse più a razionalizzare i Sacramenti che non ad annunciare il Vangelo? Non siamo troppo fiduciosi nelle nostre tecniche più che nella parola di Dio?».

Monsignor Bettazzi ha quindi proseguito: «Una Chiesa al servizio del mondo e non un mondo al servizio della Chiesa: questa deve essere la nostra rivoluzione copernicana». Dopo aver detto che «dobbiamo essere portatori di fede e non di cultura» il vescovo di Ivrea ha affermato che la Chiesa, come già ha fatto altre volte, si deve liberare di tante cose. Ha quindi criticato i documenti predisposti per l'assemblea; a suo parere, anche la ricerca socio-religiosa effettuata in Italia ha risentito di una impostazione troppo tradizionale.

«Qui — ha concluso — vedo i rappresentanti del laicato, ma credo che siano i soliti laici sempre intorno a noi. Non vedo i giovani, gli operai, gli emarginati, vorrei essere qui il loro portavoce. Nei nostri documenti si parla con paura della secolarizzazione, eppure ha radici evangeliche, libera la fede dalla superstizione. Allora perché nel documento del cardinale Poma si parla della secolarizzazione con diffidenza? Prendiamo decisioni che siano capite dalla gente e cerchiamo di annunciare con verità e comprensibilità il Vangelo».

Il cardinale Poma ha risposto subito illustrando il suo pensiero, accettando alcune osservazioni di monsignor Bettazzi e respingendone altre. Con curiosità è stato ascoltato sul tema della pace e del progresso umano il discorso del professor La Pira delegato del laicato fiorentino. Mormorii hanno sottolineato qualche affermazione paradossale o avveniristica.

Nel pomeriggio monsignor Del Monte, vescovo di Novara e monsignor Cè, ausiliare di Bologna, hanno tenuto due relazioni specifiche il primo sulla «Evangelizzazione e Sacramenti» in sede dottrinale, il secondo in sede pratica.

A. Paglialunga

Dopo l'arresto in Germania

IVO DELLA SAVIA sarà estradato

Bonn, 12

L'anarchico Ivo Della Savia, di 27 anni, di Roma, accusato dalla magistratura italiana di detenzione di materiale esplosivo, sarà estradato in Italia: lo ha deciso oggi l'alta corte di Francoforte.

Della Savia — il cui nome era stato fatto in relazione all'attentato di piazza Fontana a Milano — si era allontanato dall'Italia nel 1969 e fu arrestato dalla polizia federale a Francoforte nel dicembre dello scorso anno. La decisione odierna fa seguito a due mesi di dibattito. Ed è giunta quando il collegio difensivo era riuscito a convincere la corte sulla necessità di far arrivare dall'Italia l'intero atto di accusa contro l'anarchico: Della Savia — sostiene la difesa — è perseguito solo per motivi politici, non essendo fra l'altro accusato della strage di piazza Fontana.

(Ansa)

D'ACCORDO CON L'ELISEO

RINVIATA LA VISITA di Leone in Francia

Roma, 12

Il Presidente della Repubblica, con suo vivo rammarico, ha proposto al Presidente Pompidou che venga spostata la data di visita di stato in Francia prevista per il 25 giugno. Il Presidente della Repubblica francese ha aderito con eguale rammarico alla richiesta del Presidente Leone. E' stato convenuto che la visita avrà luogo ad una scadenza ravvicinata da concordare.

(Ansa)

SI DIBATTE AL TRIBUNALE MILITARE DI VERONA UN CLAMOROSO CASO DI SPIONAGGIO

Due marescialli sotto processo Segreti militari alla Jugoslavia

I sottufficiali sono originari di Santa Croce di Aidussina e di Gorizia - Fornirono notizie sulla dislocazione delle truppe alla frontiera orientale - Chiesti dal P.M. 18 e 14 anni di reclusione - Oggi parleranno i difensori

Verona, 12

Sono comparsi davanti al tribunale militare territoriale, presieduto dal generale Calabresi (relatore gen. Ciancaglini; P.M gen. Bucchi; cancelliere maggiore Vigna), due marescialli accusati di avere svolto attività di spionaggio in favore della Jugoslavia. Sono Rodolfo Stokelj, nato a Santa Croce di Aidussina (ora in territorio jugoslavo) e residente a Belluno in via Agordo, e Umberto Smoglian, nato a Gorizia e residente anch'egli a Belluno in via Lambici; entrambi hanno 61 anni e sono in congedo, avendo raggiunto i limiti di età un anno fa.

Dal 21 marzo dell'anno scorso erano detenuti nel carcere di Peschiera, in attesa del processo. Il primo è difeso dagli avvocati Pietro Vincenzi e Roberto Maniacco; patroni del secondo gli avvocati Luigi Gregorio Cavalla e Mario Pietro Boni. Il processo è a porte chiuse. Le imputazioni a carico dei due sono elencate nel capo di accusa che, in apertura di udienza, dopo i preliminari, è stato letto dal giudice relatore.

Entrambi devono, comunque, rispondere di due distinti reati, anche se intimamente connessi fra di loro: «Procacciamento e concorso in procacciamento di notizie riservate a scopo di spionaggio, aggravato e continuato; «rivelazione e concorso in rivelazione di notizie di carattere riservato a scopo di spionaggio, aggravato, continuato». Per lo Stokelj c'è l'aggravante di avere indotto il collega a tradire, per collaborare con il servizio di spionaggio jugoslavo.

Lo Stokelj sarebbe reo confesso e si dovrebbe a lui se la magistratura militare è entrata in possesso di tutti gli elementi sui quali si regge l'accusa contro lo Smoglian, il quale al contrario nega le sue pesanti responsabilità, tentando di minimizzare la sua partecipazione allo spionaggio. Egli infatti sostiene di non aver passato allo spionaggio jugoslavo che informazioni di dominio pubblico, oltre a riviste in libera vendita in Italia ed a manifestini antimilitaristi.

A quanto risulterebbe dalle dichiarazioni di Rodolfo Stokelj e da elementi acquisiti dal controspionaggio, sarebbero state pagate centinaia di migliaia di lire le informazioni fornite dai due marescialli durante viaggi «turistici» oltre confine. I due avrebbero firmato regolari ricevute nelle quali appaiono il nome di «Franz» per lo Stokelj e la sigla S.M. per lo Smoglian. Il maresciallo Stokelj, a quanto risulta, cominciò la sua attività spionistica nel 1964, proseguendola da solo fino al 1970; poi si assicurò la collaborazione dello Smoglian e insieme con lui continuò a fornire notizie riservate agli jugoslavi, fino al dicembre 1971, quando alla vigilia del congedo cercò un altro «continuatore»: un sottoufficiale che finse di accettare per avere i necessari elementi di prova, con l'autorizzazione dei superiori, e quindi denunciò i due.

Le notizie fornite dai due riguardavano la costituzione dei reparti di frontiera, l'armamento, la dotazione di mezzi, il morale delle truppe, l'addestramento; i nomi dei comandanti, le sigle degli automezzi eccetera.

Il pubblico ministero, al termine della requisitoria, ha chiesto 18 anni di reclusione per lo Stokelj (12 per la rivelazione di notizie e 6 per il procacciamento) e 14 anni per lo Smoglian (9 per la rivelazione e 5 per il procacciamento). Il processo è stato quindi aggiornato a domani per gli interventi dei difensori.

(Italia)

«ABBORDAGGIO» A NAPOLI

Rapina per 25 milioni ai danni dell'Agip

Napoli, 12

Tre dipendenti della società «Agip» sono stati rapinati di 25 milioni di lire da tre giovani armati e a viso scoperto. Il fatto è accaduto in via Brecca, a S. Erasmo, alla periferia di Napoli. I tre dipendenti dell'«Agip», Antonio Iamiele, Umberto Parisi e Pasquale Borgonzola, nel pomeriggio hanno lasciato lo stabilimento a bordo di una «128» per andare a depositare in una banca, in via S. Giovanni a Teduccio, i 25 milioni di lire ricevuti poco prima dagli addetti ad alcuni distributori di benzina della città.

Alla guida si è messo il Parisi, mentre Iamiele gli si è seduto accanto tenendo la borsa con il denaro fra i piedi; Borgonzola era invece nel sedile posteriore. L'auto, superato un ponte, stava per immettersi in una grande curva, quando è stata affiancata da una «600» condotta da un giovane che suonava il clacson a tutto spiano. La vettura ha stretto la «128», fino a costringerla a fermarsi sul margine destro della strada.

Il giovane, si è fermato, a sua volta, ed è sceso con una pistola in pugno; contemporaneamente è giunta una motocicletta di grossa cilindrata con due giovani a bordo, anch'essi a viso scoperto.

(Ansa)

Sospesa la registrazione di alcuni farmaceutici

Roma, 12

L'immediato riesame dei procedimenti di registrazione di alcune specialità medicinali e la sospensione della loro registrazione sono stati decisi dal ministro della sanità. Il provvedimento, informa un comunicato ministeriale, è stato preso a seguito di comunicazione della procura della Repubblica di Torino riguardante l'arresto del prof. Emilio Beccari per falso ideologico in relazioni di sperimentazioni farmacologiche.

(Italia)

Il primo caldo a Roma



Telefoto Ansa

Roma — L'estate romana è già esplosa: ecco il pediluvio delle turiste nella fontana di Trevi

Crisi ufficialmente annunciata

Dalla prima pagina

so la DC che deve eleggere i suoi nuovi dirigenti.

Come preannunciato nel pomeriggio il presidente del consiglio si è recato in Parlamento per informare le Camere della decisione del governo. «Il Presidente della Repubblica — ha precisato Andreotti a Montecitorio dopo aver illustrato il comunicato di Palazzo Chigi — ha pregato me e i miei colleghi di rimanere in carica per gli affari correnti». Ai numerosi deputati che affollavano l'emiciclo il presidente Pertini ha annunciato che secondo la prassi, saranno convocati a domicilio quando, risolta la crisi, si terrà seduta per la presentazione del nuovo governo. Altrettanto laconica, la comunicazione di Andreotti e altrettanto breve e senza dibattito la seduta svoltasi poco dopo a Palazzo Madama.

Quello che si è dimesso oggi era il secondo governo presieduto dall'on. Giulio Andreotti, ed il ventottesimo governo dalla proclamazione della repubblica. E' durato in carica quasi un anno: dal 26 giugno dello scorso anno, quando cioé Andreotti sciolse la riserva e ci fu il giuramento dei ministri, ad oggi, per un totale, quindi di 351 giorni.

Molto meno era durato il primo governo Andreotti, che questo governo aveva immediatamente preceduto: Andreotti sciolse la riserva il 17 febbraio 1972 e, pur non avendo ottenuto la fiducia delle camere, rimase in carica, fino al 26 giugno, giorno in cui, con lo scioglimento della riserva entrò in carica il suo secondo governo costituitosi dopo la consultazione elettorale del 7 maggio.

Il primo governo Andreotti, come si ricorderà, fu un monocolore DC, succeduto all'ultimo governo di centro sinistra, quello presieduto dall'on. Colombo (che aveva presentato le dimissioni il 15 gennaio 1972).

R. P.

IL PRI

La direzione socialista è stata convocata per il 20 giugno. Il comitato centrale, si riunirà il 29 giugno. Per allora il presidente del consiglio incaricato avrà già portato avanti una serie di incontri con i partiti della nuova eventuale maggioranza. Il CC potrà perciò pronunciarsi in concreto sul da farsi. Un giornalista ha chiesto a Mancini, «come vi comporterete voi socialisti?» «dipenderà soprattutto, ha detto Mancini, dalle proposte che ci verranno formulate, da che cosa si vorrà che il nuovo governo faccia. Ancora, non ci è stato detto niente a questo proposito ed il congresso dc, non è stato certo molto esplicito. Si è detto sì e questo è un fatto positivo, che si vuole la ripresa del centro-sinistra, ma per il momento non si è andati oltre. Noi non abbiamo pregiudiziali, ma siamo cauti e riflessivi». Mancini ha precisato di non avere avuto ancora un incontro con De Martino. Comunque si ha l'impressione che Mancini non si faccia molte illusioni sulla segreteria del partito. Risulta infatti, che gli amici di De Martino non transigono sul fatto che De Martino conservi la segreteria del partito. O che comunque, la segreteria del partito resti a un esponente della attuale maggioranza.

I demartiniani tuttavia sono già propensi a costituire subito un governo organico di coalizione piuttosto che a una soluzione transitoria. Mancini forse vedrebbe di buon'occhio anche un tripartito con l'appoggio esterno. Egli ha osservato nella conversazione con il giornalista, che una soluzione di questo tipo non avrebbe certamente un carattere balneare, o di provvisorietà, ma sarebbe un governo che potrebbe preparare, se prendesse un buon avvio, l'ingresso dei socialisti. Si conferma così il convincimento che se De Martino e Mancini raggiungeranno un accordo, la soluzione organica sarà assai facilitata. Se i socialisti si presenteranno divisi alle trattative con gli altri partiti, sarebbe difficile andare oltre l'appoggio esterno.

Stamane, il direttivo dei deputati socialisti, ha approvato all'unanimità, una risoluzione che valuta positivamente «la sconfitta della linea della centralità e la conseguente liquidazione del governo Andreotti». Analogo più o meno il comunicato diramato dai gruppi comunisti della Camera e del Senato.

Tutti questi problemi hanno fatto passare in secondo piano il test elettorale valdostano. Le elezioni di ieri hanno costituito una sconfitta per la DC, che nel 1968 prima della scissione era riuscita ad ottenere 13 seggi e che in questa consultazione ha ottenuto meno voti di quelli dei secessionisti. D'altra parte non si può dire che la Democrazia Cristiana sia impegnata anqueste elezioni. Comunque anche in questa occasione il «piccolo parlamento» della Val d'Aosta, sarà retto da una maggioranza di sinistra.

Il fatto che sia possibile formare al consiglio regionale aostano, solamente una maggioranza di sinistra, è stato messo in grande risalto stamani da l'«Unità» e dell'«Avanti!», e dichiarazioni di piena soddisfazione sono state fatte da esponenti comunisti e socialisti.

Molto soddisfatto per l'esito del test elettorale si è detto anche il segretario missino Almirante. Si è anche riunito l'esecutivo del MSI - Destra Nazionale, che ha diramato il seguente comunicato: «L'esecutivo sottolinea la grande importanza del successo conseguito in Val d'Aosta, dove, per la prima volta, è stato eletto un consigliere missino e dove i voti della Destra Nazionale sono stati triplicati, in assoluto e in percentuale».

G. R.

MILANO

rivo di Valpreda, la donna è stata isolata in un ufficio vicino. Valpreda è stato interrogato per circa un'ora: pare che egli sia stato sentito in relazione a un'intervista concessa tempo fa a un settimanale, nella quale diceva di conoscere Franco Bertoli; Valpreda avrebbe precisato che non si tratta di Gianfranco Bertoli, ma di Franco Bertoli, un anarchico milanese che nel 1968 fu tra l'altro arrestato per detenzione di esplosivi e scarcerato dopo alcuni giorni di detenzione. L'interrogatorio di Valpreda (allargato poi a un confronto a tre tra l'anarchico, sua moglie Laura Reggi e la signora Farvo) si è concluso prima delle 23, e ha provocato una precisazione del dott. Lombardi, il quale ha invitato a «non costruire castelli in aria» su questo fatto, traendone «illazioni fuori luogo».

Si è infine appreso, stasera a tarda ora, un particolare importante (emerso da indiscrezioni non smentite dal magistrato) a proposito della bomba lanciata dal Bertoli: sembra che nel kibbutz di Karmiya non esistessero ordigni di questo tipo. Se questa circostanza dovesse essere confermata dalle autorità israeliane, cadrebbe la versione dei fatti fornita dal Bertoli e si dovrebbe cercare a Milano o a Marsiglia i fornitori dell'ordigno.

(Ansa)

Il processo per il «bando»

Si cercano documenti di Almirante nella RSI

Roma, 12

Davanti alla quarta sezione penale del tribunale è continuato il processo per denuncia di Giorgio Almirante contro l'«Unità» e «Il Manifesto». Il segretario del MSI si è ritenuto diffamato da due articoli pubblicati il 27 giugno 1971 in cui gli si attribuiva la paternità di un bando risalente al 1944 con il quale si intimava agli sbandati di presentarsi ai posti di polizia e militari entro una certa data per evitare di essere fucilati.

Oggi i difensori di Carlo Ricchini, direttore dell'«Unità» e di Luciana Castellina, direttrice del «Manifesto», hanno chiesto ed ottenuto dal tribunale l'acquisizione agli atti di alcuni documenti.

Sono: il decreto di nomina di Almirante a capo di gabinetto del ministero della cultura popolare della repubblica di Salò, Mezzasoma; una lettera inviata ai capi delle province dal ministero della cultura popolare firmata da Almirante che ha per oggetto l'azione della propaganda; una lettera della prefettura di Vicenza indirizzata al ministero dell'interno e al capo della polizia.

(Ansa)

SEQUESTRATI A ROMA

GRAVI DIFETTI nei contenitori per sangue

Roma, 12

In merito alle indagini sui contenitori per il sangue dei centri trasfusionali, il nucleo centrale della Guardia di Finanza rende noto, in un comunicato, che in tre depositi di prodotti farmaceutici i finanzieri hanno sequestrato quindicimila sacche di plastica. «Tutti i campioni prelevati — è detto nel comunicato — sono stati sottoposti ai controlli chimici specificati nel decreto del ministro per la sanità del 18 giugno 1971 ed hanno permesso di accertare che le sacche con anticoagulante presentano una forte evaporazione,

MACABRA SCOPERTA IN UNA MISERA SOFFITTA: LA VITTIMA AVEVA AL COLLO UNA CALZA DI NAILON

RAGAZZA STRANGOLATA A VERONA

Non è stata ancora identificata - Si cerca un giovane, soprannominato il «matto», che l'aveva avvicinata

Verona, 12

Una ragazza è stata strangolata in una soffitta semidiroccata di via Alberto Mario a Verona, a pochi passi dalla Arena. Il corpo della giovane, che non è stata ancora identificata, è stato trovato nudo sul pavimento con gli occhi sbarrati e una calza di nailon attorcigliata al collo. E' stato Lorenzo Montorio, di 25 anni, abitante in un quartiere periferico di Verona, Borgo Santa Croce, a trovare il cadavere nelle prime ore di stamane.

Il giovane, ieri pomeriggio, era stato sul lago di Garda co nalcuni amici e aveva conosciuto tre ragazze francesi con le quali aveva concluso la serata a pranzo e poi in una discoteca. Passata la mezzanotte, aveva proposto di andare a trascorrere qualche ora nella soffitta di proprietà di un amico, Antonio De Rosa, di 25 anni, abitante a Lazise (Verona). Montorio aveva chiesto le chiavi a De Rosa il quale gli aveva allora spiegato che nella soffitta, al quarto piano di un vecchio edificio di via Alberto Mario, c'era già ospite una ragazza. Montorio era salito seguito dagli amici e dalle tre turiste e aveva trovato la porta spalancata. Poco oltre c'era il corpo della ragazza. Il giovane è sceso di corsa incontrando gli amici che stavano salendo, si è messo a gridare ed è corso al telefono a chiamare il «113».

I due locali dove è avvenuto il delitto sono alla fine di una ripida scaletta buia; i gradini, vecchissimi, sono tutti consunti. In cima, la stamberga. Un unico stanzone diviso da un tramezzo. Tutti e due i locali sono dipinti di un verde bandiera, mentre le cornici delle porte, delle finestre e le due sedie di legno sono dipinte di rosso.

Il pavimento, in origine, era in cotto. Poi, con il passare del tempo, sono state aggiunte altre mattonelle, di forma diversa. E qui, all'entrata di questa «tana», è stato trovato il corpo della ragazza, in una posizione tale da far supporre che, in extremis, essa abbia tentato di fuggire. Nell'altra stanzetta un letto in disordine; sul cuscino macchie di sangue; per terra, sullo scendiletto (un telo da campo mimetico), un paio di mutandine da donna, una tuta blu ed una delle due calze servita per strangolare la giovane.

Inizialmente le indagini della «Mobile» di Verona si sono indirizzate alla ricerca di un amico di Antonio De Rosa, conosciuto coi soprannome di «matto», il quale domenica sera aveva chiesto al proprietario della soffitta un posto per dormire. De Rosa gli aveva prestato l'appartamento precisandogli che c'era già una ragazza. Si è saputo che il «matto» aveva lasciato la soffitta ed era scomparso.

Stamane il capo della «Mobile» dott. Francese non ha reso noto il nome del giovane che avrebbe visto per l'ultima volta viva la ragazza e ha nello stesso tempo detto che, comunque, questa non sembra la pista più sicura per identificare l'assassino. Da un esame esterno del cadavere è risultato che la giovane presenta ai polsi delle sottili piaghe provocate da un oggetto affilato. Non è stato però stabilito ancora se questi segni sono recenti o se sono la conseguenza di un tentativo di suicidio compiuto qualche tempo fa.

In serata il capo della «Mobile» ha tenuto una conferenza stampa nella quale ha precisato a quale punto sono giunte le indagini. Il dott. Francese, coadiuvato dagli uomini della sezione omici, ha tracciato un po' un quadro della personalità della giovane trovata uccisa. Una ragazza che viveva un po' alla ventura, che si faceva ospitare da «amici» occasionali. Si sa che nel «giro» che frequentava si faceva chiamare Tamara, qualche altro la conosceva come Giusi. E' caduta comunque l'ipotesi che si chiamasse Tamara Macalli. Da indagini è risultato che Tamara Macalli vive a Milano. Non si sa perché la giovane avesse scelto questo cognome per firmare una decina di cartoline trovate nella sua borsa con vedute della città di Verona e non spedite.

La polizia ora è tutta impegnata a dare la caccia all'omicida. Si spera in particolare che un testimone, il quale avrebbe dormito la notte della domenica nella casa di via Alberto Mario, si faccia vivo. Forse lui ha visto per l'ultima volta la giovane assassinata.

(Ansa)

Si è chiusa la vertenza Montanelli - Venezia

Milano, 12

La prima sezione del tribunale penale ha ufficialmente decretato di non doversi procedere a carico del giornalista Indro Montanelli, dell'ex direttore del «Corriere della Sera», Giovanni Spadolini, e dell'ex direttore della «Domenica del Corriere», Guglielmo Zucconi, per il reato di diffamazione nei confronti del sindaco di Venezia Giorgio Longo e dei componenti della giunta comunale, per remissione di querela.

FUNERALI A MOSCA delle vittime del TU-144

Mosca, 12

Si sono svolti a Mosca, ha comunicato la «Tass», solenni funerali per l'equipaggio del «TU-144». l'aereo supersonico per passeggeri sovietico precipitato domenica 3 giugno, mentre faceva dimostrazioni di volo sull'aeroporto di Bourget a Parigi. I sei uomini sono stati sepolti nel cimitero di Novodievici, riservato alle personalità importanti.

(Ansa)



Telefoto Upi

Boston — Sarà l'aeroporto internazionale di Boston a vantare la più alta torre di controllo del mondo. L'imponente costruzione il cui costo ascende a 7 milioni di dollari verrà ultimata entro il prossimo autunno. A destra è visibile la vecchia torre surclassata dai due giganteschi piloni

Il viaggio a Varsavia

LE VENTUN storie, ovvero le «21 proposizioni per verificare l'attualità del problema» che compongono il nuovo romanzo di Francesco Burdin, «Il viaggio a Varsavia» (ed. Marsilio), hanno tutte per soggetto-protagonista «Un uomo» non meglio identificato e identificabile, attore passivo di certi eventi singolari che lo inghiottono in una enigmatica «assenza» chiamata Varsavia, o forse, per dirla con Claudio Magris, in un vischioso «lontano da dove»: straniero a tutti, ignoto persino alla moglie e ai figli, ombra in cerca di corpo. Solo nell'ultima balugina — ambigua e reticente epifania — la plausibile prospettiva del riconoscimento («In queste ore interminabili mi domando se io non sia Francesco B.»).

Sono ventun stazioni di un itinerario dal nulla al possibile e viceversa, un itinerario che abroga la certezza dei tempi, che svaria la misura di spazio, e il cui punto di arrivo è sempre rinviato o deviato da gesti spesso minimi e involontari, da «disattenzioni» e accadimenti arcani i quali, realizzandosi fuori d'ogni ordine logico, sfuggono al controllo della sua ragione e lo respingono, per la china di una regressione totale, al punto zero della coscienza. E' da questo punto zero, indifferenziato, senza attrito, ch'egli si sforza di riprendere il greve lavoro di tessitura per reintegrarsi nel meccanismo funzionante della sua memoria, nell'immagine di sé e della sua identità, misteriosamente carpitagli.

Si consuma dunque l'avventura di un viaggiatore senza nome e senza bagaglio. Davanti a lui si stende il deserto dalle tante domande inevase, dalle molteplici piste svanenti. Come, quando, perché la sua identità nominale ed esistenziale si è dissolta svuotandolo di destino? Quale male oscuro o innominato decreto (chissà?) l'hanno condannato alla non-esistenza, alla «nullità», addormentandolo in un torpido letargo, espellendolo in una metafora d'esilio (Varsavia, appunto), «risucchiandolo» (come direbbe Romuald Laing) in un minaccioso estraniamento da suspense metafisica?

La ricerca, il tentativo di capire le cause e gli effetti del «fenomeno» costituiscono la traversata della «bolla di vuoto che siamo»: il viaggio attraverso «21 proposizioni», sequenze parabole epifanie «exempla» per arrivare alla chiave, forse inservibile, di quel «problema» unico, da verificare, («Che cosa vi è, che io non so a Varsavia»), da cui s'irradiano le direzioni possibili del riconoscimento e si biforca l'emblematica alterità esistenziale del rapporto tra essenza e parvenza.

Significato e significante, contenuto e struttura narrativa qui coincidono e si fondono per un loro adempimento comune e unitario nell'ambito della scrittura: scrittura di nudo segno, livellata, si direbbe, all'espressività mimica del gesto, all'informalità del pensiero nascente: come se la parola tendesse a svanire nello stesso smarrimento e nella stessa dimenticanza della storia, ch'essa pronuncia sugli orli del suo vuoto distruttivo.

La limpida nota che si legge nel risvolto del libro, avvertendo che il romanzo di Burdin «...è una storia raccontata in ventun storie, ognuna indipendente dall'altra e apparentemente conclusa in sé», cita, ad esempio del procedimento narrativo, il cosiddetto modulo «a schidionata» di cui parlava, una cinquantina d'anni fa, Viktor Sklovskji; ovvero — per precisare il concetto dello scrittore russo — quell'artificio letterario usato per la costruzione dell'intreccio, che si basa su una novella-motivo compiuta in se stessa, seguita da un'altra o da altre, e il tutto collegato dalla presenza di un unico protagonista. Del pari, potrebbe soccorrere la proposta di un altro famoso formalista russo, Vladimir Propp, che nella sua «morfologia della fiaba» teorizzava il principio delle cosiddette «funzioni» (le «proposizioni» di Burdin?), le quali si concatenano sempre attorno allo stesso motivo centrale, ripetibile pressoché all'infinito con poche varianti accessorie: ed è il motivo della ricerca determinata da uno stato di mancanza, che spinge l'eroe ad affrontare un sistema di ostacoli per raggiungere ed entrare in possesso della cosa mancante o perduta.

Ma se l'architettura de «Il viaggio a Varsavia» inclina a configurarsi a quei protocolli strutturali e di pluralità combinatoria che dispongono le carte del gioco inventivo come per una partita a solitario, indefinitamente aperta, evocando così la lezione di Sklovskji e di Propp, di Barthes e Levi-Strauss, degli strutturalisti moderni, cioè, che ne accolsero l'eredità esponendola alle più audaci e suggestive ipotesi, il timbro interiore del romanzo avverte che alle spalle di Burdin agisce una diversa categoria di valori, fermenta un animus poetico contiguo alla memorabile stagione della letteratura centroeuropea.

Francesco Burdin, vivente e operante da moltissimi anni «fuori mura», ma nato nello hinterland culturale del Centro Europa e nutrito del suo latte, discende infatti da questo illustre albero letterario, appartiene a tutta una famiglia di scrittori dell'assenza e della reticenza, puntigliosamente impegnati a compilare e a verificare i codici del nulla e della insicurezza. Tutta l'opera narrativa di Burdin, da «Caduta in Piazza del Popolo» a «Scomparsa di Eros Sermoneta» a «Eclissi d'un vice-direttore generale», pare ispirarsi, certo sul filo della problematica contemporanea, ai simboli della fine dell'annullamento, del tramonto della humanitas, prescelti da quegli scrittori che, appunto, sulla crisi della cosiddetta «età della sicurezza» costruirono il durevole monumento della mitteleuropa.

«Il viaggio a Varsavia» non fa, in fondo, che perfezionare, condurre alla quadratura del circolo, il discorso iniziato da Burdin dieci anni fa. Un discorso che si divincola nel labirinto delle immagini falsificate della realtà, che ammutolisce nella angoscia dell'impronunciabile, che elegge la sua «funzione» liberatoria nella fuga verso frigide allegorie di esilio e assenza, non sulle navi del sogno ma sui vascelli fantasma della ragione alienata e perplessa; nell'attesa d'un segno introvabile, inesistente.

Il seme della letteratura centroeuropea di ieri continua a fruttificare. «Il viaggio a Varsavia» ne è un suggestivo riverbero. Solo che la crisi dell'«età della sicurezza» è ormai sfociata nel caos, nella non-ragione dell'«assoluta insicurezza».

Giorgio Bergamini

SIGNIFICATIVA INTERVISTA CON IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO TECNOLOGICO

Rimane sempre un'utopia in Italia una politica della ricerca scientifica

Chiara e convincente funzione della tecnica e della scienza nella società moderna, in particolare nella nostra - Un'analisi sincera e acuta: fin quasi impietosa - Lo studio universitario e la realtà

Roma, giugno

«Il Ministero della ricerca scientifica è nato dieci anni fa in un momento di entusiasmo per i problemi della scienza. Ma in questi dieci anni di vita il suo impatto sul coordinamento della ricerca scientifica italiana non è stato molto sensibile. Questo non è dovuto a carenze da parte dei miei predecessori, bensì alla notevole insensibilità della nostra classe politica e dell'opinione pubblica, alla tradizionale riluttanza da parte delle diverse amministrazioni a rinunciare a un minimo della propria autonomia, a difficoltà di ordine tecnico, quali la scarsità di personale e l'impossibilità di finanziamenti diretti, trattandosi di un ministero senza portafoglio».

L'analisi, sincera e fin quasi impietosa, è dell'on. Pier Luigi Romita, attuale ministro per il coordinamento della ricerca scientifica e tecnologica, una delle persone più qualificate a delineare un panorama dell'attuale situazione della ricerca in Italia e delle prospettive per il futuro. Anche perché, prima di essere un «politico», l'on. Romita è un «tecnico». Torinese, quarantanovenne, ingegnere ha insegnato alla facoltà di agraria del Politecnico di Milano ed è attualmente ordinario di idraulica agraria all'Università statale della stessa città; iniziò la carriera politica nel '58 nel partito socialdemocratico, ed è stato sottosegretario ai lavori pubblici, agli interni e alla pubblica istruzione prima di assumere il Ministero della ricerca scientifica con il secondo governo Andreotti.

La spesa annua

La sua visione della funzione della scienza e della tecnica nella società moderna, e in quella italiana in particolare, è chiara e convincente. Ma nel lungo colloquio che ho avuto con lui è apparso evidente come la realtà delle cose costringa a parlare di questi problemi più in termini di enunciazioni di principio e di obiettivi da raggiungere che non di risultati effettivamente conseguiti. Il nostro Paese spende oggi per la ricerca scientifica circa 650 miliardi all'anno, meno dell'uno per cento del prodotto nazionale: una cifra che, per quanto sia in costante ascesa, ci colloca ancora agli ultimi posti in Europa. Gli stanziamenti per la ricerca universitaria rappresentano tuttora una «voce» irrisoria nel bilancio del Ministero della pubblica istruzione: essa viene quindi sostenuta in buona parte dal CNR, il Consiglio nazionale delle ricerche, cui invece spetterebbero altri compiti, come il finanziamento dei suoi laboratori di ricerca. Fare della ricerca scientifica in Italia è un lusso. Fare della ricerca ad alto livello, a parte le debite eccezioni, è un sogno. E' un problema di finanziamenti, prima di tutto, ma anche di strutture e di uomini. Non solo: la ricerca di base è ancora concepita come qualcosa a sé stante, buona per costruirsi una carriera universitaria ma spesso priva di un vero aggancio con la realtà economica e sociale del Paese.

In più — aggiunge il ministro Romita — oggi l'industria assorbe in misura inferiore rispetto al passato i giovani ricercatori che escono dalle Università. I motivi sono almeno due. Il primo è rappresentato dalla tendenza delle industrie italiane ad acquistare i brevetti all'estero piuttosto che rafforzare le proprie attività di ricerca (alla prima difficoltà economica, la prima cosa che viene fatta in un'azienda è quella di dare un «taglio» alle spese per la ricerca di base). Ma questo, a mio avviso, è un grosso errore che — per quanto mi è possibile — io cerco di far evitare. Si tratta di una politica miope e controproducente: i brevetti acquistati sono soggetti a un rapido invecchiamento e le industrie acquirenti devono sottostare a pesanti vincoli, come la partecipazione al capitale azionario delle società da cui comprano i brevetti o la limitazione dei mercati di esportazione dei prodotti. Il secondo motivo è dovuto al fatto che le industrie si lamentano della preparazione dei neolaureati e dei neodiplomati. Ma a me sembra che la scuola non possa e non debba preparare gli studenti in modo troppo specialistico. Lo importante è che essi abbiano una visione critica dei problemi, che siano dotati di capacità metodologiche, anche se il loro addestramento e la loro specializzazione impongono poi un minimo di spesa alla azienda».

Rapporti difficili, dunque, tra Università e industria. Ma la loro collaborazione rimane indispensabile nel quadro di una politica che inserisca l'attività di ricerca nel vivo della realtà del Paese. «In Italia, parlare di politica della scienza è ancora un'utopia», riconosce Romita. «Ma a me sembra lapalissiano che, come si cerca di programmare lo sviluppo economico del Paese, così sia anche necessaria una programmazione della ricerca scientifica. Le difficoltà per raggiungere questo obiettivo non sono soltanto di natura economica. Si tratta anche, ad esempio, di predisporre delle strutture istituzionali adatte: nell'ambito della amministrazione tradizionale dello Stato fin dove è possibile, oppure creando appositi organismi "ad hoc" in certi settori, come quello dell'impiego del territorio o quello della politica spaziale; tuttavia, non credo che la struttura burocratica italiana possa oggi sopportare il "trauma" dell'inserimento di molte nuove istituzioni, e quindi certi poteri andrebbero trasferiti alle amministrazioni regionali.

Obiettivi di sviluppo

«Poi, vanno create delle apposite strutture tecnico-scientifiche, allo scopo di raggiungere gli obiettivi nel tempo prefissato e con la minima spesa. Questo aspetto è stato trascurato, ad esempio, dall'edilizia pubblica, che si è dimostrata finora incapace di realizzare un minimo di standardizzazione e di prefabbricazione, cosa che si sarebbe invece rivelata utilissima nel settore dell'edilizia scolastica. Così, per attuare una vera politica dell'ambiente, è necessaria una conoscenza dei fenomeni ecologici molto più profonda di quella che noi abbiamo: non è concepibile che, analisi scientifiche alla mano, vi siano coloro che sostengono che la costruzione di nuove centrali elettriche provocherebbe gravi alterazioni all'ambiente e coloro che, con altrettanti puntelli scientifici, lo negano risolutamente.».

Ecco dunque che, con una razionale politica della scienza, il compito di un Ministero della ricerca sarebbe soprattutto quello di collegare le attività scientifiche con gli obiettivi di sviluppo del Paese, sempre operando in contatto con il CIPE, il Comitato interministeriale per la programmazione economica. Ma tutto ciò rimane ancora, come si è detto, un'utopia. «Eppure — prosegue Romita — sono profondamente convinto che ci troviamo ad un giro di boa: o l'industria nazionale punta su prodotti ad alto contenuto tecnologico, oppure perderemo la nostra posizione fra i paesi industrializzati. Il "miracolo economico" italiano si è basato essenzialmente sull'utilizzazione di conoscenze altrui (attraverso lo acquisto di brevetti stranieri) e sulla disponibilità della mano d'opera a basso costo. Oggi, questa disponibilità non esiste più, mentre l'acquisto dei brevetti ha portato a un ritardo tecnologico delle industrie, tanto che in certi settori — come quello tessile e quello delle calzature — stiamo cominciando ad avvertire la concorrenza delle nazioni del Terzo Mondo. I campanelli d'allarme sono già suonati: la perdurante crisi economica, la nostra difficoltà per mantenerci al passo con i partners europei».

Il progetto di Sistiana

In che modo, dunque, legare la ricerca scientifica alle attività industriali e all'economia del Paese? Uno degli strumenti di quest'azione potrebbe essere rappresentato dalle cosiddette «aree di ricerca», «cittadelle» di istituti scientifici ad alto livello capaci di produrre conoscenze di base poi utilizzabili anche sul piano industriale. Si tratta di un progetto che interessa da vicino anche Trieste, dal momento che un'area di ricerca dovrebbe essere realizzata nella zona di Sistiana.

«In base all'esperienza di altri Paesi, queste aree di ricerca dovrebbero avere una funzione trainante sull'economia locale, essendo in grado di attirare l'insediamento di industrie avanzate. L'area di ricerca di Trieste è stata impostata inoltre in modo un po' più avanzato rispetto ad altre già realizzate dal CNR. Attraverso facilitazioni di vario tipo, lo scopo infatti è quello di selezionare certe industrie operanti in settori di particolare interesse sul piano nazionale. L'area sarà gestita da un consorzio a partecipazione statale e da enti locali, in stretta collaborazione con questo Ministero Il relativo disegno di legge è già passato alla presidenza del consiglio: non mi pare ci siano obiezioni da parte di altri ministeri e quindi ora manca solo l'approvazione del Parlamento.

«L'aspetto finanziario dell'iniziativa deve ancora essere definito d'intesa con il Ministero del tesoro. Ma ho trovato una decisa volontà da parte della Regione Friuli-Venezia Giulia, che si è impegnata con un contributo di 10 miliardi. Altri 3 miliardi circa — per quanto riguarda le spese iniziali — verranno dallo Stato. La creazione di un'area scientifica attorno a Trieste rafforzerebbe anche la posizione della città per proporsi quale sede di una delle facoltà scientifiche della costituenda Università mondiale delle Nazioni Unite: ecco allora che la parte didattica potrebbe venire svolta presso il Centro di fisica teorica di Miramare, mentre i laboratori troverebbero posto nella stessa area di ricerca. Sull'appoggio della candidatura di Trieste all'iniziativa dell'ONU c'è pieno accordo da parte di tutti i ministeri».

Il discorso torna ancora sulle funzioni del Ministero della ricerca scientifica, al quale Romita ha cercato di conferire in questi mesi un minimo di struttura operativa per poter assolvere agli scopi per cui è stato creato. «Esso dovrebbe essere costituito da una segreteria tecnica e da un comitato di superesperti, che avrebbe il compito di selezionare e definire gli obiettivi su cui impostare l'attività di ricerca. Questo comitato comprenderebbe esponenti del CIPE e dell'amministrazione dello Stato, scienziati, industriali, rappresentanti dei cittadini, che dovrebbero essere i beneficiari ultimi di questa politica della scienza. Crisi di governo permettendo, la segreteria potrebbe essere pronta entro un paio di mesi, mentre il comitato potrebbe venire riunito anche domani. La strada per impostare una reale politica scientifica nel nostro Paese, così, non sarebbe forse tanto lunga».

Dopo avere enumerato una per una tutte le deficienze del nostro sistema, il ministro Romita, evidentemente, sa essere anche ottimista. Ma se il ministero venisse impostato secondo queste direttive, non vi sarebbe allora il pericolo di creare un doppione del Consiglio nazionale delle ricerche?

Fabio Pagan

La Legion d'onore a Ignazio Silone

Roma, 12

Charles Lucet, ambasciatore di Francia, rimetterà oggi nel corso di una breve cerimonia a Palazzo Farnese le insegne di commendatore della Legion d'onore a Ignazio Silone. *(Ansa)*

Mostre d'arte

SARTI

Giovanni Sarti al Circolo marina mercantile «Nazario Sauro». La mostra personale dell'acquarellista è stata promossa dall'associazione ospitante e dall'Accademia di studi economici e sociali «Cenacolo triestino». Sono esposte quattordici opere: paesaggi carsici, istriani e trentini e fiori, fiori esplosivi ai quali bastano pochi cenni di colore per esprimersi nella varietà e nella forza del richiamo naturale. Non che sia una pittura d'improvvisazione. Lo si vede dai paesaggi di montagna ed in particolare da quei solenni slarghi delle vallate confluenti verso la pianura che statuiscono un fermo equilibrio con il lento digradare delle linee di crinale e con l'accostamento di grandi masse tonali. Attento ed esperto nelle risorse tecniche, Sarti le esperisce in direzioni parallele: ottime le case sull'acqua ed il cielo piovoso resi con macchie dilatate sulla carta bagnata, felice la pittura a striature bianche e lunghe che incastellano la composizione, disinvolto l'impiego della china a penna che collega la razza partitura cromatica. Si sente che Sarti prova piacere nel trascrivere il vero cogliendo alcuni dati essenziali in relazione alla tecnica che in quella circostanza gli torna utile. Lo fa con sincerità e non dimentica la lezione del passato, accolta con convinzione e con spontaneità.

LO BIANCO

Mario Lo Bianco alla sala «Russo» di Trieste. Lo presenta Carlo Milic che ci parla di «quel ricercare lento e pacato, fatto di tocchi brevi ma fluidi, costruiti per sistemarsi (entro la dimensione del labirinto dei segni) quale significato lieve, quasi recondito... Così campi e ruscelli, bosoosi intrichi e visioni carsiche». I labirinti hanno una loro ragione d'essere. Il segno, la traccia, la macchia si svincolano dalla riproduzione del vero e s'inseriscono in un ordinamento del tutto artificiale. Si ottiene un effetto di minuziosità assai più accentuato di quanto non sia in effetti minuziosa l'esecuzione. A Lo Bianco è giovato l'esempio di Stracca dal quale egli ha prelevato deliberatamente gli aspetti più essasperatamente manieristici evitando, invece, il rigore dello stile pittorico. Ne discende, abbastanza ovvia, la scelta dei soggetti: nebbia fra gli abeti, nevischio su una radura carsica, incerte luci della alba in una vasta baia. Dei pochi particolari poco si riferisce, ma è quanto basta a suggerire una scrupolosa fedeltà miniaturistica velata dalle sfavorevoli condizioni ambientali. Alla fine la nebbia si dissolve e la luce lunare trionfa nel sogno romantico.

Tre personali

Tre personali alla Rossoni di Trieste: Giacomo Amalio Chiodi, Fritz von Kirchmayr e Claudio Picerna. Lo accostamento è piuttosto casuale. Kirchmayr — di cui, non senza rimpianto, ricordiamo il ciclo delle figure femminili — si mostra nella nuova veste di spazialista. Sono percorsi ellittici di bianche comete che intersecano costellazioni variopinte. Lo sfondo è compatto, i tracciati curvilinei e i cerchietti sono nitidissimi. Tutto è collocato secondo una rigorosa geometria. Ed è questo l'aspetto che lo distingue dallo spazialismo classico. Una meditata e lucida rielaborazione concettuale di componenti estrapolate dagli allora incipienti gorghi dell'informale lo conduce a questo consapevole ricupero, che è rifiuto del surrealismo, dell'iperrealismo, del postfigurativo, della pittura di denuncia, della bassa moda, insomma, ora imperante. Kirchmayr è un giovane di talento che non spreca il proprio ingegno. Picerna dipinge con appassionata convinzione. I fiori, i pesci, i girasoli, la marina, i pomi, le bottiglie sono altrettanti atti di fede nella semplice verità della pittura. Anche qui un ricupero: il postimpressionismo francese, il dipingere come invenzione di una salda struttura formale che sta, prima del vero, davanti al vero. Chiodi è un ingenuo: i suoi piccoli quadri — quasi appunti che sottraggono alla cronaca la provvisorietà di un'impressione particolarmente sentita — fissano le dimensioni della nostalgia con le barche e i paesaggi nevosi dei soggetti d'obbligo.

I. N.

La rassegna dei libri

LA BANDA DI COLIN

E' forse segno di invecchiamento precoce esser già arrivata a dire «ai nostri tempi...», eppure, in certe occasioni, la frase scappa fuori da sé.

«Ai nostri tempi...» dunque (ma, sia ben chiaro, non sono passati poi tanti anni) si leggeva di più. Da ragazzine, otto, nove anni, ci pavoneggiavamo dicendo «io ho letto tre libri in un pomeriggio», «io ho terminato in tre ore "Piccole donne"», «io ho letto quindici volte "Capitani coraggiosi"»; il risultato di questa indigestione libraria? Da un punto di vista pratico, oltre a qualche diottria perduta per strada, ci siamo ritrovate, adulte, con l'abitudine alla lettura. E non è poco.

Questo «ai nostri tempi». Ed oggi? Senza timore di smentite (ma con la speranza che arrivino) si può affermare che i ragazzi leggono poco, sviati dagli innumerevoli specchietti che la nostra civiltà ha concesso loro, e primo di tutti la TV.

Questo problema, la cui complessità non è certamente risolvibile in poche righe, è attentamente vagliato da chi ne abbia un interesse diretto, e cioè in primo luogo dagli educatori e dagli scrittori. Uno dei motivi-chiave è rappresentato, anche secondo il nostro parere, dalla mancanza di una letteratura per ragazzi, che possa realmente soddisfare e rispondere alle loro esigenze; esigenze che sono ormai totalmente diverse da quelle nostre, di una ventina di anni orsono. Dubitiamo che la nuova generazione, nata «sapendo» che l'uomo ha passeggiato sulla Luna, possa entusiasmarsi per racconti o favole assolutamente inferiori, avventurosamente, alla realtà. Eppure la lettura è indispensabile, legata com'è da un filo diretto al pensiero e, che non sembri eccessivo, alla libertà dell'individuo.

E' per questo che segnaliamo con vero interesse l'iniziativa di una casa editrice — Fratelli Fabbri — che ha voluto tentare, con una collana, di trovare nuovi scrittori e nuovi argomenti per la letteratura giovanile. Si tratta, secondo le intenzioni, di cercare degli argomenti «per riflettere, per guardare "dentro" le cose, per discutere in classe e a casa», attraverso libri che, soprattutto, «stimolino il gusto di leggere».

Fra gli ultimissimi della serie (che comprende, per esempio, titoli come «Ragazzo indio» di Pezzetta, «La scuola siamo noi» di Cavalli dell'Ara, «I figli del Sud» di Russo) «La banda di Colin» di Gianni Padoan.

Padoan — ex giornalista ed inviato speciale, con una conoscenza molto profonda del mondo e degli uomini — è una delle firme più note nell'attuale panorama delle letture per giovani e giovanissimi: il suo «Robinson dello spazio» (tanto per citare uno dei tanti titoli che compongono la sua folta bibliografia) è stato tradotto in più lingue, ed ha ottenuto ambiti riconoscimenti (Premio Bancarellino 1970, Premio Castello 1970, Selezione Unesco 1972) e con il suo coraggioso tentativo di «Droga e chewing-gum» è giunto tra i finalisti del Bancarella 1972.

Con questo suo ultimo «nato», Gianni Padoan ha dimostrato ancora una volta la sua capacità di costruire un romanzo che sia allo stesso tempo fondato su un'approfondita e rigorosa documentazione e su una sapiente immaginazione fantastica; il tema di base, nella «Banda di Colin» è rappresentato dal clima drammatico della rivoluzione industriale e dei primi movimenti sindacali della Manchester del 1828.

Specchio degli avvenimenti un ragazzo, Colin, figlio di John Doherty, un operaio che diverrà uno dei leader del moderno sindacalismo inglese, assieme ai più noti Robert Owen e John Fielden. Il fanciullo, in cui ogni lettore non troverà difficoltà ad immedesimarsi, diverrà consapevole dei grandi e gravi problemi che sovrastano la sua comunità, attraverso un processo di progressiva auto-coscienza critica. Sotto il suo stesso tetto, infatti, scoppierà — anche se in misura meno drammatica che nelle strade — la lacerazione cando dunque la nuova strada della letteratura per ragazzi.

Ed è proprio da questo suo impegno, dalla sua rigorosissima documentazione, che possono derivare alcuni difetti del romanzo; difetti, sia ben chiaro, riconducibili solamente dagli adulti e non certo dai ragazzi, e che possono essere ricondotti ad una sola frase: la mancanza di quella «scintilla» che aveva reso perfettamente fusi i due elementi in lui essenziali — fantasia e ricerca storica — nel «Robinson» che rimane, per ora, ci sembra, la sua opera migliore. In questo recente romanzo, infatti, ci sembra che la preoccupazione di chiarire perfettamente le tesi e le dichiarazioni programmatiche dei vari sindacalisti abbia, in certe pagine, soverchiato la fantasia creatrice.

Ma ad un ragazzo un libro come questo non può certo annoiare: il taglio «cinematografico» del racconto, i colpi di scena, la complessità della vicenda, lo stile stesso di Padoan, facile e scorrevole («smaliziato» in anni di simile attività) lo renderanno avvincente ed attraente quanto un romanzo d'avventure. Con una differenza: che qui si parla di storia. Anzi, di Storia con la «S» maiuscola, e che resterà nell'animo più facilmente che dalla lettura di un breve capitolo di un arido libro di testo.

Fiora Palazzini

Gianni Padoan: *La banda di Colin* (Fratelli Fabbri editori; pagg. 251; lire 1500).

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

L'arte dell'intreccio

Sassari, giugno

Le popolazioni di tutti i continenti si sono servite in passato — ed alcune continuano a farlo tuttora — delle fibre vegetali per ricavarne oggetti decorativi e di notevole valore commerciale. Di recente, il navigatore scandinavo Thor Heierdhal ha ripercorso i viaggi di alcune popolazioni dell'antichità a bordo di una «zattera» costruita con l'intreccio di piante erbacee come si usava in quelle epoche. Solo in alcune aree della fascia polare artica (parte della Siberia e dell'Alaska) non si trovano tracce di manufatti ottenuti con l'intreccio di fibre vegetali ma ciò si spiega con la mancanza di materie prime (le «gacchette» degli esquimesi sono sì intrecciate ma con fibre animali).

Dell'arte dell'intreccio non esiste, tuttavia, una documentazione storica. Solo negli Stati Uniti c'è una «raccolta» che però non ha basi scientifiche essendo limitata all'esposizione di manufatti elaborati dalle popolazioni locali. Per ovviare a questa mancanza, l'Istituto italiano di studi sull'intreccio — costituito di recente in Sardegna da un gruppo di studiosi, tra i quali alcuni esperti fiorentini di intrecciatura ed artigianato — sta allestendo un museo internazionale dell'arte dell'intreccio (di giunco, canna, asfodelo). Come sede è stato scelto il castello dei Doria, un'antica fortezza sovrastante l'abitato di Castelsardo, un paese sul mare a trentadue chilometri da Sassari. Questo centro è infatti rinomato per la sua produzione di manufatti intrecciati che vanno dai piattelli e dalle piccole scatole ai panieri e alle ceste fino a veri e propri tavolini da the intessuti con le foglie della «palma nana» (un'erbacea che cresce spontanea lungo la fascia litoranea della costa settentrionale dell'isola). Il colore del fondo di questi tavolini è giallo avorio e su di esso sono riprodotti in nero disegni geometrici di fiori o di animali stilizzati.

«Con il museo — ha sottolineato il prof. Giampiero Paoli, esperto di intrecciatura e tra i promotori dell'iniziativa — si vuole illustrare, risalendo alle origini, la diffusione e la storia dell'intrecciatura. Esso servirà per la raccolta, l'analisi, la schedatura e, in generale, per lo studio di materiali di documentazione connessi e relativi all'intrecciatura». Lo studioso ha affermato che la localizzazione del museo in Sardegna è dovuta al sussistere nell'isola di sistemi di lavorazione con l'intreccio, tramandati da secoli. «Questa iniziativa — ha rilevato il prof. Paoli — costituirà il primo passo per uno studio comparativo, a livello regionale ed internazionale su base mediterranea, dell'arte dell'intreccio». Oggi, infatti, la ricerca storica, data la scarsità di manufatti, si basa in prevalenza su documenti indiretti come, ad esempio, la riproduzione di elaborati intrecciati sulle ceramiche e sullo studio delle fonti iconografiche e letterarie. «La più antica raffigurazione di un cesto — ha spiegato il prof. Paoli — è nella pittura parietale di età mesolitica di Cueva de Arana, nel levante spagnolo, nota come la "Raccolta del miele". Il cesto, alto e probabilmente a pianta rotonda con un manico, può essere confrontato con quelli fatti con canne ed altro materiale da intreccio, largamente diffusi nell'area mediterranea e, in particolare, in Sardegna».

Nel museo — la cui apertura è prevista per la fine dell'estate — saranno esposte, tra l'altro, parti di capanne e di primitive abitazioni dei pastori sardi, suppellettili e oggetti per l'arredamento, recipienti per liquidi, attrezzi per la lavorazione del formaggio, capi di abbigliamento e le caratteristiche «masse» (ceste usate per la pesca, che hanno un'imboccatura a forma di imbuto fatta in modo da consentire al pesce di entrare ma di non poter più uscire). Il centro sarà gestito, per un primo periodo, dall'amministrazione comunale di Castelsardo sotto il controllo della Sovrintendenza alle antichità e monumenti.

A. S.



Telefoto Upi

St. Louis — Questo ragazzo di St. Louis, dove la temperatura è salita a quote assai elevate, si serve di un idrante stradale per spegnere gli ardori dell'estate, ufficialmente non ancora nata

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SULLE PIAZZE I «BIG» DELLA POLITICA NAZIONALE

Dominante nei comizi la «svolta» per il Governo

Rivendicata da Berlinguer l'azione del PCI contro Andreotti Mosca sui propositi del PSI - Accesa polemica di Covelli

L'attuale momento politico nazionale è stato il tema dominante, anche ieri, della campagna elettorale, il cui tono si è accentuato con gli interventi del segretario nazionale del PCI, on. Enrico Berlinguer, del vicesegretario nazionale del PSI, on. Giovanni Mosca, del co-presidente nazionale del MSI-Destra nazionale, on. Alfredo Covelli; è sceso ieri in campo, con un comizio in piazza Sant'Antonio, anche il sindaco Spaccini, a sostegno di un positivo rapporto fra la Regione e gli Enti locali. E per oggi sono annunciati discorsi del vicesegretario nazionale del PSDI, onorevole Pietro Longo, del settosegretario alla marina mercantile onorevole Luigi Durand de la Penne, liberale, del segretario nazionale della federazione giovanile del PSI, Villetti e dell'on. Delfino (MSI).

Ed ora una sintesi delle argomentazioni sostenute ieri a Trieste dai «big» della vita politica nazionale. Berlinguer ha



L'on. Enrico Berlinguer



L'on. Alfredo Covelli

esordito salutando due «buone notizie»; le dimissioni del governo Andreotti e i successi della sinistre nelle elezioni regionali valdostane; poi del governo Andreotti ha detto che «esso è stato battuto prima di tutto nel Paese» essendo sorto «come sfida — secondo il segretario del PCI — a tutto il movimento operaio organizzato e alle forze di sinistra»; ad ogni modo ha avocato al proprio partito il ruolo di «primo firmatario della sentenza che ha condannato il governo Andreotti». «Oggi appare chiaro — ha dichiarato — che non può durare in Italia un governo che sia investito dalla opposizione dura, intransigente e sistematica di un partito forte e combattivo come il PCI; ed appare altrettanto chiaro — ha soggiunto Berlinguer — che una soluzione effettiva dei reali problemi del Paese non è possibile fuori della collaborazione fra tutte le forze popolari e quindi anche con una forza come quella comunista».

Dopo aver rilevato «il fallimento anche dei governi di centro-sinistra che rifiutarono di prendere atto di questa realtà» e «il grado di acutezza cui sono giunti i problemi del Paese», Berlinguer — che era stato presentato dal segretario regionale Cuffaro — ha affermato che «se questo è il punto cui oggi è giunto il Paese, appare certo vecchia, assurda e stanca la ripetizione, che si è sentita anche al congresso della DC appena concluso, di quella pseudo-dottrina politica secondo cui il partito che ha il monopolio del potere e che tiene soprattutto a conservarlo, si arroga il diritto di stabilire una pretesa "area democratica" dalla quale si estromettono e nella quale si ammettono i partiti che di volta in volta fanno comodo, ma dalla quale dovrebbe essere escluso per principio il PCI».

Dal canto suo il vicesegretario socialista, Mosca, ha sottolineato «l'importanza che anche il congresso della DC, come le tre confederazioni sindacali, i repubblicani e i socialdemocratici, ha deciso la fine del governo Andreotti-Malagodi, giudicando il centrismo una politica inattuale e incapace di corrispondere ai problemi di sviluppo democratico del Paese: la liquidazione del governo Andreotti è il primo atto che evidenzia la volontà di una svolta politica». E qui — ha soggiunto Mosca, che era stato presentato dal vicepresidente del Consiglio regionale, Arnaldo Pittoni — «torna ad essere importante e decisivo il rapporto con i socialisti, per definire una linea politica i cui contenuti di azione del governo e della maggioranza parlamentare siano coerenti e corrispondenti alle esigenze di uno sviluppo economico fondato sulle riforme e cioè nel quadro di una intransigente difesa della democrazia antifascista».

«Sconcertanti» sono state invece definite dall'on. Covelli le conclusioni del congresso della DC. L'esponente del MSI-Destra nazionale ha quindi esortato gli elettori «a colpire a morte i partiti di centro-sinistra, lo spirito di centro-sinistra, quei partiti e quello spirito con cui l'Italia è stata portata — ha detto — all'attuale, disastrosa situazione». Per contro «rafforzare la destra è l'unico modo intelligente e patriottico — ha soggiunto Covelli — per rispondere alla tracotanza di coloro i quali disattendono e tradiscono gli impegni elettorali». E riferendosi ai problemi di Trieste, Covelli ha lamentato che la città «soffocata dalla concorrenza pesante e attiva non solo di quel porto che si chiamava Fiume ma anche di quello che si chiama Genova, non ha avuto tutti i riguardi che si meritava, tutti gli aiuti del governo: i partiti di centro-sinistra, solleciti più dell'amicizia di Tito, più della fratellanza socialista con i marxisti jugoslavi, che non dei bisogni e delle angosce di Trieste, questi aiuti forse consapevolmente non hanno dato o li hanno dati in misura così inadeguata».

Si registra infine un comizio del sindaco Spaccini, il quale ha elencato i «cospicui e solleciti interventi finanziari della Regione» in virtù dei quali il Comune ha potuto realizzare grosse opere, specie portuali, viarie e ospedaliere. Secondo Spaccini «la Regione deve continuare su questa linea perché molte cose restano ancora da fare e la Regione dovrà, ad esempio, aiutare la città nel rilancio internazionale, nel riassetto della marineria, nello sviluppo economico, nella salvaguardia dell'ambiente».

Primo record del caldo: 28,5

Record del caldo per questo primo scorcio d'estate nella regione con temperature che hanno superato i 29 gradi a Udine e che hanno raggiunto i 28,5 a Trieste. E' stata una giornata particolarmente afosa, nonostante il cielo completamente sereno, a causa di un'ondata sciroccale che ha appesantito l'atmosfera. Il termometro ha segnato invece soltanto 26 gradi a Lignano, grazie ad una leggera brezza che è soffiata sulla laguna per l'intera giornata. Caldo anche sulle fasce pedemontane, con la colonnina del mercurio che ha toccato i 28 gradi a Cividale. Sui rilievi e nel comprensorio montano il mercurio è salito a 24 gradi. Alcalena di sole e di nubi sul Tarvisiano e nella Val Canale; cielo completamente terso in Carnia con temperature notevolmente superiori ai valori tradizionali della stagione.

Anche ieri il flusso veicolare ai valichi di Monte Croce Carnico e soprattutto di Coccau è stato sostenutissimo. Ieri mattina si era formata sul versante austriaco del passo confinario tarvisiano una colonna di due chilometri di auto e autotreni su due file in entrata. Nel pomeriggio la situazione non è migliorata.

IN FIN DI VITA UN OPERAIO A SISTIANA

Fatale impazienza al passaggio a livello

È passato sotto le sbarre davanti al rapido che lo ha investito - Rincasava dal lavoro

Un operaio di 45 anni, Aldo Pahor, domiciliato a Visogliano 9/b, sta lottando con la morte all'Ospedale civile di Monfalcone per non avere avuto la pazienza di attendere per attraversare il passaggio a livello di Sistiana. Terminato il suo lavoro mentre stava rincasando, in sella al proprio ciclomotore, il Pahor ha trovato le sbarre abbassate al passaggio a livello della stazione di Visogliano: erano le 18.30 e stava per transitare il rapido proveniente da Venezia. Era questione di qualche minuto, ma il Pahor ha creduto di poter passare prima del treno. Ha quindi spinto il ciclomotore sotto le sbarre e si è abbassato per passarvi sotto pure lui. In quel momento però stava sopraggiungendo il rapido, che in prossimità della stazione ha anche fischiato, come prescrive il regolamento. Ma per Aldo Pahor era ormai troppo tardi. Egli nemmeno deve aver visto il treno ed è stato urtato dalla motrice e gettato a terra, mentre il ciclomotore veniva «macinato». Duecento metri più avanti il convoglio si arrestava, mentre dalla stazione veniva subito telefonato alla Croce Rossa; un'autolettiga giunta da Trieste ha trasportato il ferito all'Ospedale di Monfalcone, dove il Pahor è stato ricoverato per fratture multiple alle scapole, alla gamba destra e contusioni al torace. La prognosi è strettamente riservata.

Sabato sciopero nel settore commercio

Un altro sciopero nel settore del commercio è proclamato dalle organizzazioni sindacali per la giornata di sabato. L'agitazione riguarda ancora il contratto nazionale di lavoro ma è stata proclamata, in questa fase della protesta sindacale, nell'ambito della regione.

Maree — OGGI: alta alle 10.10 con cm 20 e alle 20.50 con cm 44 sopra il l.m.; bassa alle 17.05 con cm 7 sotto il l.m.

SALE ANCORA LA SPIRALE DEI RINCARI

Pesce e frutta facili ma non per la massaia

Abbondanza dei prodotti, però a prezzi non sempre accessibili Mercato teso per olio e salumi - In aumento anche il vino

Poco favorevoli, tutto sommato, le oscillazioni dei prezzi dei generi di prima necessità nel mese di maggio: si sono avuti infatti nuovi rincari, particolarmente sulla carne equina, sui salumi e sull'olio di arachide, scarsamente compensati dai ribassi del pollame, burro e prodotti ortofrutticoli. Unica nota positiva — come viene posto in evidenza nella relazione mensile del comando vigili urbani — le offerte speciali praticate in alcuni supermercati, comprendenti soprattutto generi di largo consumo come la pasta, il riso, la farina di frumento, l'olio di oliva e di semi e il burro. Di particolare interesse le note specifiche sulle carni bovine, il cui mercato è rimasto pressoché invariato in seguito al mantenimento delle restrizioni jugoslave sulle esportazioni (attribuite, fra l'altro, ad esigenze turistiche) e all'impossibilità di usufruire interamente del noto contingente in esenzione doganale. In maggio, infatti, sono state richieste soltanto undici licenze sul conto autonomo per l'importazione di 1.670 quintali di carni a prezzo agevolato; contemporaneamente però, si è dovuta riscontrare una minore domanda che ha provocato, negli ultimi giorni di maggio, un ribasso dei costi (all'ingrosso) di circa 40 lire il chilogrammo, mentre i prezzi al minuto hanno registrato, in qualche caso, dei lievi ritocchi in aumento pur rimandendo nei limiti consentiti.

L'olio di semi, i cui consumi vanno costantemente aumentando a discapito dell'olio di oliva, ha registrato ulteriori aumenti all'origine che non hanno avuto però ancora ripercussioni sui prezzi al dettaglio, fatta eccezione per l'olio di arachide aumentato di 30 lire il litro. Anche i salumi hanno subito nuovi rincari all'ingrosso, specialmente sul prosciutto crudo (100 lire il chilo) e anche al dettaglio. Le ragioni sono sempre le stesse: il rincaro della carne suina importata dall'estero, specificatamente delle cosce fresche, il cui costo (anche per la svalutazione) ammonta attualmente a 1.400 lire il chilogrammo contro le 1.150 dello scorso anno. Ciò ha determinato uan diminuzione degli acquisti da parte dei salumifici, una minore produzione e la conseguente riduzione delle offerte, e quindi l'aumento di prezzo.

Il pomodoro e i suoi derivati, sempre carenti sul mercato, hanno segnato un ulteriore rincaro, all'ingrosso, di circa 40 lire il chilo; lievi ritocchi in aumento, al dettaglio, sugli altri prodotti. Sui vini vi sono state altre rivalutazioni all'origine dovute alla scarsa reperibilità dei prodotti; lievi ritocchi in aumento al dettaglio.

In maggio si è avuta una maggiore disponibilità di prodotti ittici, con un certo miglioramento rispetto al mese precedente. Abbondanza di guati e di sardelle, pescati nel nostro golfo, e in qualche giornata anche di sardoni, ma assoluta scarsità di sgombri che da alcuni anni si sono inspiegabilmente rarefatti. La stagione del pesce azzurro, comunque, che inizia normalmente in aprile con la pesca degli sgombretti, ha subito un notevole ritardo a causa delle cattive condizioni del tempo e della bassa temperatura del mare. Da Grado, Chioggia, Ancona, Viareggio e dalla Sicilia è giunto il pesce misto (seppie, menole, bobe, cefali), mentre dall'Istria e dalla Spagna si è avuta un'importazione di granzievole, volpine e altro pesce pregiato. In lieve ripresa le importazioni dai paesi nordici. I prezzi di vendita — pur segnando qualche ribasso — si sono dimostrati nel complesso meno convenienti non solo per i branzini e le orate, esitati in qualche giornata a lire 8.000 - 8.800 il chilogrammo — ma anche per il pesce comune, come i sardoni, le menole, ecc., nonché per i surgelati che, dal dicembre scorso, sono rincarati di quasi 300 lire il chilogrammo.

Il mercato ortofrutticolo ha registrato un miglioramento soltanto nella seconda quindicina di maggio, specie sulla verdura. Le pioggie cadute nelle prime due settimane del mese hanno favorito in modo determinante la crescita dei prodotti in foglie poi si ebbero migliori raccolti e prezzi in diminuzione rispetto al maggio '72 e all'aprile scorso sui carciofi, cicoria, asparagi, melanzane, piselli, radicchio verde, spinacci, insalata locale e trocadero, oltre che fragoloni. Abbondanza di ciliegie, i cui costi sono stati molto poco accessibili.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Antonio. Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.55. La luna nasce alle 19.07 e cala alle 3.14.

Ieri: temperatura massima 28,4, minima 20,8; pressione mb. 1017,4, stazionaria; umidità 61 per cento; vento kmh 5 da Nord-Ovest; temperatura del mare 22,6.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle ore 8.30 alle 19.30): Pizzul-Cignola, corso Italia, 14; Serravallo, piazza Cavana, 1; Prendini, via Tiziano Vecellio, 24; Busolini, via Revoltella, 41.

Farmacie in servizio notturno (dalle ore 19.30 alle 8.30): INAM - Al Cammello, viale Venti Settembre, 4; All'Esculapio, via Roma, 15; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero, 2; Alla Maddalena, via dell'Istria, 35.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne, telefono 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

LA SCUOLA IN VACANZA

IL CALENDARIO DEGLI ESAMI

Con l'ultimo giorno di scuola degli alunni delle elementari, hanno termine oggi le lezioni in tutte le scuole, di ogni ordine e grado. Rimane un po' d'ansia ancora per il «rendiconto» finale degli scrutini: nella giornata odierna dovrebbero concludersi infatti gli scrutini delle medie; ancora qualche giorno d'attesa, invece, per gli alunni delle prime quattro classi elementari.

Per molti studenti, tuttavia, la parola «fine» di questo anno scolastico è ancora di là da venire. Terminate le ore di lezione, essi devono ora affrontare l'ultima «barriera» dell'esame. Per la licenza elementare, le prove avranno inizio il 15 giugno per concludersi il 23, con lo intervallo di lunedì 18, giorno in cui le aule ospiteranno i seggi elettorali. Dopodomani cominceranno gli esami di licenza media, mentre il compito più duro spetta ovviamente agli studenti dell'ultimo anno delle superiori, i quali hanno ora di fronte tre settimane per prepararsi agli esami di maturità, il cui inizio è fissato per il 2 luglio.

A SISTIANA E MUGGIA: MEGLIO TARDI CHE MAI

Trecento posti-barca con pontili galleggianti

I problemi di Trieste non sono pochi: e fra questi figura anche, nel settore più propriamente turistico, quello della creazione dei porticcioli nautici. Anche qui le riunioni si sono sprecate, impegni sono stati assunti regolarmente negli ultimi anni, ma di concreto non s'è fatto nulla. Recentemente il presidente dell'Ente provinciale turismo, avv. Bercè, ha effettuato un sopralluogo all'idroscalo di Milano e a Loano, e ne è tornato con una serie di proposte per la cui attuazione pratica l'assessorato regionale al turismo ha concesso un contributo di 72 milioni di lire. Si tratta di un palliativo, naturalmente, che non risolve il problema nella sua interezza: almeno si cerca di tamponare una falla che viene sempre più ad accentuarsi in un campo dalle continue maggiori prospettive.

Si vuole, in altri termini, utilizzare nel modo migliore gli specchi d'acqua dei porticcioli di Muggia e Sistiana. Nel primo sono previsti quattro pontili galleggianti componibili di diverse misure, per 126 posti barca; a Sistiana i nuovi posti barca si otterranno con il prolungamento di una ventina di metri dei due pontili fissi già esistenti per le imbarcazioni da diporto, e con la creazione di tre nuovi pontili in elementi galleggianti ancorati alla banchina e sul fondale, della lunghezza di 60 metri, ciascuno per 185 posti barca.

Nella riunione del comitato esecutivo dell'EPT, l'avv. Bercè ha presentato anche una documentazione fotografica: se ne deduce che i pontili galleggianti sono formati da moduli di 10 metri di lunghezza per 2 di larghezza, sostenuti da cassoni in poliestere rinforzato con fibre di vetro.

E' da osservare, comunque, che simili iniziative avrebbero dovuto essere assunte con appropriata tempestività, in modo da arrivare all'inizio della stagione turistica con le case già fatte. Invece, per questi tanto utili pontili appena nei prossimi giorni sarà presentata la istanza alla capitaneria di porto, all'Ente autonomo del porto e al compartimento doganale per ottenere, per un determinato periodo di tempo, l'uso di beni demaniali e di zone di mare atte all'installazione, appunto dei pontili galleggianti componibili, negli specchi d'acqua dei porticcioli di Muggia e di Sistiana.

Il gr. uff. Frandoli confermato presidente dell'Istituto «Galvani»

Con un atto di significativo riconoscimento il ministro per la Pubblica Istruzione nel procedere con un decreto al rinnovamento del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato «L. Galvani», ha riconfermato il gr. uff. Carlo Frandoli nell'incarico di presidente dell'Istituto stesso, per il prossimo triennio.

Arte pro arte. Per l'apertura del programma estivo l'Associazione culturale Arte pro arte propone a soci e simpatizzanti «Flash cabaret», rassegna di voci letterarie nella testimonianza di autori regionali, tra cui Ricciotti Stringher, Giovanni Cossutta e Luigi De Rosa. Il programma è curato da Lucio Deveglia. I testi vengono letti da Laura Remondini, Ombretta Terdich e Dante Fabris. L'appuntamento è alle ore 21 al Caffè Tommaseo.

IL PERSONALE SI OPPONE ALLA RISTRUTTURAZIONE

Occupata la sede dell'Automobile Club



(Foto Rice)

Il personale dell'Automobile Club Trieste ha occupato nel tardo pomeriggio di ieri la sede dell'ente, in via Cumano, in segno di protesta contro il mancato accoglimento delle loro richieste. La decisione è stata presa verso le 18, al termine di un'assemblea, nel corso della quale è stato fatto il punto della situazione.

In particolare, si è posto l'accento sulla necessità — a norma dello statuto dell'ACI che risale al 1927 — di addivenire finalmente ad una regolamentazione dell'organico dei dipendenti; in proposito si è rilevato che un accordo in tal senso è stato già siglato ma non ancora rispettato nella sua interezza. Inoltre si è voluto osservare che, in merito alle proposte di ristrutturazione e riorganizzazione dell'ente avanzate recentemente dalla direzione dell'Automobile Club tendenti alla soppressione (o modifica, con la concessione in gestione privata) del servizio di soccorso stradale e dell'autoscuola, i provvedimenti innovativi avrebbero un riflesso del tutto negativo sugli utenti e sui soci dell'ente stesso.

Il numero dei dipendenti che ha concretato l'azione di protesta ascende ad un centinaio; gli scioperanti appartengono a tutti i settori di pertinenza dell'Automobile Club (impiegati, addetti ai servizi esterni, al soccorso stradale, posteggiatori).

I rappresentanti dei lavoratori si sono incontrati in serata con il presidente e con il direttore dell'Automobile Club Trieste, Bassani e Jacoppe, ma evidentemente nulla di positivo è sortito dalla riunione se, dopo la mezzanotte, si è avuta conferma dagli stessi occupanti che la azione di protesta continuava. Un altro incontro è previsto per le ore 10 di questa mattina.

STATO CIVILE

MORTI: Soprani ved. Depicolzuane Elisabetta, anni 82; Martino ved. Marussi Rosalia, 81; Depase ved. Degrassi Eufemia, 84; Roiz in Scarpellino Veronica, 62; Burri Martino, 92; Defranceschi Eligio, 53; Izzo Francesco, 69.

NATI: 11.

Chiamate d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 marinaio, turno 2048; 1 giov. coperta 1.a; 1 carbonaio, conf. 136. Turno «generale» contratto naviglio minore: 2 marinai.

PSI
OGGI
Alle ore 11.30 in Piazza Vittorio Veneto
Ore 18.30 Piazzale Gioberti
COMIZIO di Gianni GIURICIN
Candidato n. 5

MSI
OGGI ore 17
MUGGIA PIAZZA MARCONI
LONCIARI

libertas
più DC alla Regione, più spazio per Trieste

COMIZI DI OGGI
ore 11.30 - Scala Bonghi
ore 12.30 - Via Archi
MARIO PECORARI ELIO TAFARO
ore 12.00 - Piazza Perugino
ANGELO RITOSSA
ore 18.30 - Villa Carsia
ore 19.15 - Campo Romano
ore 19.45 - B.go S. Nazario
ore 20.30 - Santa Croce
ARTURO VIGINI PIERO PARENTIN
MUGGIA
ore 17.00 - B.go S. Pietro
ore 17.45 - B.go S. Cristoforo
ore 19.00 - Aquilinia
AMELIA POSTOGNA FABIO OPARA GIORDANO PONTINI
ASSEMBLEE POPOLARI:
ore 20.00 - Montebello
MARIO BIANCOROSSO DINO NODARI ANITA SLATTI
ore 20.30 - Rozzol
LUIGI MASUTTO NEREO STOPPER
Votiamo DC

OGGI
ALLE ORE 19.30 IN PIAZZA GOLDONI
parlerà:
Roberto VILLETTI
Segretario Nazionale F.G.S.I.
e
Lucio GHERSI
Segretario provinciale P.S.I.
Presenterà:
Pietro TARANTINO
Candidato n. 13 al Consiglio regionale

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste via Silvio Pellico n. 4

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
OGGI - 13 GIUGNO - ORE 19.30
in Via Ugo Foscolo 7
Fabio MAURO
Capolista alla Regione
e
Sergio PACOR
Candidato N.o 10 alla Regione
risponderanno alle domande degli elettori sui problemi dell'Assistenza Sanitaria

COMIZI DI OGGI
Ore 18 Piazza Vittorio Veneto
Dottor MONGIOVÌ (11)
Ore 18.30 Piazzale Rosmini
Dottor MORELLI
Ore 19 Piazza Cavana
Dottor STIGLIANI
Dottor MONGIOVÌ
Avvocato SEGARIOL
Ore 19.30 Piazza della Borsa
Avvocato SEGARIOL (13)

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

SOCIALISMO
P.S.D.I.
GIOVEDI' 14 giugno - ore 20.15 - P. GOLDONI
parlerà
l'on. Antonio CARIGLIA
Capo gruppo parlamentare P.S.D.I.
presenterà
MARIO BERCE'
Presidente Ente Prov. Turismo

Domani giovedì alle ore 21
al cinema GRATTACIELO
FABIO MAURO
Capolista alla Regione
presenterà l'on.
Ugo La Malfa

DOMANI ALLE 16 L'INCONTRO AL CIRCOLO DELLA STAMPA

IN FILO DIRETTO CON LA CASA BIANCA

L'intervista transoceanica con il consigliere di Nixon tratterà il problema dei rapporti economici America-CEE

Domani, alle 16, si realizzerà, al Circolo della Stampa, il dialogo diretto telefonico con la Casa Bianca, per l'intervista che il consigliere economico di Nixon concederà ad esponenti economici e studiosi della nostra regione, sul problema dei rapporti commerciali tra Stati Uniti e Comunità economica europea. L'iniziativa, che viene attuata dal Circolo unitamente al Consolato USA e alla Associazione Italo-Americana, ha suscitato vivo interesse non solo per l'originale formula dell'intervista transoceanica, ma soprattutto perché Trieste verrà ad essere così inserita nel grosso dibattito che impegna i maggiori centri economici mondiali, in ordine ai problemi ed alle prospettive della situazione creatasi negli scambi internazionali, di riflesso al delicato assestamento monetario.

A dare idea della eccezionalità dell'avvenimento, basterà il fatto imprevisto dello spostamento dell'orario dell'intervista chiesto ieri mattina dalla Casa Bianca. A Washington infatti il presidente americano avrà bisogno domani sera di riunire in via straordinaria i suoi più stretti consiglieri, fra i quali Deane R. Hinton, lo esperto di Nixon per i rapporti con l'Europa impegnato nel colloquio con Trieste. Pertanto la manifestazione, già in programma con inizio alle ore 17, deve essere anticipata alle 16.

Coordineranno gli interventi il presidente del Circolo della Stampa, Chino Alessi; il console americano Theodore E. Russel; moderatore il prof. Calzolari, preside della Facoltà di Economia e Commercio. I sette esperti sono: il dott. Renzo Cainero per gli industriali udinesi, il prof. Gino Cardinali per l'Istituto di Tecnica bancaria dell'Università; il dott. Marcello Modiano, presidente della Federazione regionale degli industriali; il prof. Francesco Santoro, direttore dell'Istituto di Economia dell'Università; il cav. del lavoro Luciano Savio per gli industriali del Pordenonese; l'ing. Carlo Melzi e il dott. Eugenio Vatta, esponente del commercio internazionale.

Alle ore 16 la manifestazione avrà inizio con la proiezione di un filmato espressamente girato ieri l'altro alla Casa Bianca e inviato a Trieste con l'aereo: sarà il consigliere di Nixon, Deane R. Hinton che con questo mezzo si rivolgerà agli interlocutori triestini e regionali, esponendo il tema del colloquio. Seguirà quindi una discussione fra i sette, per la formulazione dei punti di vista e dei temi che Trieste presenterà alla Casa Bianca, nella conversazione telefonica che avrà luogo verso le 17.15, in linea diretta e per la durata di quasi un'ora. Tutte le discussioni ed il colloquio telefonico saranno diffuse con altoparlante e tradotte in simultanea per rendere tutti i presenti partecipi al colloquio.

Per ovvie razioni organizzative sono già stati diramati gli inviti per i partecipanti alla manifestazione, che accoglierà nella sala del Circolo, oltre ai dieci protagonisti, anche numerosi esponenti della vita economica e culturale cittadina e regionale.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Centralità essenza della D.C. e non «formula» di un governo

Non si contribuisce a far avanzare la società italiana con gli «equilibri più avanzati» e con problemi fumosi

Il dott. ing. Giorgio Tombesi candidato della DC alle elezioni regionali ha scritto la seguente lettera:

«Egregio direttore, ho letto nel suo giornale la lettera che mi riguarda scritta dall'autorevole esponente del Partito socialista e candidato alle prossime elezioni regionali, Gianni Giuricin. In questa lettera vengo in sostanza rimproverato di ricordare nel corso di questa campagna elettorale il significato che hanno avuto in Italia le elezioni del 7 maggio e di fare apprezzamenti, che naturalmente il socialista Giuricin non condivide, sui risultati della coalizione governativa di centrosinistra. Sono grato di questa occasione per precisare meglio la mia opinione sull'argomento.

Vorrei che Gianni Giuricin, prima di ironizzare sulla mia "fede centrista", e sulla mia delusione per il centrosinistra al governo del paese, ricordasse quali sono state le ragioni che lo hanno determinato, almeno per quanto riguarda la Democrazia cristiana. Mi permetto di ricordarle. Esse sono, almeno secondo il mio punto di vista, le seguenti: 1) la constatazione che ormai la coalizione di centro non aveva più espansione e addirittura andava riducendo i suoi consensi; 2) l'apprezzamento positivo per i fermenti autonomi che il Partito socialista aveva fatto intravvedere nei suoi congressi ed in particolare quello di Venezia, dove era stata pronunciata una chiara condanna dell'invasione sovietica dell'Ungheria nel 1956; 3) il convincimento autonomo della grande maggioranza della DC del valore politico dell'incontro, su concrete responsabilità di governo, della DC e del PSI, anche per il ricordo (sul quale è bene che un po' tutti meditino anche adesso) dello scacco subito dalla democrazia italiana nel 1922 proprio per questo mancato incontro.

Il centrosinistra si prefiggeva quindi di allargare l'area democratica, di isolare i comunisti e di affrontare alcune riforme essenziali. Per il raggiungimento di questi obiettivi, ma soprattutto l'ultimo, bisognava chiamare a raccolta tutte le forze sociali, ed in primo luogo i sindacati, perché senza di essi non è possibile fare seriamente una politica di programmazione e di riforme.

Fin dall'inizio abbiamo sempre creduto in queste cose e ci crediamo ancora ed è per questo che abbiamo detto di no al centrosinistra come in realtà si è andato realizzando, e ora ci sembra giusto, nel caso lo si volesse rifare, di sapere su quali basi e con quali intenzioni lo si può realizzare nuovamente.

Non sono certamente soltanto "le preoccupazioni di potere ed i discorsi confusi" all'origine della crisi economica e di quella dell'ordine pubblico, ma certo quando si propongono "equilibri più avanzati", quando si fanno discorsi strani sulla non delimitazione della maggioranza verso i comunisti, e quando ci si accanisce su problemi fumosi e non si affrontano i problemi nodali della nostra società, si contribuisce notevolmente a determinare situazioni come quelle che abbiamo sotto gli occhi.

D'altra parte il 7 maggio non è stata una data "fatidica" solo per Giorgio Tombesi, ma per tutti i democratici italiani perché si è dimostrato come l'arresto imposto dalla Democrazia cristiana alle tendenze permissive di fronte a certi estremismi, abbia fatto rientrare la tentazione di una parte dell'elettorato di affidarsi alle forze della destra antidemocratica. D'altronde la "centralità" fa parte dell'essenza della DC che riceve da più settori del paese gli ampi consensi che danno significato alla sua presenza politica, e non si identifica con una particolare formula di governo.

Se avremo presenti queste preoccupazioni e questi insegnamenti anche nella politica regionale e sapremo affrontare con concretezza soprattutto i problemi reali, allora certamente riguadagneremo qui, come nel paese, la fiducia dell'elettorato alla democrazia ed alle sue istituzioni».

SEGNALAZIONI

Capolinea autobus 26

«Contrariamente alle esplicite assicurazioni dateci dal sindaco in sede di riunione prelettorale tenutasi presso la Consulta rionale di Chiadino-Rozzol, nell'ottobre u. s. secondo le quali il capolinea periferico della linea urbana n. 26 non sarebbe stato spostato, leggiamo su "Il Piccolo" del 23-5-73 che esso verrà invece stabilito in via Felluga all'altezza del campo sportivo.

«Il nuovo capolinea verrebbe così spostato dalla ubicazione attuale di circa 500 metri verso il centro cittadino. Conseguentemente gli utenti di scala R. Bonghi, di via dell'Eremo, di via Felluga e zona adiacente, che già ora raggiungono l'attuale capolinea con difficoltà attraverso percorsi accidentati, dovrebbero ora sobbarcarsi anche il disagio di effettuare a piedi, più volte al giorno, con qualunque tempo, oltre mezzo chilometro di strada in più.

«Si rende conto il sindaco in quale angosciosa situazione, anche economica, verrebbero poste le numerose famiglie utenti del tratto di percorso che vorrebbesi abbandonare, dal deprecato provvedimento sovvertendo esso un sistema di collegamenti già consolidato e collaudato nel tempo (15 anni)? In particolare per gli operai, impiegati, nonché per i bambini della scuola elementare di S. Luigi e del collegio delle Ancelle della Carità, per gli studenti del Liceo Dante ed infine per gli ammalati in cura all'INAM. Si deve onestamente convenire che il prospettato provvedimento sarebbe in palese contrasto con le esigenze di questa zona. Esso ne peggiorerebbe le attuali comunicazioni e vorrebbesi attuare, particolarmente per ridurre le spese di esercizio dell'autolinea in questione, mediante la abolizione dell'agente a terra addetto alle manovre di inversione di marcia dell'autobus al citato capolinea.

«A parte il fatto che, a nostro avviso, il provvedimento sarebbe sotto tale profilo, ingiustificato, si osserva che la suddetta riduzione di spese può essere ottenuta per altra via, e, precisamente, con la entrata in funzione di un adeguato sistema semaforico, oppure, ancor meglio, in quanto razionale ed a beneficio di tutto il traffico veicolare, con l'attuare il progetto Comune-Acegat da tempo esistente, relativo all'allargamento del breve tratto di via dell'Eremo compreso fra i due bivi di via Felluga e via S. Pasquale. Tale soluzione consentirebbe agli autobus della linea n. 26 di proseguire oltre lo attuale capolinea e raggiungere, lungo la via S. Pasquale, la zona delle vie dei Mille, S. Solferino, ecc., ove sorgono nuovi complessi edilizi non adeguatamente collegati con il centro cittadino, oppure di portarsi in via Marchesetti, all'altezza della fermata della linea n. 25, così che, volendo, la linea n. 26 potrebbe venire completamente sostituita dalla linea n. 25, fermi restando i collegamenti e le fermate attuali. La spesa per la proposta soluzione non dovrebbe avere rilevanza per i bilanci della amministrazione civica e della azienda municipalizzata specie se commisurata agli effetti degli interessi pubblici da soddisfare e, se paragonata alle notevoli spese cui è andata recentemente incontro l'Acegat col rilevare ed ancor più gestire le autolinee urbane già esercitate da imprese private.

«Ciò premesso si prega il sindaco di riesaminare attentamente il problema, non trascurando il fatto che, con la costruzione già in progetto di una palestra annessa al campo sportivo su citato, anche il tratto di linea Campo sportivo-bivio via Felluga-via Marchesetti, dovrebbe venire pure soppresso per indisponibilità di spazio per gli autobus di invertire la direzione di marcia. Lettera firmata da 240 utenti dell'autobus n. 26».

CRESIME
con il dono
di una bella fotografia
CERETTI

Una misteriosa chiazza oleosa

Un inquinamento di oscure origini è stato scoperto fermattina, da un funzionario dell'Arsenale triestino, il quale ha rilevato sullo specchio di mare prospiciente l'Arsenale stesso una chiazza oleosa di natura presumibilmente minerale. Dell'inconveniente è stata informata la Capitaneria di Porto, e alcuni marinai hanno provveduto a prelevare un campione dell'acqua e a recapitarla all'autorità giudiziaria. Il Pretore dott. Losapio ha disposto un'inchiesta per stabilire come la sostanza inquinante sia finita in mare.

Il terribile Pluto



Un foglio contenente 55 firme di persone residenti in via della Guardia e via del Pozzo attesta che il terribile Pluto, terrore dei piccoli cani, contro il quale una lettrice chiedeva l'intervento dei vigili del settore, è il cane più buono del mondo.

Solidarietà umana

«Prego gentilmente la persona che ha assistito all'incidente accaduto venerdì, 8 giugno, alle ore 18,30 circa, sulla strada che porta dall'Ippodromo verso Cattinara e che ha assistito il ferito di volersi mettere a contatto con la moglie dell'infortunato. Grazie. Berta Rebec, via del Veltro 21, tel. 759035».

Solo «turistica» a Duino-Aurisina la deroga alle chiusure

Allo scopo di evitare possibili disguidi, l'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) precisa che il provvedimento adottato dal Comune di Duino-Aurisina in ordine alla facoltatività dal 16 giugno al 15 settembre delle chiusure settimanali a turno dei pubblici esercizi non riguarda l'intero territorio del Comune stesso, ma solo le aziende comprese nell'area di competenza di quell'Azienda di soggiorno e turismo e cioè nelle località di: Marina di Aurisina, Sistiana, Duino, San Giovanni di Duino e Villaggio del Pescatore. Per ogni maggiore chiarimento gli interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'Associazione, piazza Silvio Benco 4.

STRAPPATA A FORZA DALLE BRACCIA DELLA GIOVANISSIMA MAMMA

Bambina di venti mesi rapita dal proprio padre

Ha preso con sé la figlia perché la moglie l'affidava ad altri

Una bimba di venti mesi è stata rapita ieri l'altro, di sera, da suo padre che l'ha strappata a viva forza dalle braccia della moglie, dalla quale vive separato.

L'episodio, di cui si sono occupati gli agenti della Volante e del commissariato di Opicina, nonché il giudice tutelare, è avvenuto in via Metastasio. Poco prima delle 21, una giovanissima signora, Giuliana Colli in Lumiani, di 17 anni, stava dirigendosi verso la casa della propria madre, reggendo in braccio la figlioletta Roberta. A un tratto è stata avvicinata dal marito Dario, di 25 anni, il quale ha afferrato la piccola ed è fuggito con lei salendo su una «1500» di colore azzurro, vistosamente ammaccata nella parte posteriore.

La giovanissima madre ha cercato di rincorrere l'uomo, ma non lo ha raggiunto, né è riuscita a leggere il numero di targa dell'auto del marito.

Ripresasi dallo choc, Giuliana si è recata alla vicina caserma di guardie di PS e si è rivolta al piantone raccontandogli cosa era accaduto. Immediatamente è stato chiesto lo intervento della Volante e una «Giulia» con il maresciallo Limena è accorsa sul posto. La signora Lumiani ha rievocato ancora una volta il fatto e ha precisato che suo marito era visibilmente ubriaco per cui temeva che potesse accadere qualcosa a Roberta. In più la piccina — ha detto — è ammalata e ha bisogno di essere visitata da un pediatra. Tutte le pattuglie della Volante si sono messe alla ricerca della «1500» e della bambina.

Alle dieci di sera Dario Lumiani si è presentato al commissariato di Opicina per avvertire gli agenti che egli aveva preso con sé la figlioletta in quanto sua moglie — dalla quale vive separato di fatto — la aveva più volte affidata ad altre persone. Ha aggiunto di sapere che la bambina è ammalata per cui avrebbe lui stesso provveduto a portarla dal medico. Del fatto è stato informato anche il giudice tutelare, il quale ha chiesto che i coniugi facciano un esposto per dargli la possibilità di studiare il caso.

Rito in memoria di mons. Marzari

Stasera alle ore 19, nel tempio dell'Esule di via Capodistria, sarà celebrato un solenne rito in suffragio di mons. Edoardo Marzari. Concelebreranno 1 sacerdoti capodistriani e la cerimonia è stata voluta dai concittadini di «don Edoardo» che lo amarono e stimarono durante la lunga attività svolta nella cittadina istriana.

Esposto alla Procura per un caso di omonimia

Con riferimento alle notizie di cronaca pubblicate in questi giorni in merito alla truffa all'americana di cui è rimasto vittima un pensionato ottuagenario, da parte di un sedicente dott. Parlato, l'avv. Carbone ci segnala che lo stesso dott. Giuseppe Parlato, con la sua assistenza, ha presentato all'autorità competente denuncia querela contro ignoti chiedendo che sia fatta piena luce sullo sconcertante episodio.

Movimento delle malattie contagiose dal 4 al 10 giugno: scarlattina casi 4; febbre tifoidea casi 1; febbre paratifoidea casi 4; gastroenterite dell'infanzia casi 1; morbillo casi 23; varicella casi 11; pertosse casi 4; parotite epidemica casi 32, rosolia casi 22 (di cui 5 da fuori Comune); scabbia casi 5 (di cui 2 da fuori Comune); epatite infettiva casi 7.

CROCIERE
E SOGGIORNI
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

LE ORE DELLA CITTA'

Bambina investita

Una bambina è stata investita da uno scooter ieri pomeriggio in via Gatteri. La piccola è finita a terra, ma l'investitore si è allontanato senza soccorrerla. I genitori fanno ora appello al suo civismo e lo invitano a telefonare al n. 792542.

Affreschi istriani

Oggi alle ore 19.15, nella sala maggiore dell'Unione degli istriani (via S. Pellico 2), il prof. Gianni Marchio presenterà il volume «Affreschi istriani del Medioevo», opera del dott. Giulio Ghirardi.

F.I.D.A.P.A.

Oggi alle ore 18.30 nella sala di via Roma 15, per la FIDAPA e il Circolo Marina Mercantile la prof. Edda Serra parlerà sul tema: «La donna nella letteratura contemporanea».

Parrocchia del S. Cuore

Domenica la Parrocchia del S. Cuore organizza un pellegrinaggio degli alunni della scuola di catechismo al Santuario di Monte Grisa. Partenza in corriera dal monumento Rossetti alle ore 8.30. La Messa sarà celebrata alle ore 9.30. Seguirà la premiazione e giochi all'aperto. Gradita la presenza dei genitori e parenti dei fanciulli. Tutti possono intervenire.

Lavaggio Moquette

La nostra esperienza al vostro servizio. *Giubilo* via Cicerone 4 tel. 61504.

Giubilo Moquette

Fornitura e posa in opera. Preventivi gratuiti prezzi. Via Cicerone 4, tel. 61504.

Primo allarme



Bandiera rossa sui bagni: è il primo allarme della stagione per la presenza di un pescecane nelle acque del Golfo. Disagio limitato, considerate le poche zone di mare aperte ai bagni; ad ogni modo la segnalazione del pericolo è stata fatta lungo tutto l'arco costiero.

(Foto Rice)

Nini Frandoli cavaliere

Su proposta dell'on. Andreotti, il Capo dello Stato ha conferito all'industriale Giovanni Frandoli la onorificenza di cavaliere nell'ordine al merito della Repubblica italiana, quale riconoscimento ai suoi meriti professionali e all'instancabile attività svolta nell'omonimo stabilimento per la lavorazione del legno, che ha cessato la sua produzione dopo 70 anni di prestigiosa operosità.

Telefono amico 766666-7

un'occasione per un dialogo aperto

Arredamenti Fulvia

Onde far conoscere l'ottima e selezionata qualità delle industrie in mobili con le quali ha l'esclusiva per Trieste, a quelle persone che non avessero ancora effettuato degli acquisti nel negozio: ha deciso di fare una vendita di alcuni pezzi di queste produzioni con lo sconto dal 20 al 40 per cento dal 14 maggio al 30 giugno. Per *Arredamenti Fulvia* che vende in genere a prezzo imposto, è il massimo che si può ottenere. Metà negozio è adibito a questa vendita. Lo scopo di tale iniziativa è triplice: il pubblico con un prezzo di offerta può avere in casa produzioni di mobili selezionati alle Fiere Internazionali, noi invece avremo lo spazio per nuovi arrivi. E poi? Il resto lo saprete venendo in negozio, non vogliamo farci copiare: c'è un terzo vantaggio. L'appuntamento è *Arredamenti Fulvia* (via Galatti 20).

Pulitura tappeti persiani

La ditta *Giubilo* di via Cicerone 4, tel. 61504, ha il piacere di annunciare alla sua affezionata clientela di aver iniziato la stagione per pulitura, riparazione e custodia tappeti persiani.

Nozze d'oro



Il 10 giugno, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, Elisa e Biagio Chiareghin, circondati dall'affetto del figlio, delle figlie, nipoti, nuora e generi, hanno rinnovato il rito religioso che il 10 giugno del 1923 gli uni in matrimonio nella chiesa parrocchiale di Chioggia.

Sposi da 61 anni



Maria e Guglielmo Giorio il 12 giugno 1912 si unirono in matrimonio nella chiesa parrocchiale di Visinada e ieri, circondati dall'affetto dei loro figli, nipoti e pronipoti hanno festeggiato felici il luminoso traguardo raggiunto ripromettendosi di aggiungere altri e altri anni alla loro unione felice.



Toscana - Isola d'Elba

Per i giorni 21-24 giugno l'UTAT organizza un viaggio in TOSCANA con visite di FIRENZE, PISA, VOLTERRA e con Circuito dell'ISOLA d'ELBA.

Camere ovunque con doccia e servizi, pensione completa. Quota L. 45.000 + IVA.

Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

I candidati DC alla Regione



1. Coloni Sergio
Segretario Provinciale
Consigliere Regionale



2. Biancorosso dott. Mario
Impiegato G.M.T.
Dirigente sezionale D.C.



3. Del Conte Mario
Direttore Scuola Edile
Dirigente Provinciale D.C.



4. Gombac Tullio
Artigiano, incisore
Consigliere di S. Dorligo



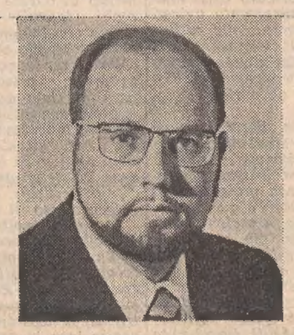
5. Masutto dott. Luigi
Assessore Regionale
ai Lavori Pubblici



6. Nodari Dino
Dipendente C.R.T.



7. Parentin Pietro
Insegnante, Presidente A.A.S.T.
Riviera Duino-Aurisina



8. Pecorari ing. Mario
Funzionario E.Z.I.T.



9. Postogna Amelia
Insegnante, Consigliere D.C.
al Comune di Muggia



10. Ritossa Angelo
Commerciante
Dirigente Provinciale D.C.



11. Slatti prof. Anita
Insegnante



12. Stopper Nereo
Assessore Regionale alla Programmazione, al Lavoro e all'Assistenza Sociale, all'Artigianato



13. Tafaro Elio
Dipendente C.R.T.
Dirigente Sezionale D.C.



14. Tombesi ing. Giorgio
Funzionario comunale
Dirigente Provinciale D.C.



15 Vigini Arturo
Impiegato
Vicesegretario Provinciale D.C.

più DC alla Regione più spazio per Trieste

libertas

ONORANZE AGLI INFOIBATI



(Foto Rice)

Padre Fusarelli ha celebrato la messa a Basovizza al cippo che ricorda le vittime del 1945

Come è ormai una nobile tradizione, ieri 12 giugno, nella fatidica data della storia di Trieste, la Lega Nazionale ha voluto ricordare con austeri riti religiosi i martiri delle foibe di Basovizza ed Opicina Campagna.

Alla cerimonia, cui hanno assistito numerosi soldati dei vari reparti di stanza a Trieste, molti familiari dei Caduti e tutti i rappresentanti delle associazioni patriottiche e d'arma, erano presenti il gen. Ernesto Cellentani, comandante militare di Trieste, il sostituto Procuratore Generale dott. De Franco per la Magistratura, il Consigliere di prefettura Camerlengo in rappresentanza del Commissario del Governo, il Vicequestore dott. Zappone, e numerosi alti ufficiali in rappresentanza dell'esercito, della marina, dei carabinieri e della polizia urbana.

PREVISIONI DEL TEMPO



Su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo poco nuvoloso. Durante la notte e nel primo mattino foschie anche dense si potranno avere nelle valli e lungo i litorali.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: deboli di direzione variabile, con colpi di vento nelle zone temporalesche.

Mari: generalmente poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 18, 30; Verona 17, 30; Trieste 21, 29; Venezia 21, 26; Milano 16, 29; Torino 16, 27; Genova 16, 26; Bologna 17, 29; Firenze 15, 33; Pisa 13, 31; Ancona 20, 26; Perugia 17, 30; Pescara 12, 28; L'Aquila 10, 27; Roma Nord 13, 31; Roma Fiumicino 15, 27; Campobasso 17, 25; Bari 20, 25; Napoli 15, 31; Potenza 12, 23.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Arturo Finazzer nel XX anniv. (13-6) dalla moglie e figlia 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giuseppe Rasa nel III anniv. (13-6) dalla moglie e dai figli 10.000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti» e 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe; dai nipoti Marialaura e Giuliano Lauri 10 mila pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Rosetta Pucci nel II anniv. da Vinicio, Maria Pucci e dai figli Gian Pirro e Liliana 20.000 pro Centro tumori; da un'amica 1000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria del magg. Giuseppe De Lena nel I anniv. dagli ufficiali e sottufficiali dell'VIII Rgt. Art. Cam. Smu. 20.000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali), 20 mila pro Villaggio del Fanciullo, 20 mila pro ECA e 10.500 pro Lega Nazionale.

In memoria del cap. Umberto Hering nel III anniv. da Giuseppe Hering 2500 pro CRI, 2500 pro Istituto Rittmeyer, 2500 pro ECA e 2500 pro Centro tumori.

In memoria di Marino Ban nel VII anniv. (10-6) dalle famiglie Benet 4000 pro Centro emodialisi (rene artificiale) Ospedale maggiore.

In memoria del rag. Stelio Rossi nel VI anniv. dalla moglie Nives 10 mila pro Lega Nazionale.

In memoria di Anna Farnè da Lyda 3000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Pina Miazzi dal marito Bruno 5000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria del dott. Giusto Borri dalla famiglia Buda - Curiel 10.000 pro Casa di riposo per musicisti «Giuseppe Verdi» Milano; da Laly e Charlie Bruni 30.000 pro Fondazione Borri; da Nella e Nino Prennushi 5000 pro Scuola Beata Vergine.

In memoria di Albino Sivini da Emilia ved. Novak 3000, dalla famiglia Paterna 2000, da Bruna e Piero Napoli 5000 pro Chiesa Immacolato Cuore di Maria; dall'arch. Leonardo Berini 5000 pro CRI.

In memoria di Ezia Riosa da Gianfranco Trocca 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Elisabetta Cesare Emanuelli da Tilde e Alberto Usberghi 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalle amiche Silvia, Bruna, Anita, Anka, Lola, Gherti, Nives e Gilda 16.000, da Edda, Renata, Licia, Irma, Bruna e Almira 6000 pro Centro tumori; da Fina de Favento 2000 pro Fameia Capodistriana - Fondo P. de Favento.

In memoria di mons. Edoardo Marzari da Antonia e Tullio Vergerio 5000, dal dott. Romildo Degrassi 30.000 pro Opera figli del popolo.

In memoria di Egidio Coelli da O.M. 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria del cap. Arrigo Martinolli dalle famiglie Buttazzoni, Bon e degli Ivanisevich 5000 pro Educandato Gesù Bambino (a mani di suor Luciana) e 5000 pro CRI (Sezione signore).

In memoria di Vincenzo Loprieno da Edoardo e Rodolfo Roeti 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Vittoria Bortoli ved. Ranut dalla famiglia Ranut 5 mila pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Elisa Giurco ved. Mosetti dai cugini Carlo, Vittoria e Amelia 5000 pro Istituto dei poveri; da U. A. Agnelli 3000, da Giuliana Zambelli 10.000, da Concetta Marelli 5000, da Linda e Paola Gonano 5000 pro Casa Famiglia Mater Dei; da Rita Riboli 1000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Maria De Mejo ved. Costanzo dalla famiglia Pastori Bardelli 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giorgia De Lorensi da Vittorio De Lorensi 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Nicoletta Smundin da Emilio e Flavia Boschin 10.000 pro CRI (Pronto soccorso); dalle famiglie Cisco e Pockaj 5000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Zapelli 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Alberto de Pretis Cagnodo dalla sua famiglia 30.000 pro CRI; dalla famiglia Iseppi 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Augusto de Salomon dalla famiglia Barburini 5060 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Giovanni Dietrich da Lylla e Roberto Hausbrandt 10 mila, dalle Editorie Fabio Lorenzini 5000, da Gina e Bepi Mosconi 5000, da Carlo e Miranda Lusina 3000 pro CRI (Pronto soccorso); da Guido e Maria de Beden 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Pia Grioni Ianesich da Gilda Cosulich 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Ferdinando Bognolo dalla famiglia Bertizzolo, Susanna Carli, famiglia Ciocchi, famiglia Daz, Cesira Fabris, Pia Greco, famiglia Martari, famiglia Mercandel, famiglia Minkusck, famiglia Paolin, famiglie Perzot - Paolini, panificio W., famiglia Puspan, Narcisa Rovis, Elda Sarcinelli e famiglia Serra 32.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigia ved. Boschian dai colleghi del figlio Dario (Ufficio dogana G. M. T.) 12.000 pro Centro tumori.

In memoria del prof. Giorgio Nimira da Hilda e Demetrio Marco 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; dalla famiglia Sottlar-Solari 3000 pro Orfanotrofio San Giuseppe; da Rita Scabar 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; da Fulvia Schubert Kostoris 5000 pro Istituto statale d'arte «Nordio» (Premio Neera Schubert); da E. Frida Gardiol 3000 pro Liceo «F. Petrarca» (Fondo Vassili); da Dora e Oreste Inchiostri 3000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo P. Addobbati).

In memoria del dott. ing. Giovanni Deperis da Giuseppe Cobal 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Rosa Maicus dalla famiglia Rizzi 2500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Bogomilo Perkan da Liliana, Valentina e Andrea Perkan 100.000 pro Centro di solidarietà (a mani di don Mario Vatta) e 100.000 pro Assistenza degenti non abbienti II Geriatria; dai suoceri Luigi e Milena Grigolon 50 mila pro Centro di solidarietà (a mani di don Mario Vatta) e 50.000 pro Assistenza degenti non abbienti II Geriatria; dalla famiglia Cadel 5000 pro Ospedale S. Maria Maddalena; dai collaboratori della Farmacia Minerva 25.000 pro Centro tumori; da Alessandro e Raffaela Russo 5000 pro Associazione medica triestina (Fondo vedove e orfani); da Bruna e prof. Enrico Tagliaferro 5 mila pro Lega italiana lotta malattie cardiovascolari; da Luisella e Mario Danielli 10.000, da Sara e Attilio Trani 20.000, da Livio e Nives Cattinelli 20.000, da Franco e Marisa Taccione 10.000, da Giuseppe e Licia Vitiello 5000, da Franco e Marisa Longo 20.000 pro Centro di solidarietà (a mani di don Mario Vatta); dal dott. Missaglia e famiglia 10.000 pro le ricerche contro le malattie cardiovascolari; dalla famiglia Cossara 5000 pro Scuola medico ospedaliera (Fondo Renata Dall'Oglio); da Bice Gran 5000, da Paolo e Laura Gran 5000, da Antonio e Laura Riccardi 5000, da Carlo e Grazia Zennaro 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dal dott. Adriano Pegan 5000, dal dott. Gianni Rubino 5000, dal dott. Dino Papo 5000 pro Fondo J. Serravallo; da Vittorio e Luisella Millo 5000 pro Istituto Teresiano - Casa di Nazareth; da Romano e Vittorina Silva 5000 pro Fondo don Mario (Centro antidroga); da Sebastiano e Luisa Trani 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; dalle pazienti Barraud, Degrassi, Gant, Gerdol, Radei, Stormi e Trani 20.000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Emilio Gentille da Emy Rota 3000 pro ECA.

In memoria di Maria De Mejo ved. Costanzo dai nipoti Federico e Jolanda Napp 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 10 mila pro Società elvetica di beneficenza; dai pronipoti Marisa e Guido Pastori 10.000, da Pia e Nora 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Alberta Fonda 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Paola e Carlo Vernari 2000 pro Fondo J. Serravallo.

In memoria di Vittoria Bidoia da Vittorio Trevisan 10.000 pro Assoc. XXX Ottobre; dalle famiglie Alberi, Benussi, Fabbri, Gavazzi, Picciani, Perizzi, Samsa, Seganti, Trojan, Turrin, Viezzoli e Vitta 27.500 pro Educandato Gesù Bambino.

In memoria del dott. Giuseppe Gelussi da Mario e Fides Froglia 10 mila pro CRI (Fondazione Francesco Froglia).

In memoria di Giovanni Bolcich da Maria e Bruno Brandolin 2500 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Arduino Marcon dalla classe I D Liceo «Oberdan» 4500 pro Istituto Rittmeyer; da Luciana Umani 3000 pro ESCAI - XXX Ottobre.

In memoria di Neera Gatti dalla cugina Maria ved. Rigo 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Josephine ved. Küchler dalla famiglia Kurt e Ruth Küchler 25.000, dalla famiglia Giorgio e Novella Küchler 25.000, da Marianna e Mädy Küchler 25.000, dalla famiglia Walter e Luciana Küchler 25.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Frida, Willi e Lula Wegenast 15.000 pro Lega italiana contro i tumori.

In memoria del cav. uff. Lucia Naccabato dai condomini dello stabile n. 37 di viale Miramare 11.000 pro Istituto Sergio Laghi.

In memoria di Ciro Attemberger da Mario e Livia Maffei 5000 pro Istituto Rittmeyer; dal dott. Silio Tamaro sen. (Milano) 10.000 pro Opera Pia Educandato Gesù Bambino.

In memoria di Arturo Nocera dall'ufficio, officina, cantonieri di Banne (ANAS Trieste) 63.200 pro Centro tumori.

In memoria di Egidio Coelli da Virgilio e Melly Pipani 2500 pro Istituto Rittmeyer e 2500 pro Pia Casa Gentiluomo; dalle famiglie Batista, Creglia, Colja, Divo e Fabro 5000 pro Centro cardiovascolare.

In memoria di Luigia ved. Boschian da Ettore Scamperle 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Vinera Battilana 5000 pro Unione italiana ciechi (Fondo Tomè).

CONFERENZA DEL RETTORE DE FERRA AL CHAPTER CLUB

Alla difficile ricerca di un Ateneo modello

L'evoluzione dell'insegnamento universitario nel corso di tre generazioni - Forse «appiattito» l'attuale valore della laurea

«Università ieri, oggi e domani» è stato il tema di una conversazione tenuta dal professor Giampaolo de Ferra, Magnifico rettore della nostra Università, durante un incontro conviviale con il Chapter Club di Trieste. Il prof. de Ferra si è particolarmente soffermato sull'evoluzione dell'insegnamento universitario nel corso delle ultime tre generazioni, evoluzione imposta anche dal diverso modo di essere e di concepire gli studi universitari da parte dei giovani d'oggi.

Il Rettore ha rilevato che attualmente gli studenti considerano l'Università non più come l'ultima fase scolastica, ma come un'esperienza proiettata nel mondo del lavoro e quindi tendono ad essere, a ragione, molto critici verso ciò che viene loro dato. Questa presa di coscienza tende a provocare una maggiore apertura del mondo universitario verso la società in cui si trova e agisce positivamente sui docenti imponendo loro un continuo aggiornamento e approfondimento. A questa conversazione del Rettore hanno fatto seguito diversi interventi tendenti ad ottenere una più viva immagine della situazione in cui si trova l'università di oggi. Parecchi di questi interventi rispecchiano anche un certo disorientamento da parte di chi non si trova più a stretto contatto con l'ambiente degli studi, a causa della frammentarietà e della parzialità di molte delle notizie che riguardano la università stessa. Si è voluto considerare quale sia odiernamente il valore del titolo di studio rilasciato dagli atenei, tenendo conto di un certo superamento del semplice «valore legale» della laurea stessa. Invero si può notare un appiattimento di questo valore, poiché molti studenti giungono alla laurea con l'intento di utilizzarla quale «foglio obbligatorio» richiesto per concorsi statali, o assunzioni private, perdendo però di vista quella che è la maturazione di pensiero e la preparazione tecnica necessaria nel mondo attuale, ripiegandosi a un obbligo di legge per accedere a determinate posizioni. Questo svilisce ovviamente il valore stesso di una laurea.

E' stata inoltre rilevata la difficoltà di proseguire gli studi da parte di giovani studenti-lavoratori; infatti attualmente essi non hanno che scarse possibilità di frequenza, né d'altronde la nostra università può venire loro incontro facilmente con l'istituzione di corsi serali.

Ancora altri interventi si sono incentrati sulla università come nucleo urbanistico e come possibilità di suo ampliamento o decentramento o infine migliore strutturazione.

Numerosi altri interventi si sono susseguiti durante la serata e hanno trattato dei più vari argomenti. In conclusione della serata il prof. de Ferra ha voluto ringraziare tutti i presenti anche per la massa di interventi che dimostrano la delicatezza del problema «università» nel mondo d'oggi.

Convegno federalista su Trieste e l'Europa

Il Movimento Federalista Europeo organizza per domani, con inizio alle ore 18.30, nella sala di via Genova 1, una conferenza-dibattito sul tema: «Una politica europea per Trieste e la Regione Friuli-Venezia Giulia». Primo oratore sarà il presidente del M.F.E. di Trieste, dott. Armando Zimolo.

Conversazione Pallucchini all'ALUT

Il «nodo» della TVC lega l'attività di 48 industrie

Manifestazione di chiusura dell'ALUT per l'anno accademico 1972-73. Si è tenuta l'altra sera a palazzo Artelli una interessante conversazione dell'ing. Franco Pallucchini, in procinto di lasciare la direzione della sede di Trieste della Philips per passare a quella di Milano. Introdotto da alcune brevi parole del prof. Claudio de Ferra, l'oratore ha trattato un tema di viva attualità qual è quello della televisione a colori.

A vent'anni dall'introduzione della televisione in Italia e a circa dodici anni dall'inizio delle trasmissioni del secondo canale, quello della televisione a colori rimane infatti un «modo» che — in attesa delle decisioni in merito del governo, continuamente rimandate — ha rallentato l'attività delle 48 ditte nazionali (con un totale di 15 mila addetti), aggravando la crisi già esistente nel settore e dovuta a nuovi aggravi fiscali, a una «caduta» della domanda interna, a una diminuzione delle esportazioni.

Quali le motivazioni della mancata decisione? Si afferma che introduzione della televisione a colori nel nostro Paese comporterebbe investimenti e consumi in questo momento ritenuti non essenziali. Ma, ha rilevato l'ing. Pallucchini, nessun altro investimento è previsto in aggiunta ai circa otto miliardi già spesi, mentre — per quanto riguarda i consumi — anche ammesso che in cinque anni potessero venir venduti un milione di apparecchi (cifra, comunque, ritenuta sproporzionata dai tecnici), questo comporterebbe una spesa totale di circa 400 miliardi, quando, ad esempio, la sola nautica da diporto sottrae al risparmio privato ben 2000 miliardi all'anno. A ciò si aggiunga il ritardo nella preparazione di tecnici specializzati.

MOSTRE D'ARTE
GALLERIA D'ARTE
FORUM
VIA CORONEO N. 1
Personale del pittore
ALESSIO OTTELLI

RIEVOCATA IN APPELLO UNA RISSA DI TRE ANNI FA

TUTTI LE BUSCARONO MA NESSUNO SA DA CHI

Il leopardiano sabato del villaggio era tutt'altra cosa del convulso ultimo giorno della settimana che sospinge ora 4 persone, Renato Pasutto, di 43 anni, abitante in via Frescobaldi 16, Livio Strgar, di 38 anni, Antonino Gorza, di 25 anni, abitante in via Commerciale 115, e Gino Duse, di 22 anni, abitante in via dei Narcisi 5, davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Marsi e formata dai consiglieri dott. Boschini, dott. Costa, dott. Balani e dott. Lugnani, P. G. dott. Mayer, cancelliere Mosca - Riatel.

L'episodio accadde nella notte di un già lontano sabato, quello del 10 maggio del 1970, quando qualcuno telefonò alla Squadra mobile per segnalare che nella trattoria di via Commerciale 145, era in corso una rissa. Una «panterà» sfrecciò sul posto — spiega il consigliere relatore dott. Palani — e nei pressi del ritrovo, le guardie incrociarono Gorza, sua moglie, Emma Duse, e il fratello di lei, cioè Gino Duse. Erano leggermente feriti e spiegarono succintamente che tutto aveva avuto origine per un insulto che uno sconosciuto aveva rivolto al Gino. Nella trattoria, gli agenti trovarono gli altri due uomini, anch'essi feriti. Furono accompagnati all'ospedale e colà medicati: la Emma Duse era rimasta lesionata nel tentativo di dividere i contendenti. I 4 uomini furono incriminati per concorso in rissa e ubriachezza mentre la titolare del locale, Lucia Poli - Omari, venne deferita all'autorità giudiziaria per avere arbitrariamente protratto l'orario di chiusura.

In sede istruttoria, negarono di avere partecipato al parapiglia: Strgar spiegò che, intorno alla mezzanotte, la Poli lo aveva pregato di invitare la gente ad andarsene ed egli aveva lanciato un grido scherzoso «Esuli andemo a dormir» e, rivolgendosi ai due amici con i quali era giunto sul posto, disse loro «Flebe andemo a nanna» e subito dopo si era sentito colpire da un manrovescio e percuotere al collo e alla schiena. Duse precisò d'essersi recato nel locale assieme alla sorella e al cognato. All'improvviso qualcuno gli aveva sferrato un pugno e poi si era sentito stringere per il collo. Gorza narrò che, al momento di uscire, sua moglie aveva lanciato un urlo «il strangola Ginetto» (cioè, suo fratello). Pasutto spiegò, infine, d'essere stato colto di sorpresa dal trambusto.

Nessuno riuscì ad appurare chi menò le mani mentre è sempre apparso pacifico che tutti le buscarono. Il 22 giugno dello scorso anno, furono processati dal Tribunale penale, riconosciuti colpevoli di rissa, Gorza, Pasutto e Strgar anche di ubriachezza e la Poli della contravvenzione e così condannati: Pasutto: quattro mesi e 15 giorni di reclusione e 5 mila lire di ammenda, gli altri tre a due mesi di reclusione e quattromila lire di ammenda ciascuno, la Poli a ventimila lire di ammenda. Il Collegio accordò il duplice beneficio a Strgar, a Duse e alla signora. Ricorsero ma alla Corte non hanno più altro da dire. Il P. G. chiede che a Pasutto siano accordate le attenuanti generiche che furono concesse già in primo grado ai coimputati e confermare nel resto delle deliberazioni del Tribunale. Per Pasutto e Gorza parla poi l'avv. Fulvio Amodeo, per Strgar l'avv. Rosario Graziano e per Duse l'avv. Longo. La Corte rettifica la sentenza di primo grado ed esclude per Duse la condanna a quattromila lire di ammenda (corrispondente alla contravvenzione per ubriachezza dalla quale andò assolto)e poi conferma integralmente l'impugnato verdetto.

Le IMI falsificate domani in Appello

Il processo di secondo grado per il complesso traffico di I.M.I. falsificate verrà celebrato domani, davanti alla Corte di Appello. La causa era stata messa in ruolo già lo scorso mese ma aveva dovuto essere rinviata per nullità di un decreto di citazione. All'imminente dibattimento mancherà quello ch'era stato ritenuto l'imputato principale, il milanese Gianni Sametti, Colpito da un male incurabile, non aveva presenziato al processo in Tribunale e morì a qualche mese dalla sentenza di costituzione mentre l'atto di intervento della Bufo e Mallardi era stato depositato in cancelleria già una decina di giorni fa. Il dott. Giancotti ha dato atto della regolare costituzione delle parti e, quindi, ha rinviato la causa al prossimo 10 luglio, ultimo giorno di udienza prima dell'inizio della sessione feriale. Poiché in questo fatto non ricorrono motivi di particolare urgenza, della vertenza tra i responsabili della fallita società e le sei persone più sopra indicate se ne riparlerà probabilmente appena verso settembre-ottobre.

Riprende stamane il processo degli oli

Nell'aula della Corte d'Assise è continuato iermattina il processo, celebrato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Ligabue e formato dai giudici dott. Cola e dott. Fermo, P.M. dott. d'Onofrio, cancelliere Vera Casanova, contro le 17 persone incriminate per avere omesso le formalità inerenti il trasporto di oli minerali. Lunedì mattina, come abbiamo scritto, davanti al Collegio si erano avvicendati quindici imputati (due erano contumaci) mentre nella gioranta di ieri sono sfilati i 48 testimoni. Al processo, l'Amministrazione finanziaria dello Stato si è costituita Parte civile con il patrocinio dell'avv. Paolo Picasso dell'Avvocatura dello Stato mentre gli imputati sono difesi dagli avvocati Borgna e Padovani.

Pochi minuti prima delle 14 il presidente ha sospeso l'udienza, rinviandola a stamane, parleranno il rappresentante di parte civile e il P.M. Il processo riprenderà poi venerdì, per gli interventi dei difensori, quindi si avrà la sentenza. L'udienza di stamane si svolgerà nella aula 271.

Prima udienza ieri in Tribunale

Costituite le parti nel «caso Bufo-Mallardi»

E' avvenuta iermattina la prima udienza di trattazione nella causa promossa dai responsabili della società a r. l. Bufo e Mallardi (venne dichiarata fallita con sentenza del Tribunale del 16 ottobre dello scorso anno), contro il sindaco ing. Spaccini, Attilio Mocchi, il dott. Ugo Verza, l'avv. Silvano Miani, il prof. Lucio Lonza e Dario Rinaldi. Alle ore 9.30, nell'ufficio del Giudice istruttore dott. Giancotti, si sono incontrati l'avv. Caselli per il fallimento, l'avv. Carbone (in sostituzione dell'avv. Ressauer, impegnato in altra sede) per Bufo e Mallardi e l'avv. Graziella Pase-Ferretti per il Comune.

L'Amministrazione civica ha depositato la propria comparsa

NOSTRO PRONOSTICO ENALOTTO

In giugno attenzione ai numeri dei santi

I cabalisti napoletani hanno pronosticato, come abiamo segnalato altra volta, che in giugno bisognava prestare attenzione ai numeri tratti dalla scomparsa di Giovanni XXIII e dalle ricorrenze di tre santi. Il 4 giugno sono stati sorteggiati sulla ruota di Bari (ruota per il gioco sui defunti) il 3 data della morte del Papa ed il 24 (S. Giovanni Battista) ed il 33 (martire) sul tabellone veneziano. Nelle estrazioni di sabato, 9 giugno, sono comparsi sulla ruota di Bari il 29 (Santi Pietro e Paolo), su Roma il 13 (S. Antonio) ed il 24, su Torino il 3 ed il 13 e su Palermo pure il 13. Chi dei lottofili ha puntato sull'estratto semplice o determinato o sull'ambo su Torino, ha effettuato vincite seppure di modesta entità. Aspettativa c'è ancora, fra gli appassionati al lotto, (che pure attendono l'apparizione degli ultracentenari) su quanto avverrà nelle estrazioni del 16, 23 e 30 giugno.

Sono apparsi sabato scorso il 59 su Genova dopo 40 settimane di ritardo, il 26 su Palermo dopo 51 ed il 3 su Torino dopo 76; i vertibili 45 e 49 (somma uguale delle cifre) su Palermo e 3 e 30 su Torino e su più ruote il 51 su Bari, Cagliari e Firenze, il 76 su Firenze e Milano, il 59 su Genova e Venezia, il 73 su Cagliari e Firenze, 85 su Bari e Roma e 17 su Milano e Roma ed il 78 su Bari e Napoli. Gli ambi 57 e 75 sulle dieci ruote e 55 e 77 su Palermo hanno accumulato, rispettivamente, 231 e 176 settimane di ritardo; su Palermo è uscito il 77, questa volta.

Gli ultracentenari sono sempre quelli: il 64 su Torino assente da 131 settimane, il 42 su Venezia da 126 ed il 35 su Napoli da 104. Altri ritardatari da oltre un anno sono il 76 e 15 su Bari; 13 e 80 su Cagliari; 4, 88, 29, 18, 71, 47, 81 e 9 su Firenze; 17 e 14 su Genova; 22, 16 e 71 su Milano, 9 e 17 su Napoli; 53, 59, 72 e 83 su Palermo; 18, 64, 73 e 74 su Roma; 52 e 18 su Torino; 4, 29, 67 e 41 su Venezia.

ENA
concorso pronostici gestito dall

n.	ruote del lotto	figlia 1	2	3	4	5	6	7	8
1	Bari	1	X						
2	Cagliari	1	X						
3	Firenze	1							
4	Genova	1							
5	Milano	1	X						
6	Napoli	1							
7	Palermo	1							
8	Roma	1	X	9					
9	Torino		X	9					
10	Venezia		X						
11	Napoli	1	X	9					
12	Roma	9							

2 estr. primi estratti

conc n. 24 del 16-6-73

OGGI - MERCOLEDI' 13 GIUGNO
ore 20 I Canale TV
Appello del P.S.I. agli elettori
PARTITO SOCIALISTA ITALIANO PSI
Arnaldo
PITTONI
Capolista del PSI
Vicepresidente del Consiglio regionale

DESTRA NAZIONALE M.S.I.
OGGI
ORE 20
TV
1.o CANALE
MORELLI

PLI
franco tabacco
elezioni regionali 1973
è numero dodici

DESTRA NAZIONALE M.S.I.
PIAZZA TRA I RIVI ORE 17
BUSA'

Date aiuto all'opera civile della
LEGA NAZIONALE

DESTRA NAZIONALE M.S.I.
OGGI ore 12
Viale XX Settembre
de FERRA

DESTRA NAZIONALE M.S.I.
OGGI
Ore 11 Piazza Venezia
Ore 11.45 Piazza Cavana
Ore 12.30 Piazza della Borsa
LONCIARI

È UN VOTO SICURO
SOCIALISMO

OGGI - ORE 19.15 - TV - PROGRAMMA NAZIONALE
Sergio TRAUNER
Capolista del P.L.I. alle regionali
PLI

SOCIALISMO
P.S.D.I.
OGGI A MUGGIA IN PIAZZA MARCONI
ALLE ORE 18.30
parlerà
l'on. LONGO
vice segretario P.S.D.I.
presenterà DE GIOIA BERCE'
presiederà LONZA

DESTRA NAZIONALE M.S.I.
OGGI ORE 20.30 — PIAZZA GOLDONI
on. DELFINO GIACOMELLI
presenterà
DE POLO N.o 6 ALLA REGIONE

PLI
OGGI - ore 19.30 piazza S. Antonio
Durand DE LA PENNE
presenterà SERGIO TRAUNER

APPRENDERE GLI ATTI CHE SALVANO E' UNA NECESSITA' PER TUTTI

Può risparmiare tante vite un efficace pronto soccorso

E' importante soprattutto conoscere ciò che non si deve assolutamente fare Conferenza al Rotary del prof. Sinigaglia, di Milano, sui corsi dell'AIS

I principi del pronto soccorso e la «necessità per tutti i cittadini di apprendere gli atti che salvano» hanno costituito il tema della relazione tenuta al Rotary dal prof. Giacomo Maria Sinigaglia, aiuto presso l'Istituto di chirurgia d'urgenza dell'Università di Milano e vicepresidente dell'Associazione italiana soccorritori.

La mancanza nel nostro Paese di ogni e qualsiasi educazione sanitaria alla popolazione — ha esordito il prof. Sinigaglia — fa sì che il cittadino sia del tutto impreparato ad aiutare e soccorrere una persona che ne abbia urgente necessità. Ciò è vero sia per quanto riguarda il pronto soccorso nei casi di gravi incidenti stradali o del lavoro, sia per gli infortuni che si verificano all'interno delle abitazioni. Tale situazione provoca in effetti, ogni anno, un numero impressionante di morti dovute alla mancanza di una assistenza immediata e corretta, o rispettivamente un aggravamento di lesioni, di per sè non gravissime al momento nel quale si sono prodotte. All'Istituto di chirurgia d'urgenza della Università di Milano, diretta dal prof. Staudacher, il problema è stato particolarmente seguito, poichè — ha detto il relatore — ci si trovava giornalmente ad essere testimoni di casi simili a quelli citati. Circa cinque anni fa vennero così istituiti presso l'Istituto stesso dei corsi per soccorritori.

Un soccorritore — ha quindi rilevato il prof. Sinigaglia — non deve divenire né infermiere né tanto meno deve pensare di sostituirsi al medico, ma deve essere in condizione di poter prestare un soccorso efficiente, immediato, con l'applicazione di atti semplici, ma, pur nella loro semplicità, indilazionabili, se si vuole conservare la vita del malato e non peggiorarne le condizioni. Il corso, articolato in otto lezioni di due ore ciascuna, fornisce nozioni semplici di anatomia-fisiologia, di pronto soccorso chirurgico (trattamento delle ferite, delle ustioni, dello shock, delle fratture, delle emorragie, e principi basilari di traumatologia della strada) e di pronto soccorso rianimatorio, con l'apprendimento dei gesti che permettono di mantenere il circolo o di ovviare agli stati asfittici. Ogni allievo, alla fine del corso, si sottopone ad esame e, se questo è favorevole, riceve un diploma di soccorritore.

Nei cinque anni trascorsi fino ad oggi, per Milano e provincia, già si sono diplomati circa 4.500 soccorritori, che hanno dato vita all'Associazione italiana soccorritori, divenuta il motore base per la diffusione nel resto del Paese delle idee e dei principi del pronto soccorso. Sono stati tenuti e si tengono in continuazione corsi in quasi tutte le regioni d'Italia e in ogni città, dove si diplomano dei soci, viene creata una sezione dell'AIS, che a sua volta agisce nel territorio di sua competenza per diffondere questi principi. Sezioni importanti si trovano nel Veneto (Conegliano), in Piemonte (Cuneo), in Liguria, in Toscana, nel Lazio, nelle Puglie. I corsi sono completamente gratuiti e già sono stati segnalati numerosissimi casi di vite umane salvate da soccorritori diplomati in situazioni di emergenza.

Ciò che è veramente importante e fondamentale — ha aggiunto Sinigaglia — è il fatto che venga insegnato nei corsi non solo ciò che deve essere fatto per aiutare un nostro simile che soffre, ma soprattutto ciò che non deve essere fatto o che si deve impedire ad altri, sprovveduti, di fare. E' solo, infatti, con l'autorità morale che deriva ad una persona dalla canoscenza di ciò che fa — ha osservato il relatore — che potranno essere impediti pian piano quegli atti da «buoni samaritani» che vengono compiuti, molte volte con le migliori intenzioni, da persone ignare dei pericoli legati ad una azione intempestiva. Si deve così impedire il trasporto su un'auto privata di un ferito grave, ma si deve assisterlo correttamente per tutto il periodo necessario al mezzo di soccorso (autoambulanza) per arrivare sul luogo dell'incidente. L'opera dei soccorritori, sia nell'ambiente esterno sia fra le mura domestiche, può quindi essere definita fondamentale e gli «atti che salvano», insegnati nei corsi sono di estrema semplicità e comprensibili ed attuabili da chiunque. Negli Stati Uniti le statistiche dimostrano che numerose vite umane sono state salvate persino da bambini di 8-10 anni, che avevano però appreso a scuola quegli atti semplici, poi da loro applicati.

INCONTRO ALLA REGIONE

Gemellaggio culturale fra la Stiria e Trieste

Nel quadro della settimana di manifestazioni per il gemellaggio Trieste-Graz e che si concluderà domani, l'assessore alla cultura della Stiria, dott. Jungwirth, ha tenuto ieri pomeriggio una conferenza stampa sui problemi di sua competenza nella sede della giunta regionale. Hanno assistito all'incontro, oltre ai rappresentanti della stampa, il console generale d'Austria a Trieste dott. Blechner, il sindaco Spaccini, l'assessore regionale Stopper, gli assessori comunali Abate e Faraguna.

Il dott. Jungwirth ha tracciato un quadro delle diverse attività culturali della Stiria in campo teatrale, musicale e artistico, rilevando gli apporti ricevuti da artisti italiani e in particolare della nostra regione. Ha ricordato tra l'altro la prima biennale degli artisti del Friuli-Venezia Giulia e la mostra «Trieste dal Settecento al futuro», che si sono già tenute a Graz, mentre si è dichiarato lieto di poter invitare nella sua città un gruppo dialettale della nostra regione, auspicando una partecipazione del Friuli-Venezia Giulia ad una mostra internazionale sulla fotografia e i mezzi audiovisivi che si terrà il prossimo autunno.

Scambi di gruppi di studenti e di qualificati esponenti delle due culture sono stati sollecitati nel breve dibattito che è seguito.

Cronache degli spettacoli

RIPROPOSTO AL VERDI DAI COMPLESSI ARTISTICI DI GRAZ

VOCALITÀ IN PIENA LUCE NEL «MESSIA» DI HÄNDEL

Un organico più castigato sapientemente guidato dal maestro Hochstrasser

Il «Messia» di Händel, un anno dopo: a riproporlo stavolta al pubblico del Teatro Verdi è stata l'occasione della «settimana di Graz» a Trieste e il conseguente arrivo sul podio del nostro comunale di due complesssi musicali del capoluogo stiriano, l'orchestra «Cappella classica» e il «Concertchor» diretti da Alois J. Hochstrasser.

L'impiego di un organico numeroso, che di solito accompagna l'esecuzione del «Messia», è stato qui accantonato per una versione più castigata, tale da ricondurre l'ascoltatore ai tempi in cui il sassone lo compose e ne curò le prime esecuzioni itineranti in sedi dalle disponibilità francescane. Non è la veste ideale per l'opera monumentale, troppo luminosi essendovi i bagliori di uno spettacolo teatrale; che Händel stesso abbia favorito, dove glielo concedevano, esecuzioni del «Messia» con mille esecutori ed oltre, sta ad indicare che, pur avendo egli omesso una scena, l'abbia immaginata.

La preminenza della vocalità, nella versione offertaci dal maestro Hochstrasser, si è manifestata in piena luce, per la mano ferma del giovane e dotato maestro nel condurre il Concertchor ad elemento preminente dell'opera. Nei suoi interventi, numerosi ancorché ridotti rispetto all'originale, il complesso corale è apparso ben educato e composto con una certa duttilità specie nella sezione delle voci femminili. Il quartetto dei solisti vocali ha dato un apporto lineare e continuo al mirabile affresco händeliano: dal soprano Margarita Kyriaki, al mezzosoprano Elisabeth Kinsky, al tenore Herwig Erb, al basso Artur Korn.

Orchestra, coro, solisti sono stati ascoltati con attenzione e fatti segno di nutriti consensi. Particolari applausi al maestro Hochstrasser, che è anche la guida artistica dei due complessi, ed impliciti auspici acché l'apparizione dei musicisti di Graz costituisca il via ad un proficuo scambio fra le due città.

C. G.

Questa sera, alle 21, a conclusione delle manifestazioni indette per il gemellaggio fra le città di Graz e Trieste, si terrà al Teatro comunale «G. Verdi» il secondo concerto con la orchestra «Cappella classica» di Graz, direttore Alois J. Hochstrasser. In programma musiche di Bach, Mozart e Händel. Solista il clavicembalista Franz Haselboeck. Gli inviti al concerto possono essere ritirati presso la Biglietteria del Teatro.

«Il paese delle nevi» stasera alla Cappella

Per la rassegna di capolavori giapponesi inediti, la «Cappella Underground» presenta questa sera alle 21.30 il film «Il paese delle nevi» (1957) diretto da Shiro Toyoda.

LA CENTODECIMA FESTA GINNICA DELLA GINNASTICA TRIESTINA

I saggi bianco-celesti



Due meravigliosi saggi ginnici quelli di sabato e domenica scorsi alla Ginnastica Triestina: centottanta minuti di un continuo alternarsi di impeccabili esecuzioni a corpo libero, ai grandi e piccoli attrezzi, individuali e collettive, tra l'entusiasmo del numeroso pubblico intervenuto ad assistere alla cerimonia.

Per la centodecima edizione della festa ginnica della Ginnastica, tutti gli allievi, maschi e femmine, dai tre ai diciassette anni, complessivamente millecinquecento, hanno dato vita allo spettacolo di grazia e di bellezza in una magnifica cornice bianco-celeste, sotto l'esperta guida del direttore tecnico dei corsi prof. Luigi Pertoldi e con la collaborazione dei validi istruttori prof. Duilio Perlazzi, cav. Guerrino Carli, Rossana Leprini, prof. Loredana Roberti, prof. Lucio Marega, Marina Simoni, Pino Auber e prof. Lucia Gergolet per la parte musicale. Vinicio Leprini ha invece curato il coordinamento generale delle due manifestazioni.

Il saggio ginnico della Ginnastica Triestina, come ha sottolineato nel suo intervento il presidente della società prof. Enrico Tagliaferro, è sempre attuale, come attuale è il ruolo di primo piano che essa svolge a favore della gioventù, nella difficile formazione del carattere dell'atleta di domani. Il completamento della educazione sportiva si concreta proprio attraverso la disciplina ginnica, sensibilizzando, con l'attività, tutti quei valori morali che oggi tendono a scomparire. E' proprio la Società ginnastica triestina che silenziosamente propone ai giovani di frequentare le sue palestre, sicura garanzia di una vita sana e moralmente efficace.

Lo stesso prof. Tagliaferro ha poi voluto, nella particolare occasione del saggio ginnico, festeggiare le nozze d'argento dei suoi tre istruttori prof. Luigi Pertoldi, cav. Guerrino Carli e prof. Duilio Perlazzi.

«Venticinque anni e più dedicati interamente alla società è un traguardo esemplare», ha affermato Tagliaferro, consegnando le medaglie d'oro coniate per l'occasione. Alle due manifestazioni erano presenti il Prefetto Abbrescia, Commissario del Governo, il gen. Cellentani, comandante delle truppe, l'ing. Gasparini, assessore allo sport, il prof. Combatti, delegato regionale del CONI, e il prof. Griselli, coordinatore del Provveditorato agli Studi.

CERIMONIA DI CHIUSURA DELL'ANNO SCOLASTICO

Premiazione di studenti alla festa del «Galilei»

Riconoscimenti e attestati agli allievi meritevoli Medaglie a coloro che si sono distinti nello sport

Ieri mattina, al Liceo scientifico «G. Galilei» la presidenza, il corpo insegnante, gli alunni e i rappresentanti dell'associazione dei genitori hanno festeggiato con una simpatica e semplice cermonia la chiusura dell'anno scolastico. L'annata 1972-73 ha segnato un'ulteriore tappa nel consolidamento delle attività scolastiche, grazie alla perfetta collaborazione fra insegnanti, allievi e genitori. I colloqui fra le componenti scolastiche sono stati aperti ed ampii, rivolti al miglioramento degli studi, alla soluzione dei vari problemi, al perfezionamento della didattica. Alla presenza del rappresentante della Provincia, prof. Foschi, e del presidente dell'associazione genitori, il preside prof. Cozzi ha rivolto un caloroso saluto ed un ringraziamento agli alunni che con le loro attività culturali, artistiche e sportive hanno dato prestigio al «Galilei», e ha consegnato dei libretti di risparmio ai più meritevoli, lodando i giovani che meglio si sono classificati nelle varie manifestazioni.

Fra coloro che si sono distinti sono stati ricordati Fabio Ramani, per la fotografia, Craglietto per la pittura, Furio Homsell e Gianni Trebbi, che hanno conseguito delle brillanti affermazioni nel concorso di matematica indetto dalla «Mathesis». La «gara» di matematica, che è stata una prova durissima, ha dimostrato con quanta serietà e sacrificio gli alunni si sono preparati sotto la guida dei loro docenti. Infine, il prof. Jaschi, direttore del gruppo sportivo del «Galilei», ha assegnato le medaglie agli alunni che si sono particolarmente distinti nelle discipline sportive nell'ambito dell'istituto, fra cui l'allieva Alessandra Amodeo per le qualità agonistiche dimostrate in varie competizioni.

Concorso vetrine Trieste e la Fiera

«Trieste e la sua fiera: merci e servizi nel mondo» è il tema del concorso a premi, per le migliori vetrine, indetto dall'Unione commercianti in concomitanza con la 25.a edizione della tradizionale rassegna fieristica. La manifestazione, che si svolgerà con il patrocinio della Camera di commercio e dell'Ente Fiera e sotto gli auspici del Comune, intende dimostrare l'importanza di Trieste come centro d'intermediazione di scambi commerciali internazionali e di primaria importanza per i servizi ausiliari e promozionali di tali scambi. Tutti gli interessati possono prendere visione del bando di concorso alla segreteria dell'Unione. Il termine per la iscrizione scade domani.

COMITATO REGIONALE

Ospedale e autoporto: progetti ratificati

Nel corso della sua ultima riunione, il Comitato tecnico regionale ha approvato il nuovo progetto generale del complesso ospedaliero di Cattinara, la cui totale realizzazione richiederà una spesa di 19 miliardi di lire. Tale progetto assorbe il precedente e lo integra recependo anche la decretata costruzione delle cliniche della Facoltà di medicina dell'Università. Il comitato ha anche approvato l'ultimo rielaborato del progetto dell'autoporto di Fernetti, che aveva subito delle modifiche soprattutto per quanto riguardava la viabilità principale e l'area destinata ai magazzini.

E' stato infine preso in esame l'impianto progettato dalla amministrazione comunale di Muggia per la realizzazione degli scarichi a mare. Il progetto generale contempla una spesa di 650 milioni.

SI APRIRA' IL 29 GIUGNO LA IX ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE CANINA

Cani di tutte le razze alla Stazione marittima

La manifestazione è organizzata dal ricostituito gruppo cinofilo triestino

Il 19 giugno si chiuderanno le iscrizioni alla «IX Esposizione canina internazionale di Trieste», che aprirà i battenti il giorno 29 nelle sale della Stazione marittima. La manifestazione — come già annunciato — è organizzata dal ricostituito gruppo cinofilo triestino presieduto dal prof. Nestore Morandini. Il successo dell'«Expo» giuliana è già assicurato per il folto numero di adesioni già pervenute da ogni parte d'Europa e per gli avvisi di partecipazione che tuttora continuano ad arrivare nella sede del gruppo.

Oltre alle mostre speciali, dedicate ai bassotti, ai cockers, agli springers ed ai pastori tedeschi, altre numerosissime razze rare e pregiate saranno rappresentate nella serie di concorsi annessi all'esposizione. Gli esemplari di maggior rilievo saranno gli unici due presenti in Italia di «Akita inu», cane giapponese da combattimento di grande mole.

Oltre ai due eccezionali animali, possono essere citati cani pastori di Karst, della Jugoslavia, Kerri blue terriers, Norwich e Yorkshire terriers dalla Gran Bretagna, levrieri Borzoi dalla Russia, levrieri arabi o Sloughi, Puli bianchi e di altri colori dall'Ungheria, Rottweiler, dobermann, alani ed una vasta gamma di schnauzer della Germania.

L'esposizione si svolgerà in base al regolamento generale delle manifestazioni ed al regolamento speciale delle esposizioni canine, approvati dall'Ente nazionale cinofilo italiano. Parteciperanno quindi solo i cani iscritti ai libri-origine dei paesi soci della Federazione cinofila internazionale e dei paesi non affiliati ma il cui libro-origine sia ufficialmente riconosciuto.

Le classi alle quali gli animali saranno iscritti sono: a) classe «campioni; b) «libera» (età minima 15 mesi); c) «di lavoro» (età minima 15 mesi); d) «giovani» (età minima 9 mesi). I cani inoltre potranno essere iscritti in coppia, a gruppo e per l'ammissione al L.I.R. La giuria, con la supervisione del delegato dell'E.N.C.I., comm. Guido Pedrazzoli, sarà formata dal dott. Walter Gorrieri, per i pastori tedeschi; da Leonardo Gatto de Roissard per tutti gli altri cani pastore, per i cani da utilità è difesa; da Umberto Marangoni per le razze da ferma italiane ed espagneul breton; da Enrico Adinolfi per i cani da ferma continentali esteri, i terriers, i segugi per grossa selvaggina e quelli per selvaggina minuta; da Enrico Faja per i cani da caccia britannici (setters, pointers, retreivers, spaniels, cockers) e per i levrieri; dall'austriaco Josef Sebera per i bassotti e dallo jugoslavo Jockovic per i cani da compagnia.

Diritti sindacali riconosciuti alla Cisnal

Su ricorso della Cisnal-ospedalieri, patrocinato dall'avv. Fabio Lonciari e dal dott. Gabrio Hermet, il Pretore dott. Formaio ha condannato con un'ordinanza l'Ente Regionale Ospedaliero per «attività antisindacale» in quanto non aveva ritenuto di inserire il rappresentante della Cisnal nella commissione consultiva del personale. Al di là del riconoscimento della rappresentatività della Cisnal, la sentenza del Pretore sancisce il principio della legittimità delle organizzazioni sindacali nel richiamare le disposizioni della legge 300 anche ai rapporti di lavoro e d'impiego dei dipendenti da Enti pubblici che svolgono prevalentemente ed esclusivamente attività economica ed altresì ai rapporti d'impiego dei dipendenti degli Enti pubblici salvo che la materia sia regolata da norme speciali.

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - Sezione del CAI di Trieste — Sabato 16 e domenica 17 giugno escursione al rifugio Corsi con salita della Cima Vallone.

CIT Viaggi - Cambio Valute Staz. Autolinee tel. 61080 Documenti - Visti Piazza Unità telef. 62621 Staz. Centrale telef. 41207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45, 8.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

INVITO AL SOLE ED AL LIMPIDO MARE

FORTE VILLAGE a S. MARGHERITA DI PULA in SARDEGNA; OLYMPIA, HALKIDIKI, KILLINI, ISOLA di TINOS in GRECIA; ISTANBUL BEACH in TURCHIA ARBE, VEGLIA, RAGUSA, LUSSINO, TRAU, ABBAZIA e tante altre località in JUGOSLAVIA.

sono i soggiorni al mare organizzati quest'anno dall'UTAT

COMBINAZIONI SPECIALI AEREO/SOGGIORNO (IT) in partenza dall'Aeroporto di Ronchi

U.T.A.T. Via Imbriani 11 (telefono 767831) Galleria Protti (telefono 38547)

MOVIMENTO FEMMINILE REPUBBLICANO

OGGI ALLE ORE 18 — HOTEL DE LA VILLE

Conferenza-dibattito sul tema:

LA PIANIFICAZIONE FAMILIARE

Partecipano: Avv. GIUSEPPINA SERNIESI - Segretaria Nazionale M.F.R.
Dott. BIAGIO PINTO - Senatore, presentatore d.d.l. per l'istituzione dei centri comunali di assistenza sanitaria familiare.

Presenzierà: ANNA WOLF-VOLLI, consigliere nazionale M.F.R.

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

OGGI, 13 giugno — ore 18.30 — a MUGGIA in via Dante, 2

FABIO MAURO
CAPOLISTA ALLA REGIONE

e

GERARDO FRANCESE
CANDIDATO N. 5 ALLA REGIONE

risponderanno alle domande degli elettori sui problemi del Muggesano

17 giugno:
Per un partito moderno
Per il liberalismo europeo

ZIMOLO (14)

Partito Liberale Italiano

COMIZI DI OGGI:
Ore 11 P.le Giarizzole - Ore 12 Largo Pestalozzi
Ore 18 Via Capodistria

TRAUNER (1)
PAMPANIN (8)
TABACCO (12)
ZIMOLO (14)

Candidati alla Regione

Cinemobile: ore 21 Borgo San Mauro

UNA SCELTA PRECISA

- per rilanciare la funzione di emporio mercantile di Trieste
- per difendere il ruolo turistico del nostro golfo, combattendo la degradazione dell'ambiente del Carso e del Muggesano
- per incentivare la piccola proprietà edilizia
- per iniziare una concreta politica regionale di assistenza agli anziani

PAMPANIN (8)

COMMERCIANTI,
OPERATORI TURISTICI,
AUSILIARI DEL COMMERCIO E DEL TURISMO,

Il PARTITO LIBERALE ITALIANO,

ha sempre operato con i fatti e non con le parole per la reale difesa e per il rafforzamento dell'emporio triestino, riconoscendo ed apprezzando la funzione del difficile e faticoso lavoro dei liberi imprenditori nel rilancio e nella valorizzazione del commercio e del turismo.

Per tale motivo Vi invitiamo a votare per il PARTITO LIBERALE ITALIANO dando la Vostra preferenza a chi conosce, ha sostenuto e sostiene le Vostre istanze.

Comitato Difesa Libera Iniziativa

oppure

Sergio TRAUNER 1
Giulio PETRUCCO 10
Franco TABACCO 12

ECCEZIONALE! La novità turistica per l'estate 1973

50 minuti di volo jet e ...

5 giorni a VIENNA L. 64.000
5 giorni a MONACO L. 64.000
8 giorni in DALMAZIA L. 94.000

CATENE AEREE IN PARTENZA DALL'AEROPORTO DI VENEZIA

Ufficio turistico dell'Adriatico S.a.r.l.
Ufficio Centrale Viaggi corr. CIT

destra nazionale msi de FERRA n. 3 professore univers.; cons. comunale

VENERDÌ 15 GIUGNO ORE 21 PIAZZA GOLDONI

ALMIRANTE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

«IN UNA NOTTE DI BUFERA» AL TEATRO DELL'OPERA

Applaudito il balletto di Orazio Fiume a Roma

Rinnovato dall'autore il successo del «Tamburo di panno» che fu presentato sulla stessa scena undici anni or sono

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 12

La stagione del massimo teatro lirico romano, inaugurata nel nome di Verdi con «I masnadieri», si è conclusa stasera con uno spettacolo di balletti scelti secondo un criterio, che si è rivelato espressione di una moderna concezione coreografica.

Nell'ordine sono stati eseguiti: «In una notte di bufera» (musica di Orazio Fiume), «November steps» (musica di Toru Takemitsu), «Apollon Musagete» (musica di Strawinski), «Rot» (musica di Domenico Guaccero). Due le «novità assolute»: «In una notte di bufera» e «Rot» entrambe di musicisti pugliesi appartenenti a generazioni diverse ma ugualmente impegnati in un discorso nuovo, che è la testimonianza stessa dell'orientamento recente di una tra le più antiche forme d'arte, il balletto concepita secondo un principio di coesistenza armonica con le altre arti.

Protagonista della rappresentazione, con la quale l'«opera» ha detto arrivederci al suo pubblico a Caracalla il 4 luglio, è stato il maestro Fiume, pugliese, come s'è detto di origine, triestino per elezione e non soltanto perché egli vive a Trieste, dove dirige da 13 anni il conservatorio, al quale subordina spesso il proprio impulso creativo in funzione di un rigore didattico.

Questo di Orazio Fiume è stato un atteso ritorno nella capitale, dove nel 1962 era andata in scena sullo stesso palcoscenico un'opera ispirata a un «No» giapponese del XIV secolo: «Il tamburo di panno».

Sia «Il tamburo» sia «In una notte di bufera» (ecco la ragione dell'attesa), come tutta la produzione musicale di Fiume, rivelano una componente letteraria, tale da stabilire un rapporto suggestivo tra la parola e i suoni; un rapporto che presenta similitudini con quello tra immagini e parola nel quale, con l'intenso fervore dei giovani destinati a non conoscere il declino della vecchiaia, credette, proprio prima del suo «appuntamento definitivo», Giuseppe Ungaretti.

Ora la simbiosi tra musica e linguaggio, o tra quest'ultimo e altre manifestazioni della arte s'inserisce nella problematica del teatro gestuale, che, in definitiva, è un'esigenza di compiutezza unita a una ricerca di moduli tendenti ad approfondire i pensieri prima di tradurli in emozioni. E la carica emotiva traspare evidente nella «Notte di bufera», accorata e angosciosa, illuminata da una spiritualità filtrata, dalla quale affiora la «lezione», se così si può chiamare, di Ildebrando Pizzetti, che è stato il maestro di Orazio Fiume.

La intensità espressiva si fonde con la dovizia di mezzi, messi in risalto da una regista, comunque prestigiosa come Margherita Walmann nel «Tamburo di panno», e coordinata con acuta sensibilità e senso dell'equilibrio dal coreografo Giuseppe Urbani in questa «Notte tempetsosa», durante la quale il poeta, con la funzione di un «Leit-motiv» appare per confessarsi cedendo alla disperazione, alternata con una speranza che trascende il senso stesso di religiosità ma si rivela come una fede nei valori essenziali dell'uomo, costretto a un viaggio in cui s'impone l'accettazione consapevole di una delle tappe più frequenti fatte di dolore.

Se Pizzetti ha influito sulla formazione artistico-musicale di Orazio Fiume, questi non è rimasto indenne dal fascino di tutto un filone letterario e poetico che ha in Svevo e in Saba i suoi esponenti più nobili. Tuttavia, nella creatività dello autore di «In una notte di bufera» non sono estranee le sue radici, rimaste in una terra nella quale uno degli elementi naturali è costituito, anche fisicamente, dalla sofferenza: mi riferisco alla composizione drammatica degli alberi che dominano il paesaggio, ossia gli ulivi. Meno aderente allo spirito della musica, soprattutto rispetto alla coreografia ci sono parse le scene di un sapore Liberty vagamente decadente, ideate assieme ai costumi, da un pittore, Felice Ludovisi, difficilmente definibile.

L'impegno dell'interprete vocale, Francine Girones, é stato pari a quello della voce recitante, Ralf Tasna, che però (ma il suo era un compito arduo, già affrontato in circostanze analoghe, con fatica, da attori della statura di Enrico Maria Salerno e di Gianni Santuccio), non è riuscito ad imporsi, senza peraltro la pretesa di sovrapporsi ai suoni. La contrapposizione tra tempo reale e immaginario, nei quali si muove il poeta, o meglio canta rivolto alla notte, inducendo a ravvisare in lui un difensore della libertà che pur non rifiuta il proprio destino di pena ma accoglie la solitudine come catarsi non facilitata da una religiosità confortante, conferisce al testo musicale di Fiume un significato ed un valore. L'uno e l'altro spiegano la scelta, fino a un certo punto casuale dei versi di Rilke, dei quali il musicista si è servito per un balletto con coro, strumenti a fiato, percussioni e voce recitante, dopo avere scoperto, in una raccolta di poesie e prose edita da Sansoni, un comune sentimento della drammaticità della vita.

Un plauso agli interpreti tra i quali, i ballerini Walter Zappolini, Tuccio Rigano e Cristina Latini, e naturalmente al maestro Ferruccio Scaglia, salito sul podio anche per dirigere «Apollon Musagete».

Saremmo in torto se non citassimo le scene e i costumi creati da Burri per «November steps», la coreografia di Baianchine realizzata da Patricia Neary per il balletto su musica di Strawinski, l'estro geniale di Guaccero confermato in «Rot», e le qualità tecniche ed espressive di Amedeo Amodio, Diana Ferrara, Patrizia Lollobrigida (sorella della più famosa Gina), Elisabetta Zerabust, prima danzatrice della «Opera» ma, in particolare, di Paolo Bortoluzzi, che, in qualità di «partner» di Carla Fracci rappresenterà l'Italia in uno spettacolo ballettistico fuori dall'ordinario al XVI festival del due mondi.

Calorosi i consensi del pubblico per il balletto di Fiume; contrastate le accoglienze al resto del programma.

Silvana Gaudio

IN UN FILM DI BERGMAN

Barbra Streisand Vedova allegra

Stoccolma, 12

«La vedova allegra» tornerà sullo schermo, con un regista d'eccezione. Ingmar Bergman ha annunciato infatti, che intende fare un film tratto dalla famosa operetta di Lehar, con Barbra Streisand protagonista. «E' la più grande artista musicale del mondo, e l'ho sempre ammirata», ha dichiarato Bergman. Le riprese del film cominceranno nel settembre del 1974.

(Ansa - Upi)

Abbraccio tra Liza e la sorellastra

Londra, 12

Liza Minnelli, vincitrice dell'Oscar per il film musicale «Cabaret» si è incontrata con la sorellastra Lorna Luft. Le due giovani si sono abbracciate incontrandosi all'aeroporto Heathrow di Londra.

«Vogliamo fare tutto e vedere tutto», ha detto Liza. «La porterò in giro per la città e faremo delle spese. Lorna ha bisogno di rinnovare il guardaroba».

Lorna, che ha 20 anni ed è nata dal matrimonio di Judy Garland con Sid Luft, ha detto di essere emozionatissima per la relazione sentimentale di Liza con l'attore inglese Peter Sellers.

Liza, che è nata dal matrimonio di Judy Garland col regista Vincente Minnelli, girerà un film col padre a Roma.

MISSIONE COMPIUTA



Telefoto Upi

Roma — Liz Taylor e Richard Burton lasciano l'Italia a missione compiuta. Lei ha finito di girare «Mercoledì delle Ceneri» a Cortina d'Ampezzo e lui «Via Rasella» a Roma. Ecco i due coniugi all'aeroporto di Fiumicino in partenza per New York

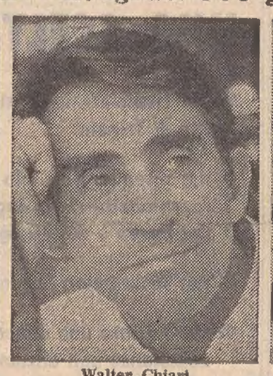
OSPITI D'ONORE LA CARRA', LA BIAGINI E CHIARI

Sabato la finalissima dei discoboli d'estate

«Memorizzatori» telefonici per agevolare le votazioni nelle quali saranno impegnati 900 giurati in 40 città



Raffaella Carrà



Walter Chiari



Isabella Biagini

Roma, 12

Raffaella Carrà, Isabella Biagini e Walter Chiari saranno gli ospiti della finalissima del «Disco per l'estate» che si svolgerà sabato 16 a Saint Vincent. Ventisei cantanti (tra i quali nove esordienti, otto complessi, quattro vincitori di una delle passate edizioni della gara) daranno vita dopodomani e venerdì alle semifinali. Divisi in due gruppi di 13, i cantanti dopo la votazione delle giurie saranno ridotti a 14 finalisti. La trasmissione televisiva della finalissima sarà presentata da Corrado.

Le 14 canzoni finaliste saranno divise per sorteggio in due gruppi di sette: per ogni gruppo di canzoni voterà dopo la esecuzione dei motivi una delle giurie che sono state predisposte in 40 città d'Italia. Dai risultati delle votazioni, quattro canzoni (le prime due classificate di ogni gruppo di sette) verrranno ammesse alla finalissima. Una finale nella finale dunque per rendere ancora più emozionante l'ultima serata della manifestazione. Infatti queste quattro canzoni, ripartendo da zero punti e quindi con le stesse possibilità di successo, si daranno battaglia per il primo posto, il «Disco per l'estate 1973».

Il sistema di votazione è stato modificato rispetto agli anni scorsi per renderlo più rapido e anche più avvincente: quaranta giurie in altrettante città, due per regione, con un complesso di 900 giurati che per la loro dislocazione coprono come campione l'85 per cento della popolazione italiana dando quindi un responso fedele dei gusti del pubblico.

La RAI in collaborazione con l'«UNIVAC» ha predisposto una serie di collegamenti telefonici (i telefoni sono muniti di un memorizzatore che cataloga tutti i giurati e sono collegati direttamente con le varie città) e terminali di cervelli elettronici per cui in breve tempo sarà possibile avere la situazione della classifica.

Le eliminatorie e la finale con la sua appendice di finalissima si svolgeranno quindi senza tempi morti in un susseguirsi di votazioni che possono di volta in volta capovolgere le posizioni dei concorrenti.

Alle due semifinali partecipano: il 14 giugno Nada («Brividi d'amore»), la Strana Società («Era ancora primavera»), Renato Pareti («La mosca»), Iva Zanicchi («I mulini nella mente»), i Profeti («Io perché, tu per chi»), Miro («Tu mi regali l'estate»), Marisa Sacchetto («La città»), la Grande Famiglia («Il frutto verde»), Alberto Anelli («Dimmi di no»), Gilda Giuliani («Tutto è facile»), i Camaleonti («Perché ti amo»), Al Bano («La canzone di Maria»), Rosanna Fratello («Nuvole bianche»).

Il 15 giugno Jimmy Fontana («Made in Italy»), i Gens («Cara amica mia»), Rita Pavone («L'amore è un poco matto»), Mario Tessuto («Giovane amore»), i Dik Dik («Storia di periferia»), Ada Mori («Mare, mare, mare, mare»), i Ricchi e Poveri («Piccolo amore mio»), Segno dello zodiaco («Il sole rosso»), Gianni Nazzaro («Il primo sogno proibito»), i Vianella («Fijo mio»), i Nomadi («Un giorno insieme»), Giovanna («Il fiume corre, l'acqua va»), Mino Reitano («Tre parole al vento»).

Le due semifinali verranno trasmesse per radio alle 21 sul secondo programma mentre la finale verrà mandata in onda anche dalla TV alle 21 sul programma nazionale.

Film di Elio Petri selezionato per Berlino

Berlino, 12

Fra gli ultimi film selezionati a partecipare al XXIII Festival di Berlino (22 giugno - 3 luglio) figurano «La proprietà non è più un furto» di Elio Petri (Italia), «The 14» di David Hemmings e «The blockhouse» di Clive Rees (Inghilterra, il secondo in prima mondiale), «Los siete locos» di Leopoldo Torre Nilsson (Argentina), «Angela» di Nikolai Van Der Heyde (Olanda), «Il n'y a pas de fumée sans Feu» di Andre Cayatte, «Les noces rouges», di Claude Chabrol e «Le Grand Blond avec une chaussure noire» di Yves Robert (Francia).

Di un certo interesse è poi il disegno animato giapponese «Kanaschimino Belladonna» di Yamamoto, basato sul libro di Jule Michelet «La strega». Il festival terminerà con la proiezione fuori concorso del film americano «The duel» di Steven Spielberg.

(Ansa)

Omar Sharif non ha smentito la sua fama di grande giocatore di «bridge», vincendo a Londra il torneo dei maestri del «Ladbroke club», dopo avere giocato tre notti contro alcuni dei migliori esperti mondiali. Sharif ha ricevuto l'assegno di 1500 sterline destinato al vincitore dalle mani di Anella Flynn, figlia del non dimenticato Errol Flynn.

SOLIDARIETÀ CON I MAGISTRATI DI BOLOGNA

Un plauso sovietico al blocco del Tango

Il film viene definito «vergognoso e osceno»

Mosca, 12

Definendo senza mezzi termini «vergognoso» e «osceno» il film di Bernardo Bertolucci «Ultimo tango a Parigi», il periodico «Sovietskaia Kultura» approva oggi, incondizionatamente il nuovo sequestro della pellicola deciso dalla magistratura italiana.

Il film — scrive il giornale — gira già da mesi sugli schermi dell'Europa occidentale e la stampa borghese non cessa di reclamizzarlo come un'opera nella quale si parla di sesso «senza maschera».

«Ma sotto la pressione della opinione pubblica — aggiunge "Sovietskaia Kultura" — gli autori dell'„Ultimo tango" sono stati rinviati a giudizio e nei giorni scorsi la Corte d'appello di Bologna ha deciso il sequestro del film e la condanna a due mesi di reclusione del regista, del produttore e dei due protagonisti».

Secondo il periodico sovietico l'esempio dell'Italia dovrebbe essere seguito anche dagli altri paesi. La «Sovietskaia Kultura» cita in particolare il caso di Israele, dove — «tra il generale stupore della stessa stampa locale» — le competenti autorità hanno invece autorizzato la proiezione del film, senza alcun taglio.

«Solo due membri della commissione di censura di Tel Aviv — rileva il giornale — hanno in un primo momento avanzato riserve per "motivi religiosi" mettendosi però subito a tacere non appena sono venuti a sapere che il film promette incassi favolosi.

(Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

Congedo dall'Asia e ritorno al West

Con l'episodio *«Dalla tribuna bianca»* (TV-1, ore 21) si conclude stasera il ciclo «Facce dell'Asia che cambia». Il servizio di Furio Colombo fa il punto sui vari temi affrontati nel corso dell'inchiesta. Dalle coste australiane, dove regna un benessere che il paese difende tenacemente, limitando la popolazione e mantenendo il più possibile i vantaggi del passato, ci si sposta a Karachi, il grande porto pakistano. La città, disorganizzata e caotica, riflette i problemi non solo politici ma anche psicologici e morali che l'Asia e costretta ad affrontare per trovare una propria strada di sviluppo e di vera indipendenza.

* * *

Per la rubrica *«Mercoledì sport»* (TV-1, ore 22) va in onda la telecronaca del campionato italiano dei pesi leggeri con l'incontro fra Pizzoni e Carbonara in programma a Terni.

* * *

Il film *«Dove la terra scotta»* (TV-2, ore 21.20) che viene riproposto stasera è del 1958. Diretto da Anthony Mann e interpretato da Gary Cooper e Julie London, narra la storia di un uomo, Link Jones, che dopo essere stato un bandito molto temuto, si sposa e vive onestamente in un villaggio dell'Arizona. I suoi compaesani lo incaricano di raggiungere la vicina città per assumere un maestro di scuola. Link ha con sé in una borsa 600 dollari. In treno egli incontra un certo Sam Benslow e una simpatica cantante, Billie Ellis. Durante una fermata il convoglio viene assalito da una banda capeggiata da Dock Tobin, zio di Link e, in passato, suo complice. I tre passeggeri sono condotti a forza nel rifugio dei banditi e Link viene esortato a collaborare. Per evitare il peggio e soprattutto per la salvezza della cantante, Link si adatta alla situazione ed acconsente a partecipare a un'azione. Dock lo manda, con due dei suoi uomini, a svaligiare una banca. I tre vi trovano soltanto una vecchia messicana, che viene uccisa: impadronitosi della pistola della vecchia, Link può affrontare i due banditi, che uccide. Ritornato al rifugio, ha un duello con Tobin e riesce ad eliminarlo. Billie è salva e, piena di riconoscenza, riprende il viaggio, mentre Link, ricuperati i 600 dollari, si dirige verso la vicina città per adempiere l'incarico affidatogli dai compaesani.

TEATRI E CINEMA

GRATTACIELO

Wu-Kung LA MANO DELLA VENDETTA

EASTMANCOLOR - CINEMASCOPE

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica. Venerdì alle ore 21 concerto diretto dal maestro Serge Baudo. Soprano Gloria Paulizza. In programma musiche di Vidali, Poulenc, Brahms. Turno A.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica. Sabato alle ore 16 concerto diretto dal maestro Serge Baudo. Saxofonista Daniel Deffayet. Soprano Gloria Paulizza. In programma musiche di Poulenc, Ibert, Brahms. Turno B. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro. (Tel. 31943).

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 61668). Solo oggi, ore 21.30: «Il paese delle nevi» (1957) di Shiro Toyoda.

EDEN. 16, ult. 22.15: «Il piacere e l'amore» con Jane Fonda e Chaterine Spaak. In technicolor. Viet. m. 18 a.

EXCELSIOR. 16 - 22.15: «Melinda» con Calvin Lockart. Un giallo ad alta tensione. La risposta americana al Fung-fu cinese. V. m. 14.

FENICE. 16 - 22.15: «UFO allarme rosso, attacco Terra». Ed Bishop. Colori (Fantascienza).

GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.20: «Wu-Kung la mano della vendetta» con Lo Lieh il favoloso interprete di «Cinque dita di violenza». Spettacolare technicolor. Viet. min. anni 14.

NAZIONALE. 16 - 22.15: «Il cacciatore solitario». Colori; per tutti. L'avventura di un uomo e del suo cane, nelle sterminate valli innevate dell'Alaska.

RITZ. 16, ult. 22.15. Sean Connery in «Agente 007 - Si vive solo due volte». In technicolor.

AURORA. 16.30. Ultimo giorno dello straordinario successo: « Malizia ». Technicolor. V. m. 18 anni. Domani: «La Tosca» con M. Vitti.

CAPITOL. 16.30. L'ultima divertentissima serie di avventure animate a colori con Tom e Jerry e i loro simpatici amici: «Addio gattaccio crudele».

CRISTALLO. 16.30. Ritorna l'impareggiabile detective negro: «Shaft colpisce ancora» con R. Roundtree. Technicolor. V. m. 14 anni.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Ann and Eve». Technicolor svedese con G. Petrè. Severamente v.m. 18.

IMPERO. 16.30 - 18.15 - 20 - 22. Vedere dall'inizio il drammatico technicolor: «Il diavolo nel cervello» con S. Sandrelli e K. Dullea. V. m. 14.

MODERNO (adiacente al Nuovo Hotel San Giusto). Oggi riposo: domani ore 16.30: «Lo chiamavano ancora Silvestro».

MIGNON. Chiuso.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Capolavoro giallo: «Il cigno dagli artigli di fuoco» con Horst Tappert, Werner Peters, Elika Pluhar. V. m. 14 anni.

ABBAZIA. 16.30: «Tora! Tora! Tora!». Spettacolare technicolor di guerra con M. Balsam e Joseph Cotten.

ALDEBARAN. 16.30: «Fanny Hill, vita intima di una ragazza moderna». Technicolor. V. m. 18 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 16: «La ragazza di nome Giulio», Anna Moffo, Gianni Macchia e Silvia Dionisio in un film eccellente. V.m. 18.

ARISTON (Inizio in sala alle ore 16 soltanto nelle giornate di maltempo). Vedi estivi.

ASTRA. 16.30: «Mania di grandezza», Colori, con Louis De Funes, Yves Montand. Divertentissimo.

IDEALE. 16.30. Technicolor: «Bandidos» con Terry Jen Kins, Maria Martin, E. M. Salerno. Western.

RADIO. Oggi chiuso.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15 (spettacolo unico): «Sledge». Western con James Garner e Laura Antonelli. Technicolor.

ESTIVO EX SOCI (salita Zugnano 21). 21: «Il vichingo venuto dal Sud» con Lando Buzzanca. Colori.

CINEMA ESTIVO VALMAURA. 21: «La notte dei serpenti», western infuocato. Technicolor.

RIDUZIONI ENAL: Nazionale, Aurora, Filodrammatico, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione.

MUGGIA

VOLTA. 17: «L'implacabile omicida». Technicolor con Raquel Welk e James Stacy. Avvincente. V. m. 14 anni.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Appuntamento con una ragazza che si sente sola», con Peter Boyle. A colori.

CAPITOL. 15.30: «Milano rovente» con Philippe Leroy. Ult. 22.

CRISTALLO. 15.30: «Snoopy cane contestatore». Ult. 22

CENTRALE. 15.30: «Una donna come me», con Brigitte Bardot. V.m. 18 a.

PUCCINI. 15.30: «L'isola delle salamandre». V.m. 18 anni.

ODEON. Chiuso.

FERROVIARIO. Chiuso.

DIANA. 18: «Il magliaro a cavallo» con James Garner.

ROMA. 14.30: «Due pezzi da 90» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

GORIZIA

VERDI. 20.30: «La bella addormentata nel bosco» di P. J. Ciaikovski con la Scuola di danza classica «Tersicore» diretta da Italia Di Bert Brandolin.

CORSO. 17.30: «Snoopy, cane contestatore»; cartoni animati a colori Ultima 22.

MODERNISSIMO. 18: «Stanlio e Ollio alla riscossa», con S. Laurel e O. Hardy. Ultima 22.

CENTRALE. 17: «Banditi a Parigi», con S. Breal ed E. Lambert. A colori. V. m. 14 anni. Ultima 21.30.

VITTORIA. 17.30: «La bambolona», con U. Tognazzi e I. Rei. Colori. V. m. 18 anni. Ultima 22.

MONFALCONE

AZZURRO. 18: «Ordine della SS: eliminate Borman!» con George Moharis e Maria Perchy. A colori.

EXCELSIOR. 17.30: «La bella Antonia prima monica e poi dimonia» con Piero Focaccia e Edwige Fenech. A colori.

PRINCIPE. 18: «Nel giorno del Signore». A colori.

PORDENONE

VERDI. Rassegna del film industriale.

CRISTALLO. 17: «Le ecoitanti guerre di Adelina».

SUPERCINEMA. 17: «Occhio per occhio, dente per dente».

CAPITOL. 17: «Quando Marta uriò dalla tomba».

CORDENONS

VERDI. 17: «I corvi ti scaveranno la fossa».

SACILE

NUOVO. 17: «Il maestro e la margherita».

CERVIGNANO

NUOVO. «Due ragazzi che si amano».

CORMONS

COMUNALE. «Isabella duchessa dei diavoli».

ITALIA. (19.30-22): «Il ribelle di Scozia» con M. Caine e T. Howard.

RONCHI

RIO. «La violenza: quinto potere».

PALMANOVA

ITALIA. «La classe operaia va in paradiso».

GEMONA

SOCIALE. «Agente 007 - Missione Goldfinger».

TARCENTO

MARGHERITA. «E' ricca la sposo e l'ammazzo».

CASARSA

ROMA. «La morte accarezza a mezzanotte».

Domani all'Excelsior

«I tuoi pensieri sono osceni, non il mio corpo»



Oggi al NAZIONALE

DA UNO DEI PIU' GRANDI ROMANZI DI JACK LONDON UN GRANDE FILM:

L'avventura di un uomo e del suo cane, nelle sterminate valli innevate dell'Alaska



da un romanzo di JACK LONDON

IL CACCIATORE SOLITARIO

RON ELY - RAIMUND HARMSTORF - GILA WEITERSHAUSEN

ANGELIKA OTT - CATHARINA CONTI - ARTHUR BRAUSS

REGIA HARALD REINL | Eastmancolor Supercinevision | una produzione LISA FILM GMBH. Munich

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BOTTEGA DEL VINO
Castello di San Giusto

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina.

AL TROVATORE - Perteole, tel. 99070
Danze tutti i sabati e le domeniche durante il periodo estivo. Aria condizionata.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.51: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Vanna e gli autori; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Quarto programma. Nell'intervallo (ore 12) Giornale radio; 12.44: Pianeta musica; 13: Giornale radio; 13.20: Corrado uno e due; 14: Giornale radio - Un disco per l'estate; 15: Giornale radio; 15.10: Per voi giovani; 16.40: Programma per i piccoli; 17: Giornale radio; 17.05: Il girasole; 18.55: Intervallo musicale; 19.10: Cronache del Mezzogiorno; 19.25: Novità assoluta; 19.51: sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Concerto operistico; 21.20: voci nello spazio - Radiodramma di F. Karinthy; 22.05: Carlo Venturi alla fisarmonica; 22.20: Mina presenta; andata e ritorno; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Al termine i programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - Nell'intervallo (6.30) Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Adriano Celentano e Le Orme; 8.14: Tutto rock; 8.30: Giornale radio; 8.40: Come e perché; 8.54: Itinerari operistici; 9.30: Giornale radio; 9.35: Dall'Italia con...; 9.50: L'ombra che cammina di Gino Magazu - 3 punt.; 10.05: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Dalla vostra parte - Nell'intervallo (ore 11.30) Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: I malalingua; 13.30: Giornale radio; 13.45: Passeggiando tra le note; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri (escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali); 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Luigi Silori presenta: Punto interrogativo; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: Cararai - Nell'intervallo (ore 16.30) Giornale radio; 17.30: Speciale GR; 17.35: Chiamate Roma 3131 - Nell'intervallo (18.30) Giornale radio; 19.30: Radiosera; 19.55: La via del successo; 21.10: Mina presenta: Andata e ritorno; 20.40: Il convegno dei cinque; 21.40: Supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.43: Delitto e castigo di F. Dostojevsky - 3 puntata; 23: Bollettino del mare; 23.05: ...E via discorrendo; 23.20: Dal V canale della filodiffusione musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11: Le fantasie per clavicembalo di G. H. Telemann; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12.15: La musica nel tempo; 13.30: Intermezzo; 14.20: Listino borsa di Milano; 14.30: Le martyre de Saint Sebastien di C. Debussy; 15.40: Musiche di A. Vivaldi; 16.15: Orsa minore: Che cosa stiamo dicendo?; 17.05: Le opinioni degli altri; 17.15: Listino Borsa di Roma; 17.25: Fogli d'album; 17.35: Jazz moderno e contemporaneo; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30 Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Leon Battista Alberti, uomo universale; 20.45: Idee e fatti della musica; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Ricordo di Guido M. Gatti; 22: Opera prima.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 10: Messa pontificale dalla Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo; 12: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale; 15.10: «Fantasia musicale», programma presentato da R. Curci; 16: Concerto sinfonico diretto da Hermann Michael con musiche di Cherubini e R. Strauss (registrazione); 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 16.45: «Ottetto pop» del Musiclub, diretto da Claudio Pascoli; 18: Cronache del progresso; 16.10: Musica richiesta.

TV NAZIONALE

MERIDIANA

12.30: Sapere: «Uno sport per tutti: il ciclismo».
13.00: «Ore 13», trisettimanale di attualità.
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI

17.00: «Tanto per giocare».
17.30: Segnale orario - Telegiornale.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: «Un'estate perduta», seconda parte.
18.30: «Lupo de Lupi», cartoni animati.

RITORNO A CASA

18.45: «Invito al castello».
19.15: Sapere: «Biologia marina», 5.a puntata.
19.20: Tribuna elettorale regionale per il Friuli-Venezia Giulia.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: Facce dell'Asia che cambia: «Dalla tribuna bianca», 10.a e ultima puntata.
22.00: «Mercoledì sport».
23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

17.00: «TVM '73», programma per i militari.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.20: «Dove la terra scotta», film di Anthony Mann.

Radio Capodistria

(ORA SOLARE)

7: Buongiorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Ventimila lire per il vostro programma; 9: Il cantuccio dei bambini: «Bibi e Jo»; 9.15: E' con noi...; 9.30: Notiziario; 9.35: Intermezzo musicale; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.15: Ascoltiamoli insieme; 10.45: Orchestra di Raoul Casadei; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 13: Lettere varie di Eros Sequi; 13.10: Disco più, disco meno; 13.30: Notiziario; 13.40: Mini juke box; 14: Celebri pagine pianistiche; 14.45: Parata di dischi; 15: Discorama; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16.40: Passerella di cantanti; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Ritmi per archi; 21: Leggiamo insieme; 21.15: Orchestra dei filarmonici di Berlino; 22: Pop jazz; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica per la buona notte.

o

TV Capodistria (a colori)

(ORA SOLARE)

17.55: Telesport - Calcio Budapest: Ungheria - Svezia; 20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: La saga dei Forsyte, telefilm; 21.40: Cinenotes: «Esplosivi sul fondo marino»

Televisione jugoslava

(ORA SOLARE)

17.15: Notiziario; 17.20: Telefilm per ragazzi; 17.30: Budapest - Campionato mondiale di calcio: Ungheria - Svezia; 19.30: Lo specchio della cosmesi.

II PROGRAMMA SPERIMENTALE

20: Telegiornale; 20.30: «Il cappotto», film sovietico; 22: I contemporanei; 22.30: Telegiornale.

Venite a trovarci al nuovo

CASINO' DI PARENZO

HOTEL PARENTIUM DI PLAVA LAGUNA

Orario: dalle ore 19 in poi

Mercoledì, sabato e domenica: CHEMIN DE FER. Gioco libero alla roulette ● Buffet gratuito durante gli week-end.

Tra tutti gli ospiti di ogni settimana, saranno estratti 10 nominativi per un week-end gratuito al mare o in montagna.

televisori a colori REX

da cinque anni sui mercati europei

Bauknecht

LAVASTOVIGLIE
LAVATRICI
(3 anni garanzia)
originali tedesche

RADIO TREVISAN
TRIESTE
VIA S. NICOLÒ, 21

BORSE E MERCATI

Milano: molto attiva

Milano, 12

Chiusura molto sostenuta con vivaci scambi. Il mercato prosegue, ampliandolo, il movimento al rialzo, grazie a una persistente vivace domanaa. Il riserbo dei detentori di azioni insieme allo scarso materiale disponibile ha provocato strappi di prezzo in diversi valori.

Anche stamane appaiono in prima linea con i sensibili progressi le Sarom, che hanno conseguito una plusvalenza del 25 per cento, e le Olivetti, che aggiungono una nuova plusvalenza di oltre il 6 per cento ai sensibili progressi delle ultime riunioni. Un aumento addirittura superiore a quello delle Sarom hanno registrato le Agricola, che fanno parte dello stesso gruppo finanziario, insieme alle Eridania.

Una rinnovata domanda si registra poi sui siderurgici del gruppo IRI, di riflesso anche al buon andamento produttivo del settore, e sulle Finmare, che hanno messo a segno una plusvalenza del 13 per cento.

Un denaro particolarmente vivace ha interessato anche Centrale e Pirelli Spa, le quali, dopo un'apertura sostenuta, hanno conseguito rispettivamente plusvalenze dell'8 per cento e del 6 per cento circa. Anche la Pirelli e C. consegue sensibili migliorie, che si concretizzano in un +7,5 per cento circa. La Fiat ord. chiude con lievi migliorie, mentre la privilegiata appare più sostenuta.

Sempre in denaro le Liquigas, che hanno confermato a 485 i progressi conseguiti nel dopochiusura di ieri; le Ginori (più oltre 19 per cento) e le Rinascente (più oltre 4 per cento). Un nuovo rialzo si è avuto poi per le Amiata, che in queste ultime riunioni erano apparse un po' in ombra.

Discreti progressi si registrano per diversi valori, tra cui Viscosa, Lepetit, Lanerossi, Nordmilano, alcuni immobiliari, Caffaro, Flaminia, Alitalia, Cementir ed Eridania e altri titoli a scarso flottante.

Poco mosse, invece, Imm. Roma ed Edilcentro, mentre le Montedison, dopo aver aperto su basi superiori a ieri, si sono riportate in chiusura sulle 1050.

In controtendenza si sono mosse le Erba ord., Bastogi, Assicuratrice e Risanamento.

Nell'immediato dopo listino, ancora in denaro appaiono le due Falck, Lepetit ord., Eridania, Beni Immobili Italia, Caffaro, Broggi, Agricola, mentre Imm. Roma, Montedison e le due Olivetti denotano lievi flessioni.

Il reddito fisso ha registrato qualche contrasto, con prevalenza di lievi recuperi nei prezzi.

L'indice «Mediobanca» è salito a quota 77,04, con un aumento dell'1,61 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 4 milioni; Buoni del Tesoro 111 milioni; Obbligaz. 2.256.403.000; Azioni 12.583.150.*

DOPOBORSA — Scambi attivi con prezzi in tensione. Saffa 11.200-11.400; La Centrale 18.900-19.200; Generali 83.000-83.900; Sacie 1.650-1.700; Liquigas 485-490; Fiat 3.030-3.050; Snia Viscosa 2.580-2.610). (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 21500-22500; sterlina oro n.c. 20800-21800; marengo svizzero 21000-22000; oro fino (Iva esclusa) 2250-2300; platino (Iva esclusa) 2700-3000; argento (Iva esclusa) 45000-49000.

TRIESTE

Mercato ancora molto attivo con nuove sensibili plusvalenze per tutto il settore azionario e più marcatamente negli assicurativi, Beni, Sme, Pirelli, Bastogi, Stet, Viscosa, Marzotto, ecc. Tra i locali, in plusvalenza le Gerolimich, mentre flettono Premuda e Tripcovich. Variazioni nei due sensi per il reddito fisso.

Ass. Italiana 143500; Ass. Generali 83600; Ras 85500; Anic 950; Liquigas 485; Montedison 1050; Rinascente 355; Rinascente priv. 208; Gerolimich 150000; Premuda 179400; Sip 2640; Tripcovich 100000; Bastogi 2390; Finmare 396; Finsider 425; Pirelli Spa 1703; Sme 2100; Stet 2900; Beni Stabili 7000; Immobiliare 1251; Cantieri —; Fiat ord. 3050; Fiat priv. 2000; Dalmine 410; Italsider 730; Temi 714; Marzotto priv. 1300; Viscosa ord. 2580; Viscosa priv. 1600.

NEW YORK

Prezzi fortemente in rialzo: l'indice «Dow Jones» dei 30 industriali è salito di 11,89 punti, collocandosi a quota 927.

LONDRA

Prezzi in ribasso e scarso volume di contrattazioni. Irregolari i titoli a reddito fisso; nette perdite per i petroliferi. La «BP» perde 4 sterline e 4 la «Shell»; un altro settore dove si osservano ribassi netti è quello bancario.

A FRANCOFORTE — Chiusure in rialzo: alcuni settori chiudono irregolari, tra i quali i bancari e quelli relativi alle acciaierie. Guadagni tra elettrici, chimici, automobilistici, meccanici e alimentari. Irregolari i titoli a reddito fisso.

A ZURIGO — Chiusure in ribasso, dopo una seduta con un volume di scambi normale. I titoli che perdono sono 34, quelli che guadagnano 22. Stabili gli assicurativi; in perdita bancari, finanziari e industriali. Irregolari e poco trattati i titoli americani.

Titoli azionari

TITOLI	11-6	12-6
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	2590	2551
Eridania	2790	3041
Es. Molini	652	590
Molini Certosa	11510	11700
Motta	3800	3800
Rom. Zucchero	411	409
Rom. Zucchero pr.	410.50	410.50
Venchi Unica	3165	3145
Assicurative		
Alleanza Assic	40050	40200
Assicuratrice Ital.	142300	140850
Ass Milano ord.	16200	16700
Ass Milano pr.	10990	10980
Generali	82400	83000
L'Abeille Italiana	18400	18490
Fondiaria Incen.	16590	16800
Fondiaria Vita	33100	33490
R.A.S.	85200	86350
S.A.I.	28000	28750
Toro Assicuraz.	30210	30510
Toro Assic. priv.	16200	16450
Bancarie		
Comm Italiana	22510	23000
Banco di Roma	22790	23100
Credito Italiano	2443	2470
Interbanca priv.	34500	34940
Mediobanca	86900	86900
Cartarie - Editoriali		
Binda	51100	51200
Burgo	13390	13499
Burgo priv.	6650	6800
Donzelli	365	376
Mondador priv.	3880	3925
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1450	1660
Cer. Pozzi	40,25	44,87
Cer Pozzi priv.	227	226,87
Eternit	2500	2520
Italcementi	35000	35135
Richard Ginori	497	549
Chimiche - Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	950	972
Brioschi	36890	36950
Caffaro	484	494,50
Carlo Erba	16300	15750
Carlo Erba priv	14080	14160
Italgas	1122	1140
Lepetit	21700	22450
Lepetit priv.	16300	16400
Liquigas	460	485
Mira Lanza	69900	70130
Montedison	1050	1050
Napoletana Gas	730	735
Petrolifera Ital.	4640	5100
Pierrel	7500	7600
Rumianca	1407	1408
Saffa	10980	10998
Sarom	2800	3480
Siossigeno	7220	7445
Commercio		
La Rinascente	339,75	353
La Rinascente priv.	204	208,75
Silos di Genova	3020	3120
Comunicazioni		
Alitalia priv.	8200	8375
Ausiliare	4700	4700
Autostr. Torino-Mil	40300	40300
Italcable	5020	5087
Mittel	3280	3300
Nord Milano	5750	5990
S.I.P.	2600	2640
Elettrotecniche		
Magneti M. priv.	1332	1390
Marelli E.	1465	1501
Tecnomasio	542	550
Finanziarie		
Agricola	2080	2650
Bastogi	2375	2355
Centrale	17200	18600
Finanz. E. Breda	6225	6255
Finmare	347	392
Finsider	400	424,87
Generalfin	3028	3050
Gim	4100	4200
I.F.I. priv.	8700	8672
I.F.I.L.	—	20600
Invest	5470	5500
Italpi	—	—
Pirelli & C.	2390	2565
Pirelli s.p.a.	1598	1699
S.E.S	—	—
S.G.E.S.	—	—
SM.E	2069	2101
Stet	2900	2900
Sviluppo	2510	2580
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	6449	6550
Beni Stabili	7000	6990
Coge	2039	2175
Condotte d'acqua	968	970
De Angeli Frua	8500	8500
Edilcentro Milano	2268	2265
Generale Immob.	1259	1249
Habitat	2890	3000
Iniziativa Edilizia	7399	7400
La Milano Centrale	39400	42900
Risanamento	12970	12730
S.A.C.I.E priv	1080	1080
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	3025	3039
Fiat priv	1995	2000
Franco Tosi	6010	6200
Nebiolo	399	400
Olivetti ord.	2360	2509
Olivetti priv.	2060	2198
Westinghouse	4350	4360
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1330	1390
Dalmine	385	410
Falck	7250	7440
Falck priv.	5810	5900
Ilssa Viola	5479	5500
Italsider	700	780
Magona	3267	3300
Metalli	3556	3615
Monte Amiata	1902	2050
Pertusola	3140	3180
Siele	2450	2450
Terni	170	174
Trafilerie	1370	1400
Tessili		
Centenari e Zinelli	322	329
Chatillon	228	242
Cotonificio Cantoni	16200	16510
Cucirini	9260	9400
Filat Cascami Seta	10300	10300
Fisac	940	1000
Lanerossi	3750	3900
Lanif. di Gavardo	2948	2950
Linif. e Canap Nas.	676,25	590
Marzotto priv	1740	1800
Olcese Veneziano	281	290
Rossari	239,25	241
Rotondi	50000	50000
Scotti	1080	920
Snia Viscosa	2525	2580
Snia Viscosa priv.	1619	1650
Tilane	444,75	445
Tosi Manifattura	400	350
Unione Manifatture	19250	19190
Diverse		
De Ferrari	2305	2295
Acque Potabili	1628	1639
Acqui Terme	1901	1910
C.I.G.A.	9550	9501
Pacchetti	785	788
Reina	2090	2040
Smeriglio	250	254,50

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		12-6
Rendita	5%	101.70
Prest. Ricostr. 1934	3,50%	100.80
Ricostruzione	3,50%	88.75
»	5%	99.20
Redim. Trieste	5%	97.—
Rif. Fondiaria	5%	95.30
Redimibile 54	5%	94.—
Edil. Scol 67	5,50%	93.20
» » 68	5,50%	96.10
» » 69	5,50%	96.15
» » 70	6%	99.—
» » 71	6%	99.—
Cert. Or. Fes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T 1973	5%	—.—
» 1974	5%	99.—
» 1975 I	5%	97.50
» 1975 II	5%	97.—
» 1977	5%	95.50
» 1978	5%	95.10
» 1979	5,50%	100.35
» 1980	5,50%	99.90
» 1981	5,50%	—.—
Am. FF.SS 67/87	6%	91.55
» » 68/88	6%	91.60
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	98.40
» » 71/86	7%	98.50
I.M.I XVIII	6%	99.80
» XX	6%	99.—
» XXI	5%	98.95
» XXII	5%	93.20
» XXIII	5%	89.—
» XXIV	5,50%	90.—
» XXV	6%	92.40
» XXVI	6%	89.60
» XXVII	6%	89.90
» XXVIII	7%	98.10
» XXIX	7%	97.90
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	98.90
» XXXII opt	7%	98.50
» XXXIII opt	7%	97.75
» XXXIII opt	7%	98.25
» 64	5,25%	97.30
» Autostrade	6%	88.30
» Finan 68	6%	92.50
» » 68	6%	—.—
Cons Op Pubbl.	5%	82.10
» » »	5,50%	82.85
» » »	6%	88.90
» » »	7%	97.—
C.O.F ss I	6%	92.80
» » II	6%	92.40
» » III	6%	92.45
» » ANAS	6%	89.—
» Dotaz I	6%	92.80
» » II	6%	92.35
» In. St 1.a	6%	91.95
» » » 2.a	6%	91.90
» » » 3.a	6%	91.50
» » » 4.a	6%	91.05
» » » 5.a	6%	90.75
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	98.40
» » » II	7%	98.—
» » » III	7%	98.10
» » » IV	7%	98.05
Elfer	5%	98.40
Ferrovie (52)	5,50%	—.—
» (53)	5,50%	99.40
» (55)	5,50%	98.35
» (59)	5,50%	93.90
» (60)	5%	90.80
» (61)	5%	89.40
» (65) I	6%	92.80
» (65) II	6%	92.40
» (66) I	6%	92.35
» (66) II	6%	91.95
» (67)	6%	91.90
» (69) I	6%	91.20
» (69) II	6%	98.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	98.50
» 72	7%	99.80
» 72 II serie	7%	98.30
Pian Ver (61) I	5%	89.20
» » (62) II	5%	89.90
» » (63) III	5%	92.70
» » (64) I	6%	93.25
» » (65) II	6%	92.80
» » (65) III	6%	92.40
» » (65) IV	6%	92.35
» » (67) V	6%	91.90
» » (67) VI	6%	91.55
» » (68) VII	6%	91.15
» » (71) I	7%	99.—
» » (71) II	7%	98.05
Pubbl Ut	5,50%	90.30
» » ord.	6%	96.35
» » vent.	6%	90.—
Pub Ut Ed '46)	5,50%	97.10
» » » (55)	6%	99.—
» » » (56)	6%	99.20
» » Montec	6%	98.75
Sviluppo Ind ss B	7%	97.—
» » » C	7%	103.—
» » » D	7%	97.70
» » » E	7%	98.30
» » » F	7%	97.60
Isveim (61) II	5,50%	97.20
Isveim (62) IV	5,50%	96.50
» (62) V	5,50%	95.10
» (62) VI	5,50%	93.80
» (63) VII	5,50%	93.40
» (63) VIII	5,50%	92.15
» (64) IX	6%	94.50
» (64) X	6%	94.30
» (65) XI	6%	92.50
» (66) XII	6%	91.80
» (67) XII	6%	91.70
» (67) XIV	6%	91.20
» (68) XV	6%	91.20
» (69) XVI	6%	91.80
» (70) XVII	7%	98.25
» (71) XVIII	7%	97.35
» (71) XIX	7%	97.65
» (72) XX	7%	97.75
C.I Sardo 62	5,50%	97.—
» » 63	5,50%	94.35
» » 64	6%	94.70
» » 65 I	6%	94.70
» » 65 II	6%	93.50
» » 66	6%	93.—
» » 68	6%	90.70
» » 69	6%	89.70
» » 70	7%	98.—
» » 71	7%	—.—
» » 71 II	7%	97.30
B.M.Cred. C. 67	6%	97.85
» C. 68	6%	97.90
» C. 70	6%	99.—
» C. 71	7%	98.40
B.M.C. 71/81	7%	109.—
» 71/81 II	7%	98.—
» 72/82	7%	98.10
Enel 65 I	6%	91.50
» 65 II	6%	92.30
» 66 I	6%	90.70
» 66 II	6%	90.90
» 67	6%	90.50
» 68 I	6%	89.90
» 68 II	6%	89.70
» 69 I	6%	89.65
» 69 II	6%	89.95
» 70	7%	99.60
» 71	7%	98.90
» 72	7%	98.55
» 72 II	7%	98.50
» Europa	6%	94.40
E.N.I 58	6%	99.80
» 58 vent.	6%	97.50
» 64	6%	98.80
» 65 II	6%	94.10
» 66	6%	93.70
» Gela	5,50%	93.90
» sud 59	6%	98.50
» 60	5,50%	96.—
» 61	5,50%	93.—
» IV	5,50%	92.20
» V	5,50%	91.60
» VI	5,50%	91.70
» VII	5,50%	94.60
» VIII	5,50%	95.20
» IX	6%	96.50
I.R.I. 56/74	6%	99.75
» 57/75	6%	99.30
» 58/74	6%	99.70
» 57/77	6%	97.65
» 58/78	6%	97.60
» 59/79	5,50%	93.10
» 68/80	5,50%	92.30
» 61/86	5,50%	88.10
» 63/83	5,50%	90.10
» 64/82	6%	92.20
» 65/83	6%	92.60
» Alfa R.	7%	131.—
» Elett opt.	5,50%	—.—
» Sider	5,50%	—.—
BEI 62	6%	92.70
» 65	6%	93.30
» 66	6%	94.—
» 67	6%	93.—
» 68	6%	93.85
» 71	7%	100.50
» 72	7%	99.70
CECA 63	5,50%	92.70
» 65	6%	93.50
» 66	6%	92.70
» 68 II	6%	92.20
» 72	7%	99.75
Rimavo	7%	100.60
Autostr C.C. 63	5,50%	94.85
» » 65	6%	92.50
» » 67	6%	89.45
» » 68 I	6%	89.20
» » 68 II	6%	89.75
» » 69	6%	89.40
» » 71	7%	98.40
» » 72	7%	98.85
B Sic Op ex 5%	6%	97.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
» Sicilia	5%	96.60
» Sic conv.	6%	93.55
» Sicilia	6%	98.50
Cred Fondiario	6%	97.—
» Fond conv	5%	91.25
» » 1985	5%	92.60
» » 1986	5%	92.50
» » 1987	6%	92.40
» » 1990	6%	91.50
» » 1991	6%	91.10
» » 1992	6%	90.90
» » 1995	6%	91.10
» » 1996	6%	90.80
» » 1997	6%	90.70

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

S.N.E.L. 70/85	7,50%	96.50	B.E.I 66/86	6,50%	94.50
E.N.I 66/81	6%	93.75	» 67/82	6,50%	91.50
» 66/81	6,50%	94.25	» 67/82 II	6,50%	91.90
» 67/82	6,50%	90.—	» 68/80	6,75%	96.—
» 67/87	6,50%	91.50	» 69/84	7,50%	99.25
» 68/88 I	6,75%	95.50	C.E.C.A 66 giu.	6,50%	93.—
» 68/88 II	6,75%	95.—	» 66 dic.	6,50%	92.75
» 69/81	7%	95.—	» 67/87	6,50%	92.50
I.M.I 70/81	7,25%	95.50	» 67	50/8%	95.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine » 56045 — Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	9,01	—
Capitalitalia	»	11,72	—
Equitalia	»	12,03	—
Europrogr.	frsv	124,67	—
First Fund	doll.	13,01	14,02
Fonditalia	»	12,89	—
Fund National	»		n.p.
Intercontinental	»	11,97	—
Interfund	»	12,54	13,20
Intern. S. F. fr. bg.			n.p.
Interitalia	lire	9888	10.806
Intertrust	doll.	12,48	13,50
Italfortune	»	11,47	12,16
Italunion	»	12,83	13,98
Mediolanum S.	»	12,81	13,82
Rominvest	»	13,56	14,67
3-R-Manag.	lire	6788,91	—

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	230,66	236,35	236,50	230,53
Fiorino olandese	218,00	222,70	222,00	217,60
Franco francese	140,20	144,20	144,00	140,10
Franco belga	15,93	16,29	16,05	15,91
Corona danese	103,40	105,50	105,00	103,07
Corona norveg.	108,30	110,80	110,00	108,22
Corona svedese	141,90	145,05	144,50	141,70

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	603,00	617,50	614,00	602,75
Dollaro canadese	604,00	618,50	610,00	603,75
Peseta spagnola	10,40	10,64	10,55	10,39
Escudo portogh.	25,60	26,00	25,45	25,56
Scellino austriaco	31,43	31,95	31,00	31,36
Franco svizzero	196,50	201,47	202,00	196,36
Yen nipponico	2,29	2,34	2,21	2,28
Lira sterlina	1553,00	1589,60	1591,00	1552,75
Dracma greca	—	—	18,75	—
Dinaro jugoslavo	—	—	36,00	—

GIORNATA NERA SUL FRONTE DELLE VALUTE IN ITALIA

LA LIRA HA PERDUTO QUASI L'UNO PER CENTO

Cambi estremamente indeboliti sia nei confronti del «serpente» CEE e sia della sterlina e del dollaro - Gli effetti della crisi di governo

Roma, 12

L'avvenuta diffusione dei dati relativi al deficit commerciale di aprile, l'apertura della crisi di governo e il permanere di grosse correnti di acquisto di materie prime: questi — secondo i più autorevoli esperti bancari italiani — i motivi che hanno costretto la lira italiana a perdere quasi l'1 per cento nella seduta odierna e a collocarsi su deprezzamenti del 24,5 per cento circa per la «commerciale» e del 27,5 per cento per la «finanziaria» nei confronti del «serpente» comunitario. Parallelamente si registravano cambi estremamente indeboliti rispetto alla sterlina inglese (che chiude a 1552,75 sul commerciale e 1589,60 sul finanziario) e al dollaro (rispettivamente 602,75 e 617,50).

Pur non esistendo una possibilità precisa di calcolare in modo razionale l'entità media della flessione, tutto lascia ritenere — secondo gli operatori del mercato valutario — che la seduta odierna sia stata la peggiore in senso assoluto di questo periodo, pure ricco di colpi di scena e di andamenti deludenti. Inoltre, la sensazione che il mercato stia attraversando un momento estremamente teso e nervoso è convalida dalla divaricazione in atto tra lira commerciale e lira finanziaria: la seconda, infatti, presenta un deprezzamento che supera di circa il 3 per cento la prima.

Secondo fonti degne di fede, la seduta di oggi ha registrato movimenti che potrebbero essere interpretati come azioni difensive condotte dall'autorità monetaria di fronte a un eccessivo indebolimento della lira. Sta di fatto che, alal base della situazione del periodo, riposa un deficit basico della bilancia dei pagamenti che, in questi giorni, si è ulteriormente inasprito per indiscriminate importazioni di materie prime (come «beni rifugio») a prezzi crescenti e per i timori abituali, che sorgono quando un governo dà le dimissioni.

Particolare motivo di commento continua a essere il comportamento della lira «finanziaria», molto più debole della «commerciale». In proposito, sono in molti gli operatori che rilevano come questo mercato (quello finanziario) registri pochi introiti valutari e molti esborsi. Transitano dal finanziario, infatti, i rimborsi di prestiti all'estero, le spese dei turisti italiani all'estero. Per contro, i ricavi dei prestiti più importanti contratti in questo periodo non transitano sul mercato, affluendo direttamente all'autorità monetaria e i proventi del turismo estero in Italia sono largamente dirottati dagli incettatori di banconote estere, che vengono poi utilizzate come mezzo non autorizzato di esportazioni di capitali.

La lettura dei listini ufficiali di oggi propone una lira ai minimi degli ultimi decenni: il marco ha superato le 230 lire, il fiorino le 217, la sterlina le 1552 lire, il dollaro le 602 lire, il franco svizzero sta rasentando le 200 lire.

Questo sulla lira «commerciale». Per il mercato «finanziario», la situazione è nettamente più pesante con un marco a 236, una sterlina a 1590, un dollaro a 617, un franco svizzero a 201, e così via.

Gli scambi sono stati molto attivi, pur confermando che il finanziario tratta poco più di un quinto del volume scambiato sul commerciale. *(Italia)*

Bilancio in perdita della «Esso Italiana»

Roma, 12

Il bilancio 1972 della «Esso Italiana» ha registrato una perdita di 7,5 miliardi di lire, un fatturato di 709,4 miliardi di lire, un totale di 16 milioni 200 mila tonnellate di prodotti venduti.

Rispetto al 1971 la perdita è stata quasi doppia. Il bilancio della «Esso Italiana» per il 1972 è stato approvato dalla assemblea degli azionisti della società tenutasi a Roma l'11 giugno 1973. Nella relazione del consiglio di amministrazione si rileva che «gli accertamenti svolti dalla segreteria del CIP, basati sui costi di approvvigionamento del greggio e sui costi di raffinazione e distribuzione, hanno messo chiaramente in luce come gli attuali prezzi massimi dei prodotti petroliferi non siano assolutamente sufficienti a coprire i costi sostenuti».

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 12.6 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	3-3/8	3-7/8	3-13/16
Sterlina	10	10-3/16	10-3/8
F.co svizz.	6-3/4	5-3/4	5-1/4
Marco	2-1/4	3	4-1/16

PER LA SICUREZZA DEI RIFORNIMENTI E LO SVILUPPO DEI CANTIERI NAVALI

L'ENI verso il raddoppio della sua flotta cisterniera

Dopo la recente entrata in servizio delle due superpetroliere da 253 mila tonnellate l'ordinazione all'«Italcantieri» di altre quattro unità simili e di due turbocisterne

Roma, 12

La flotta ENI passerà da 1 milione e 2 milioni e 300 mila tonnellate di portata lorda. L'ENI ha difatti ordinato alla «Italcantieri» sei nuove superpetroliere. Questo l'annuncio dato oggi dalla «Snam» e apparso su «ENI Informazioni».

Questo sostanziale contributo al rilancio della flotta mercantile italiana e allo sviluppo dell'industria cantieristica s'inserisce nel programma ENI di concorrere in modo determinante alla sicurezza del rifornimento energetico.

Negli ultimi sei mesi sono entrate in servizio le due nuove superpetroliere «Agip Sicilia» e «Agip Sardegna», da 253 mila tonnellate, e attualmente impiegate sulla rotta del Golfo Persico. Le due navi rappresentano quanto di più avanzato esista oggi nella flotta cisterniera italiana: sono lunghe 349 metri, alte 26 metri e dotate di un motore «Fiat 106.LO/S» con una potenza di 38.600 CV, il quale consente ad esse di raggiungere a pieno carico 16 nodi di velocità. Le due unità, realizzate secondo i più moderni criteri navali, dispongono non solo di un efficace apparato antinquinamento, ma anche delle più aggiornate attrezzature di sicurezza, come ad esempio l'impianto di inertizzazione delle cisterne, allo scopo di prevenire la formazione di miscele esplosive in ogni condizione operativa

Inoltre, in previsione delle crescenti esigenze di trasporto di greggio, la «Snam» ha ordinato in questi giorni all'«Italcantieri» sei nuove superpetroliere, la cui portata complessiva ammonta a 1.300.000 tonnellate di portata lorda. Ciò consentirà fra qualche tempo alla flotta ENI di raggiungere capacità di trasporto pari a 2.300.000 t.p.l.

Le supercisterne commissionate dalla «Snam», la società dell'ENI che gestisce l'attività di trasporto degli idrocarburi per conto del gruppo, sono:

Quattro motocisterne da 253 mila t.p.l., che hanno caratteristiche simili a quelle della «Agip Sicilia» e dell'«Agip Sardegna» e che saranno costruite presso i cantieri navali di Monfalcone.

Due turbocisterne da 139 t.p.l., che verranno realizzate dall'«Italcantieri» a Genova Sestri.

Oltre alle sei superpetroliere la «Snam» ha ordinato all'«Italcantieri» due «product-carrier» da 29.000 tonnellate di portata. Tali unità, destinate al trasporto di prodotti petroliferi, saranno costruite nei cantieri di Castellammare di Stabia.

L'esigenza dell'ENI di poter disporre di una propria flotta dotata di navi moderne ed efficienti si è presentata sin dall'inizio dell'attività del gruppo sul mercato petrolifero internazionale. Circa dieci anni fa, quando fu localizzato dall'«Agip» uno dei primi e più importanti giacimenti di petrolio all'estero, quello di El Borma, in Tunisia, e contemporaneamente entrarono in esercizio le raffinerie dell'«Anic» di Sannazzaro e Gela, il tonnellaggio complessivo della flotta cisterniera dell'ENI incominciò a registrare incrementi, portandosi intorno al mezzo milione di tonnellate.

Oggi, con l'intensificarsi delle attività del gruppo nelle varie fasi del ciclo petrolifero e con l'espansione dell'attività di raffinazione e di vendita, il traguardo di un milione di tonnellate di portata lorda rappresenta una cifra significativa dello sforzo compiuto dall'ENI anche nel settore dei trasporti petroliferi via mare, che hanno sempre avuto un interesse preminente per l'Italia, sia dal punto di vista dell'approvvigionamento di energia, sia sotto l'aspetto dell'incremento del traffico nei porti.

Attualmente le riserve di greggio dell'ENI superano i 400 milioni di tonnellate e la quasi totalità di esse si trova all'estero. In particolare, il 55,1% è ubicato in Africa e il 37,5% in Medio Oriente, mentre il 7,4% si trova in Europa, Italia compresa, dove tuttavia la produzione di petrolio presenta ogni anno delle flessioni, a causa del naturale declino dei principali giacimenti.

Per i prossimi anni, l'ENI ha in programma un ulteriore potenziamento dell'attività di ricerca e produzione all'estero, dove l'«Agip» e le sue consociate possiedono attualmente un notevole patrimonio di titoli minerari, la cui superficie complessiva copre oltre un milione di chilometri quadrati. Le aree, nelle quali l'«Agip» opera con proprie società, in compartecipazione o in «joint-venture», sono dislocate in 22 paesi di tutti i continenti.

Questi elementi, oltre a dimostrare come l'ENI intenda proseguire la propria opera, allo scopo di assicurare in condizioni di stabilità e sicurezza la copertura di una quota crescente del fabbisogno italiano di idrocarburi, costituiscono un valido supporto alla decisione del gruppo di raddoppiare la capacità di trasporto della propria flotta.

Ma il previsto programma di potenziamento della flotta cisterniera dell'ENI, al di fuori delle specifiche esigenze interne di autonomia del gruppo, mira anche ad altri obiettivi più vasti, il cui raggiungimento riveste per l'Italia importanza determinante. L'espansione della flotta ENI, infatti, tende ad accrescere in maniera sensibile la portata della flotta cisterniera nazionale e quindi rafforzare il coefficiente di autonomia del nostro paese nel campo del trasporto petrolifero. Inoltre, essa assicura un carico di ordini di tutto rilievo all'industria cantieristica italiana. Infine, determinerà anche, quando le nuove navi saranno in servizio, un benefico incremento del traffico mercantile nei porti italiani.

*A proposito va ricordato che negli ultimi dieci anni la flotta cisterniera italiana ha registrato uno sviluppo inferiore a quello della flotta cisterniera mondiale e conseguentemente si è avuta una presenza decrescente della bandiera italiana nel traffico petrolifero internazionale. Come è stato infatti detto recentemente dal ministro della marina mercantile, oggi «le importazioni italiane di petrolio greggio sono effettuate solo per il 12,8% con navi nazionali», mentre nel 1958 tale valore era pari al 43,9%. A t

★ la pagina dei motori ★

LA «INNOCENTI LEYLAND» POTENZIATA CON UN MODELLO INGLESE

Alcune versioni dell'«Allegro» verranno costruite in Italia

Numerose modifiche apportate all'interno, all'esterno e nelle finiture

La British Leyland ha presentato in Inghilterra una nuova famiglia di 12 automobili, denominata «Allegro», esattamente dopo 5 anni da quando nel maggio 1968 fu formata la nuova compagnia. Tutti i modelli «Allegro» sono offerti nelle versioni berline a due o quattro porte a trazione anteriore. Coprono una vasta gamma di prezzi nel settore medio del mercato del Regno Unito, che conta circa il 60 p.c. del fatturato complessivo. Con una linea nuovissima e numerosi perfezionamenti tecnici, specialmente per quanto concerne la sospensione, la semplicità meccanica, la silenziosità e la comodità, la «Allegro» aggiorna e amplia le attrattive e le concezioni originali di disegno di Sir Alec Issigonis, attuate per la prima volta sulla Mini nel 1958.

Con questo modello viene perseguita la concezione di Issigonis del montaggio trasversale del motore, della sospensione interamente indipendente con una ruota ad ogni angolo, e della trasmissione anteriore. Rispetto alla serie Austin 1100/1300, la «Allegro» è 15 cm più lunga, 7 cm più larga e 25 mm più alta. Un notevolissimo miglioramento dimensionale, che verrà immediatamente notato dai proprietari di 1100/1300, è il vano portabagagli, più ampio del 40 p.c. e di forma più comoda, e del volume di 0,254 metri cubici.

Le 12 «Allegro» comprendono versioni a due e quattro porte, con una scelta fra quattro motori: i 1098 e 1275 cc serie «A» di lunga vita montati sulle 1100/1300 e su altri modelli BL a quattro marce, e i 1485 e 1748 cc serie «E» con albero a camme in testa usati per le vetture a 5 marce quali la Maxi. Sono offerte inoltre sei qualità di finiture e di equipaggiamenti.

Tutte le «Allegro» hanno in comune il lunotto termico, il ventilatore elettrico per il radiatore montato sul davanti, lampeggiatori indicatori di pericolo, tergicristallo a due velocità, lavacristallo elettrico, specchio retrovisivo esterno, pneumatici a carcassa radiale, alternatore, freni a disco anteriori e sterzo a cremagliera.

Le più importanti novità tecniche della «Allegro» sono la sospensione intercollegata Hydragas e il portafili primario Frabrostrip, ambedue usati per la prima volta su macchine di serie. Fondamentalmente lo Hydragas è simile al sistema «Hydrolastic» dal quale deriva. In ogni unità esiste una sacca di gas inerte pressurizzato (azoto) sigillato permanentemente che sostituisce le spesse «forme» di gomma che rappresentavano il mezzo di molleggiamento. La differenza sta nel fatto che lo Hydragas ha un molleggiamento più dolce.

L'impiego dell'azoto ha consentito un sistema più raffinato di comando delle valvole di ritegno e dei dispositivi di alleggerimento della pressione che alimentano gli impulsi provenienti dalle ruote ai condotti del liquido che collegano le unità di sospensione anteriori con quelle posteriori. E' così ridotto notevolmente il beccheggio, ed anche il rollio è molto limitato. La tenuta di strada, la facilità di guida e il comfort risultano oltremodo efficienti. I bracci delle sospensioni anteriori e il tubo a croce della sospensione posteriore sono montati su gomma; il che contribuisce notevolmente a ridurre le vibrazioni e la rumorosità.

Il portafili elettrici Frabrostrip di una consociata della Lucas la Rist's Wire and Cable, verrà usato in avvenire su numerosi modelli britannici e stranieri. La semplicità e il minor ingombro rispetto ai portacavi usati finora, offrono vantaggi sia di fabbricazione che di manutenzione, e prima di tutto una notevole economia.

La velocità massima dei vari modelli «Allegro» va da 127 km/h per la 1100 de Luxe a 151 per la 1750 «Sport Special». Secondo la Leyland i tempi di accelerazione da 0 a 96,5 km/h vanno da 14,5 a 22 secondi. Un carburatore ad ago oscillante regolato ed una valvola a farfalla speciale limitano le emissioni di monossido di carbonio e di idrocarburi ai livelli imposti dai prossimi regolamenti ECEI 5, senza notevole perdita di potenza.

I guidatori noteranno immediatamente il «quartic»: il volante a cerchio squadrato. La nuova forma è stata messa a punto per lasciare maggiore campo alla visibilità degli strumenti; il maggior spazio che risulta fra il bordo del volante ed il sedile di guida offre una maggiore facilità di accesso.

Come per altri modelli 1100/1300, lo spazio interno è maggiore che in altre vetture delle stesse dimensioni esterne, e la possibilità di regolazione della distanza del sedile anteriore è stata incrementata, pur senza ridurre sensibilmente lo spazio per le gambe dei passeggeri dei sedili posteriori. Tutti i modelli hanno i sedili anteriori separati, con una grande varietà di finiture a seconda del modello in vinile espanso o in nailon.

I comandi più usati, per esempio del tergivetro e del lavavetro, dell'avvisatore acustico, dei fari e dei lampeggiatori, sono a leva e montati sul piantone di sterzo. La trasmissione automatica a quattro velocità della Automotive Products 7 è fornibile a richiesta, eccetto che sui modelli 1100.

Alcune versioni dtila «Allegro» verranno costruite in Italia, dalla Leyland-Innocenti, con finiture all'italiana e modifiche interne ed esterne.

L'attività aeronautica dell'Alfa Romeo

L'attività dell'Alfa Romeo - Divisione Motori Avio - risale al 1925. Dopo le interruzioni e i travagli del periodo bellico, la ripresa del settore costruttivo ha coinciso con lo inizio dei primi programmi di costruzione consorziale europea per il caccia supersonico F104G, sfociati poi in programmi a carattere nazionale per i successivi caccia F104S e G91Y di attuale adozione della nostra Aeronautica Militare. Le officine ed i settori tecnici della sezione motori Avio sono attualmente tutti concentrati nell'azienda di Pomigliano d'Arco ed occupano un'area di circa 200 mila metri quadri.

Nel settore della costruzione l'Alfa Romeo, nell'ambito dei due programmi principali sopra accennati, si è specializzata nella costruzione della parte calda dei motori a getto. Interessanti accordi con aziende costruttrici straniere, le hanno consentito di assumere un ruolo di notevole responsabilità nella costruzione dei motori destinati agli elicotteri dell'Aeronautica Italiana e a un nuovo velivolo da trasporto. Forte dell'esperienza acquisita nel settore, l'Alfa Romeo partecipa oggi al programma sperimentale per il motore destinato al nuovo caccia europeo MRCA.

Nel settore delle revisioni, dato il rapido incremento della aviazione commerciale italiana, l'affermazione dell'Alfa Romeo è stata di ancor maggiore incisività. Praticamente tutti i motori in dotazione ai velivoli della nostra aviazione commerciale, Caravelle, DC8, DC9, F27, F28 sono revisionati e ricondizionati nelle officine Alfa Romeo.

IL GIUDICE E LA STRADA

SOSTA E PARCHEGGIO

Con l'espressione «sosta» si deve intendere una semplice sospensione della marcia su di un'area destinata al traffico o aperta alla circolazione: la sosta rientra, dunque, nel concetto di circolazione, come l'arresto o la fermata.

Col termine «parcheggio», invece, ci si riferisce a una situazione diversa dalla sosta e a concetto antitetico a quello di «circolazione», in quanto il veicolo — fermo in una zona preclusa al traffico o non destinata al transito — è assolutamente fuori da qualsiasi flusso di circolazione. Questa la distinzione, sulla base della quale il pretore di Santhià ha mandato assolto un automobilista, reo — secondo l'accusa — di aver posto in circolazione un autoveicolo scoperto di assicurazione.

L'episodio all'origine della vicenda giudiziaria, era accaduto qualche tempo fa nella cittadina piemontese. Una pattuglia della polizia stradale aveva rinvenuto in sosta un'auto priva del contrassegno assicurativo. Di qui la denuncia del suo proprietario ai sensi dell'art. 32 della legge 990 1969. Rinviato a giudizio, questi ha fornito prove per dimostrare che il veicolo era stato da lui «parcheggiato» in uno spiazzo non asfaltato e non aperto al traffico: ignoti l'avevano sottratto e abbandonato nel luogo ove venne trovato dai militi.

A questo punto, il problema presentatosi al giudice era di stabilire se gli automezzi, pur abbandonati o posteggiati in luoghi preclusi a ogni circolazione o non destinati al traffico, vadano ugualmente assicurati. Al riguardo, il pretore ha osservato che, se è vero che, secondo la legge, si devono considerare in circolazione — e, quindi, assoggettati all'obbligo di assicurazione — anche i veicoli in sosta su strade o aree pubbliche, non bisogna tuttavia dimenticare che i concetti di «sosta» e di «parcheggio» non coincidono tra loro. Fatte in materia le considerazioni riferite all'inizio, visto che l'auto era stata «parcheggiata» in una zona non aperta al traffico, al magistrato non è restato che assolvere l'imputato dal reato contestatogli.

Giuseppe Tonfani

SARA' COMMERCIALIZZATA CON 2 TIPI DI MOTORE E IN 3 MODELLI DI 60, 75 E 85 CAVALLI

La Volkswagen «Passat» destinata ad un pubblico che non gradiva le VW

Derivata dalla Audi 80, rappresenta il primo sistema di costruzione a elementi componibili - «Pacchetti» di equipaggiamenti per arricchire comfort e sicurezza

La nuova Volkswagen — diversa dalla fisionomia classica e tipica della creazione della grande casa tedesca — si chiama «Passat»; il nome di un vento fidato e favorevole alla vela sulle rotte attorno al mondo. Da dove viene questa parola e che cosa significa? E' una parola tedesca presa a prestito dagli olandesi, che dicono «passaat» e che a loro volta l'hanno presa dallo spagnolo: «viento de pasada». Così, nel secolo XVII, quando si navigava ancora a vela, i marinai spagnoli chiamavano un vento tropicale costante che soffia da Oriente e che favoriva la «pasada», ossia i passaggi da un continente all'altro. Cristoforo Colombo venne spinto verso l'America dai «passati», e un cronista dell'epoca racconta: «Dopo la partenza la piccola flotta raggiunse presto la zona degli alisei (passat) di Nord-Est, una zona dove il mare è il più bello del mondo e l'oceano rivela i suoi aspetti migliori».

La Volkswagen, nel presentare questa sua nuova creazione, tiene a specificare che essa non sostituisce il Maggiolino, come non lo sostituirà il nuovo modello che seguirà; la Passat è destinata a un nuovo pubblico, al di fuori della nuova clientela Volkswagen, è destinata a coloro che finora non hanno scelto Volkswagen perché non gradivano il motore posteriore o il raffreddamento ad aria, o avevano delle riserve a proposito della linea.

La nuova Volkswagen è il risultato di una positiva concorrenza di idee. Nell'ambito del gruppo Volkswagen sono state discusse concezioni molto diverse fra loro, finché la scelta è caduta sulla proposta del reparto progettazione e sviluppo della Audi e già realizzata, nello stabilimento di Ingolstad, come Audi 80, eletta pochi mesi fa «automobile dell'anno». La decisione è stata presa nel quadro di una politica di gruppo impostata su una integrazione che collegherà sempre più strettamente le varie aziende in un sistema di costruzione a «elementi componibili», fondato sull'impiego comune di identici componenti meccanici e di carrozzeria. Nella derivazione della Passat dalla Audi 80, questa politica trova la sua prima e più valida espressione. Tuttavia il nuovo modello rappresenta uno sviluppo, un passo proprio della Volkswagen sulla nuova strada; e la Passat, caratterizzata da soluzioni stilistiche e tecniche particolari, ha una sua precisa e inconfondibile personalità.

Lo styling moderno della Passat è dovuto alla collaborazione del designer torinese Giorgetto Giugiaro, uno dei migliori stilisti del momento e già famoso per la dinamicità delle sue carrozzerie. Il profilo della coda è continuo e di sviluppo armonico, mentre il corpo della vettura è funzionale sotto tutti gli aspetti e di grande efficienza aerodinamica. Sulla berlina a 4 porte la terza finestratura laterale conferisce una inconfondibile fisionomia alle fiancate; la decisa personalità della due porte è invece sottolineata non soltanto dalla suddivisione della finestratura (determinata dalla ampiezza della portiera) ma anche dall'armonia stilistica suggerita dal taglio delle luci vetrate laterali.

Nonostante la generosità in altezza, che rende più agevole il carico, il bagagliaio non limita la visibilità posteriore. La ampiezza del lunotto e quindi la leggerezza dei piantoni posteriori assicurano un'ottima visibilità obliqua verso il dietro, importante elemento di sicurezza. A seconda delle versioni la Volkswagen Passat è equipaggiata con due proiettori rotondi o rettangolari e l'arredamento varia da versione a versione, con una gradualità appositamente studiata per soddisfare esigenze diverse. A ogni modo l'offerta di «pacchetti» di equipaggiamento speciali, rappresenta un sistema semplice e conveniente di arricchire l'equipaggiamento delle vetture.

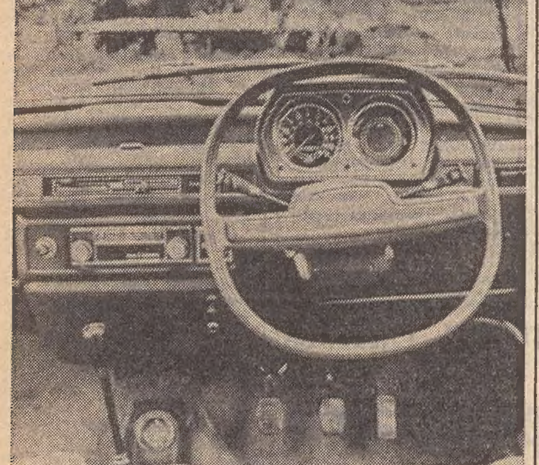
Tutti i tipi della serie di modelli sono berline a 2 o a 4 porte a eccezione del modello sportivo TS, sono disponibili anche nella versione Familcar a 4 porte e ampia portella posteriore. Il motore di 1300 cc e 60 CV è il modello base, con equipaggiamento normale oppure L; il motore di 1500 cc e 75 CV è montato sui modelli S, con equipaggiamento normale oppure L; e infine il motore di 1500 cc e 85 CV con equipaggiamento sportivo TS, è usato per berlina a 2 o 4 porte.

L'autotelaio è uguale per tutti i modelli: il gruppo della trazione anteriore è costituito dal motore a 4 cilindri in linea, posto davanti all'asse anteriore, e inclinato per ridurre l'ingombro in altezza. La forza motrice parte dal motore, attraverso la frizione passa al cambio meccanico a 4 marce e ritorna alla trazione (differenziale) e da questa ai due semiassi.

Il motore brillante e potente, con albero a camme in testa (trasmissione a cinghia dentata), è di concezione d'avanguardia. In sostituzione del cambio meccanico, a innesto morbido, i modelli con motore 1500 cc possono essere dotati di cambio totalmente automatico a 3 rapporti. La sospensione anteriore è a molloni elicoidali con ammortizzatori telescopici integrati e triangoli oscillanti. Le ruote posteriori sono collegate tramite un asse a torsione e sorretto da molloni elicoidali e ammortizzatori telescopici disposti separatamente, secondo una soluzione che ha consentito un vano bagagli molto ampio. Il molleggio efficace, che si adatta a ogni esigenza, è assicurato da molloni elicoidali che agiscono insieme alle molle supplementari in gomma per l'arresto progressivo.

I freni sono anteriormente a disco a pinze flottanti e posteriormente a tamburo con sistema a circuito sdoppiato diagonale. La carrozzeria di sicurezza, moderna e spaziosa, con abitacolo per i passeggeri rigido, protetto anteriormente e posteriormente da zone deformabili ad assorbimento d'urto, offre un elevato comfort. L'ampio vano bagagli delle berline ha una capacità di 490 litri, e nella versione Familcar di 750 litri che diventano 1520 litri ribaltando lo schienale del sedile posteriore.

Ecco le prestazioni: modelli di 60 CV velocità massima 148 kmh, accelerazione da 0 a 100 kmh in 18" (Familcar 20"); modelli di 75 CV velocità massima 160 kmh (Automatic 156 kmh), accelerazione da 0 a 100 kmh in 13"5 (Automatic 15"); modelli di 85 CV velocità massima 170 kmh (Automatic 166 kmh), accelerazione da 0 a 100 kmh in 12"5 (Automatic 14").



Il cruscotto della «Allegro» con l'originale e funzionale volante a cerchio squadrato che non occulta la lettura degli strumenti



La «Passat» a 4 porte versione TS con motore di 1500 cc e 85 cavalli. Caratteristica la terza finestratura laterale che, assieme al larghissimo lunotto posteriore, dà molta luce alla vettura

DATI E PRESTAZIONI DELLA «PASSAT»	60 CV	75 CV	85 CV
Cilindrata, cmc	1296	1470	1470
Potenza, CV (DIN) a giri/min.	60 - 5800	75 - 5800	85 - 5800
Coppia massima kgm giri/min.	9,3 - 3500	11,6 - 3500	12,3 - 4000
Rapporto compressione	8,5	9,5	9,7
Accelerazione, sec.			
0 - 80 kmh, cambio normale/automatico	11,0	8,5 - 10,0	8,0 - 9,5
0 - 100 kmh, cambio normale/automatico	17,5	13,5 - 15,0	12,5 - 14,0
Velocità massima, kmh cambio normale/autom.	148	160 - 156	170 - 166
Consumo benzina (DIN) 1/100 km	9,0	8,8 - 9,3 (super)	8,8 - 9,3 (super)
Peso rimorchiabile frenato	700	850	850
PESI	**2 porte**	**4 porte**	**Familcar**
Peso a vuoto con cambio normale/automatico, kg	860 - 885	885 - 910	910 - 935
Peso massimo ammesso, kg	1310	1310	1410
Carico ammesso con cambio normale/autom., kg	450 - 425	425 - 400	500 - 475

	1100 De Luxe	1300 De Luxe e Super	1500 Super e Special	1750 Sport e Sport Special
Cilindrata cc	1098	1275	1485	1748
Alesaggio × corsa mm	64,58×83,73	70,61×81,28	76,2×81,28	76,2×95,75
Rapporto di compressione	8,5	8,8	9	8,75
Potenza max CV a giri/min (DIN)	48/5250	57/5250	69/5600	76/5000
Coppia max mkg a giri/min (DIN)	8,23/2700	9,4/3000	10,73/3100	13,45/2300
Carburatore monocorpo SU	HS 4	HS 4	HS 6	HS 6
N° rapporti cambio	4	4	5	5
Velocità max	125	140	145	150



Uno dei modelli dell'«Allegro» della «British Leyland»: la berlina a quattro porte 1300-1500 cc

In crisi per gli scioperi l'industria inglese

Londra, 12

L'industria automobilistica britannica è in difficoltà per una catena di scioperi nelle principali aziende: vi sono coinvolti oltre ventimila operai; il costo delle agitazioni ascende ormai a diversi miliardi di lire.

Ottenere una macchina nuova di fabbricazione inglese è diventato un miraggio: si va dai due mesi necessari per una Ford all'anno e mezzo per una Jaguar. La situazione delle «Mini» è definita negli autosaloni «acuta», quella delle «MG» «ai confini dell'impossibile».

Dati statistici sull'auto media degli italiani

L'automobile media italiana — secondo stime del settore — ha percorso nel 1972 11.800 chilometri: la cilindrata media di questa auto è risultata pari — nello stesso anno — a circa 1000 cc. ed il consumo annuale di 1019 litri di benzina.

Poiché le auto in circolazione sono attualmente intorno agli 11 milioni e mezzo si «ritorna» al consumo nazionale per il 1972 di 10,4 milioni di tonnellate. Ciò significa anche che la spesa per carburante è ammontata a 163 mila lire per ciascun automobilista, con un totale nazionale di 1875 miliardi di lire nel 1972.

E' anche possibile stabilire che il parco autovetture italiano ha complessivamente percorso nel 1972 qualcosa come 136 miliardi di chilometri.

Aumenta la produzione della Mercedes

Stoccarda, 12

Grazie agli utili netti che nel primo quadrimestre 1973 sono passati da 206,5 a 274,7 milioni di marchi, la Mercedes porterà il dividendo dal 17 al 18 per cento. La cifra d'affari totale è salita, nello stesso periodo, da 12.700 a 13.900 milioni di marchi mentre la produzione è aumentata del 4,1 per cento, raggiungendo le 113.293 unità.

Per l'AUTOFFICINA e la CARROZZERIA
— Sollevatori AUTOSERVICES a 2 e 4 colonne
— Estrattori per tutte le auto, chiavi dinamometriche
— Spianatrici testate, Torni freni, Equilibratrici
— Carica batterie, provacompressioni, smontagomme
— Compressori - Saldatrici - Puntatrici
— Cricchi su ruote - Gruette idrauliche
ed altre macchine ed attrezzi per ogni lavorazione da:
GUSELLA & Co.
VIA GAMBINI, 26 — TELEFONI 763-750 e 766-300

è nata l'Europa dei Mini


è nata la Mini Export *
*made in Italy
INNOCENTI
auto speciali per gente speciale
PRONTA CONSEGNA
CONCESSIONARIE DI VENDITA - ASSISTENZA
TRIESTE
FILOTECNICA GIULIANA
Via P. Reti 2, tel. 36613
Via Fabio Severo 42/48
tel. 764248/9
GORIZIA
AUTOISONTINA
V. XXIV Maggio 14 t. 87573
Officina Lucinico:
Via Udine 145, tel. 2814
MINI - AUSTIN - MORRIS - TRIUMPH - ROVER - JAGUAR

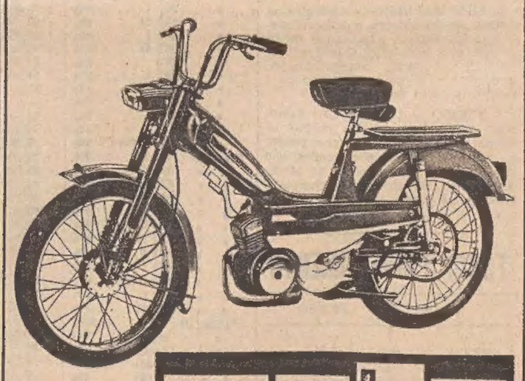
Citroën GS. Diversa perchè migliore.

Disponibile con motore da 1015 cm³ oppure da 1222 cm³
TUTTI I MODELLI CITROËN:
DYANE, AMY, GS, DS, SM
PRONTA CONSEGNA
Concessionaria:
G. FERRUCCI &C.
Trieste via Flavia 55 Tel. 820204 - 214
CITROËN GS

AUTO BMW MOTO
Concessionaria
AUTOTECNICA GIULIANA
Magazzino ricambi
Sede - Esposizione
Centro assistenza
Via S. Francesco 60 - Tel. 771222

CONCESSIONARIA
DUNE BUGGY AUTOZODIACO
PRONTA CONSEGNA | DESERTER DAMACA SQUALO

KLIPPAN
un viaggio sicuro
in un dolce abbraccio
KLIPPAN
la cintura di sicurezza
più apprezzata
L'accessorio più necessario!
ZANCHI
AUTOFORNITURE
Via del Coroneo 4 - Tel. 29684, 69588
TRIESTE

UN PREMIO
PER L'ANNO SCOLASTICO
REGALATE, FATEVI REGALARE UN
MOTOBÈCANE

moby SUPER
Lire 133.000 PRONTO A CIRCOLARE
OPPURE: 31 MILA CONTANTI E 12 RATE DA 10 MILA
PRONTA CONSEGNA - 3 colori: bianco, azzurro, tango
Concessionaria per Trieste
FILOTECNICA GIULIANA
VIA P. RETI, 2 (Piazza San Giovanni) telefono 36613
ASSISTENZA - RICAMBI: VIA F. SEVERO N. 42/48

RIPRESO A GENOVA IL PROCESSO PER IL RAPIMENTO E L'OMICIDIO DI MILENA SUTTER

Il difensore non ha chiesto l'assoluzione per Lorenzo Bozano

Per l'avv. Romanelli però non vi sono prove né indizi gravi - Ha concluso invitando la corte a non lasciarsi sopraffare dall'odio o dall'emozione - Pubblico ministero: «Farò una lunga replica»



Telefoto Ansa

Genova — L'arringa dell'avv. Romanelli, difensore di Bozano

Genova, 12

Contro Lorenzo Bozano non ci sono né prove né indizi gravi, certi, precisi e concordanti. Questa la tesi del difensore, avv. Silvio Romanelli, 33 anni, figura atletica, un po' calvo. Con le sue parole, dette con molta pacatezza, senza toni oratori o di voluto effetto emotivo, si è aperta l'udienza odierna, alla quale ha assistito un foltissimo pubblico. Romanelli ha iniziato disquisendo di prove e di indizi: le prove, che devono essere documentarie e rappresentative, e gli indizi, le cui qualità devono essere appunto, gravità certezza, precisione.

«C'erano indagini in corso per il rapimento di Milena — ha poi rievocato Romanelli — e si è trovato in Lorenzo Bozano, un ragazzo sbandato, respinto dalla famiglia e con qualche precedente penale. Gli si è cucito addosso il delitto. Ma, infine, quali precedenti aveva? Aveva giocato al dottore con qualche ragazza...». Dopo aver polemizzato con gli investigatori, che avrebbero fatto indagini frettolose, e aver citato Leonardo da Vinci («La verità è figlia del tempo»), Romanelli ha passato in rassegna — uno per uno — gli indizi contro il suo assistito.

Come prima cosa, il difensore ha tentato di smantellare le accuse delle quattro ragazze che sarebbero state aggredite dallo imputato in viale Quartara in epoca precedente al rapimento e all'omicidio di Milena; per queste aggressioni il pubblico ministero ha chiesto sette anni e otto mesi di reclusione. Per Romanelli, le ragazze hanno descritto il loro aggressore in modo impreciso e discordante; «inoltre le aggressioni in viale Quartara continuano ancora — ha sostenuto Romanelli — e se le ragazze hanno riconosciuto in Bozano il loro aggressore è per una psicosi accusatoria scoppiata due anni fa».

Venendo alle accuse più gravi, il difensore ha dichiarato che l'istruttoria è stata cementata con particolari falsi o mistificanti. «Prendiamo Giulio Boero, il barbiere di Bozano — ha detto Romanelli. Secondo quest'uomo, Bozano ritornato in libertà dopo il primo fermo, mentre giocava a carte in una giornata di metà maggio del '71, gli avrebbe detto, alludendo agli sciacalli che tormentavano casa Sutter: «Per avere i soldi del riscatto basterebbe telefonare e dir della catenina e della cicatrice». Boero afferma di essersi meravigliato e di aver pensato che Bozano fosse l'assassino».

«Ora — ha aggiunto Romanelli — non è vero che a metà maggio, accennò proprio alla cicatrice e al ciondolo. Boero si è inventato tutto leggendo il giornale. Questa della cicatrice non è una prova». Il difensore ha poi parlato dei testimni che videro Bozano in via Peschiera davanti alla scuola svizzera. «Come dar fiducia a costoro — ha precisato il difensore — vecchiette affette da arteriosclerosi, un po' rimbambite a cui piacciono molto le caramelle, molto suggestionabili. Bozano dice che in via Peschiera si è fermato una sola volta. Ma sì, si sarà fermato due, quattro volte, ma cosa dimostra? Bozano ha detto così — ha proseguito Romanelli — soltanto per paura. La polizia stava cercando un maniaco sessuale. Bozano, dati alcuni suoi precedenti, può essersi spaventato. La paura che gli appioppassero automaticamente un rapimento».

Nella sua arringa l'avv. Romanelli non ha ovviamente trascurato alcun dettaglio, cercando di dimostrare imprecisioni, improbabilità, incongruenze e assurdità di molte testimonianze. «Prendiamo ora il giorno del rapimento di Milena — ha proseguito Romanelli. Perché Bozano non si è costituito un alibi? possibile? poteva bene farsi notare alla "Rinascente"? o al centro di Genova dove dice di essere stato, E poi, quel giorno, aveva 200 lire in tasca. Possibile che uno faccia un rapimento con 200 lire in tasca e il rischio di rimanere per strada senza benzina, con il cadavere in auto?».

Romanelli ha avuto un momento di sdegno solo al ricordo delle parole proferite in aula dal pubblico ministero contro la madre di Lorenzo Bozano («una dona affetta da una malattia segno della sua attività professionale»). «Mi meraviglio che il dott. Marvulli abbia fatto un tale attacco — ha detto il difensore — ma quale è la realtà? La madre di Bozano è affetta da una forma di blenorragia contratta durante il viaggio di nozze. E' stato suo marito, il dott. Paolo Bozano che frequentava prostitute, a contagiarla. Ed è anche falso che la madre di Bozano abbia avviato le sue figlie alla carriera di "estetiste"».

«Come ha fatto Bozano a far salire in auto Milena?, si è chiesto l'avv. Romanelli, dopo aver analizzato tutte le testimonianze sugli "appostamenti" davanti alla scuola svizzera e alla villa Sutter. C'era questo enigma. E allora si è fatto ricorso a Figari e a Serafina Spilotros — ha aggiunto il difensore.— Figari ha raccontato un mucchio di fandonie, dicendo di aver visto Milena e Bozano mentre passeggiavano insieme. Lo stesso ha fatto la Spilotros, che ha invece detto di aver saputo dalla zia di Bozano di un fidanzamento tra Milena e Lorenzo». Per il difensore queste testimonianze sono state procacciate per risolvere appunto l'enigma del modo come Milena fu rapita.

«Milena però non ha mai conosciuto l'imputato — ha proseguito l'avvocato — non c'è traccia di lui nel diario della ragazza che oltretutto non ha mai fatto confidenze alle amichette sulla presenza di un corteggiatore come Bozano. Ecco, Milena da morta lo difende». Mentre pronunciava queste parole Romanelli ha indicato lo imputato e ha proseguito: «Come potrebbe allora aver rapito la ragazza? con l'inganno? ma come? forse che le ha detto "sono l'agente 008 con licenza di scavare?" certo, perché in auto doveva avere gli attrezzi, ben visibili, per scavare la fossa sul monte Fasce. Dove e come Milena fu rapita? dove mu soppressa? — ha ripreso Romanelli. — Per il pubblico ministero non è necessario, per condannare Bozano, rispondere a questi interrogativi. Ma le cose non stanno così: è l'accusa che per chiedere una grave condanna come l'ergastolo deve poter chiarire questi punti».

L'avv. Romanelli è stato più volte interrotto dal presidente della corte, che gli ha chiesto se stesse facendo una «utilizzazione personale» degli atti. Anche il pubblico ministero è intervenuto, sostenendo che la difesa falsificava o interpretava a suo modo gli atti processuali: «Sarò costretto a fare una lunga replica» ha detto il pubblico ministero. Bozano ha seguito con la solita impassibilità la udienza che è stata sospesa dopo circa cinque ore di arringa.

Nel pomeriggio l'avv. Romanelli ha continuato a esaminare i principali indizi contro Bozano. «E' solo una variante del piano Gadolla, un piano di rapimento fatto in un momento di noia» ha detto a proposito dei fogli sequestrati nella camera d'affitto dell'imputato e su cui si precisavano le modalità di un ipotetico rapimento perfetto («seppellire, murare, affondare», vi si leggeva tra l'altro). Per Romanelli, questo piano non collima affatto con quello realizzato dal «rapitore vero» di Milena. Anche la cartina della zona di Quarto, fatta da Bozano, non è affatto servita — ha spiegato Romanelli — per compiere il rapimento. «E' piuttosto generica e imprecisa — ha sostenuto il difensore — Bozano l'ha fatta anch'essa in un momento di ozio, senza alcuno scopo».

Altro indizio è la cintura da «sub» con cinque piombi trovata attorno al cadavere di Milena e che secondo l'accusa apparteneva all'imputato. Bozano afferma invece di aver venduto la cintura a un socio del circolo di Bogliasco, però non sa chi sia precisamente. Inoltre il «biondino», smentito da alcuni testi, sostiene che la sua cintura aveva solo quattro piombi color arancione. Il difensore ha spiegato che a Bozano, per le sue immersioni subacquee, potevano benissimo bastare quattro piombi.

Le macchie di orina sui pantaloni, il fatto che il pomeriggio del 6 maggio Bozano fu visto sul monte Fasce, il numero di telefono della scuola svizzera trovato tra le carte di Bozano, le condizioni della muta «sub» sequestrata nel garage del padre di Bozano: sono alcuni dei successivi indizi esaminati dal difensore; l'avvocato ha anche parlato dell'ipotesi di un sosia di Bozano. «Gli indizi non reggono e non sono sufficienti per una condanna così grave come l'ergastolo — ha concluso l'avvocato Romanelli — invito la corte a non farsi sopraffare dall'odio e dall'emozione». Il difensore non ha aggiunto altro, non ha chiesto cioè per il suo assistito né l'assoluzione con formula piena, né quella per insufficienza di prove.

(Ansa)

HA UCCISO ANCHE IL COGNATO



Telefoto Ansa

Frascati — Benito De Angelis, il pittore edile di 39 anni, responsabile della sparatoria nella quale ha ucciso due persone, fotografato fra gli agenti in Questura dopo il suo arresto

SI PREPARA IL «CAMBIO»

Da Terra allo Skylab: «Bravi!»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Houston, 12

Gli astronauti dello «Skylab» cominciano a pensare al ritorno sulla Terra. Dopo le splendide riprese fotografiche degli Stati Uniti occidentali, ha detto Charles «Pete» Conrad, comandante della missione: «Andiamo verso la dirittura d'arrivo». Mancano dieci giorni al rientro, ma a bordo del laboratorio del cielo e al Centro Johnson di Houston si pensa già alle future fasi del programma.

A Capo Kennedy le squadre di tecnici hanno portato il grande razzo della seconda missione dall'edificio di montaggio alla rampa di lancio. Alan L. Bean, Owen K. Garriott e Jack R. Lousma sono in allenamento per il loro turno di 56 giorni giorni sullo «Sklyab»: il doppio del periodo assegnato a Conrad, Weitz e Kerwin. Poi è previsto un ultimo turno di 56 giorni.

E' grazie all'ardita escursione di Conrad e Kerwin, che usciti dallo «Skylab» (Weitz controllava i sistemi e teneva le comunicazioni con Houston dallo interno del veicolo) hanno sbloccato un grande pannello con le cellule delle batterie solari, che la missione «Skylab» può continuare. Mentre i tre girano attorno alla Terra per il diciannovesimo giorno i tecnici in Florida mettono a punto il «Saturno» che porterà fino allo «Skylab», su un modulo «Apollo» modificato, gli uomini del secondo turno. Informato del trasporto del razzo in rampa, Conrad ha commentato: «Avremo appena il tempo di sistemare gli affari e di lasciar posto ai colleghi nella bottega».

I tre astronauti hanno scattato finora 11.224 fotografie del Sole, con il più potente osservatorio solare mai messo in orbita, e 5533 fotografie della Terra e delle sue risorse naturali. Frank Moss, presidente della commissione spaziale del Senato, ha inviato all'equipaggio un telegramma di congratulazioni per il lavoro fin qui svolto; lo ha spedito naturalmente al Centro Johnson, che si è fatto premura di trasmettere il messaggio ai tre. Essi vengono anche informati di quanto accade sulla Terra, con lo speciale notiziario che veniva letto anche agli astronauti delle precedenti missioni della NASA.

Conrad, Weitz e Kerwin hanno fotografato ieri una vasta zona della Terra; scattate le prime immagini sopra lo stato di Washington, sulla costa occidentale degli Stati Uniti, hanno proseguito le riprese sulle Montagne Rocciose, sull'Oklahoma, sul Texas, sul Golfo del Messico e poi giù fino a un punto situato 320 chilometri a Sud di San Paolo del Brasile. Il bel tempo ha favorito l'impresa. Solo sull'Oklahoma meridionale, sul Texas settentrionale e sulla zona texana di Dallas c'erano temporali, ma questo è stato prezioso sul piano scientifico, perché la NASA ha chiesto ai tre di prendere fotografie di sette tempeste; le immagini vengono ora studiate. Il dottor Luis Henrique de Azeyedo, del ministero delle miniere e dell'energia brasiliano, ha detto di sperare che le immagini prese dagli astronauti possano dare un inventario delle ricchezze del sottosuolo nel bacino delle Amazzoni.

Rimane l'interrogativo della eventuale sostituzione del tendone parasole installato dagli astronauti sopra lo «Skylab», in sostituzione dello scudo antitermico che si era disintegrato durante il lancio (proprio un pezzo di schermo aveva impedito l'apertura di uno dei due grandi pannelli solari; l'altro è scomparso, per i primi giorni i tre si sono dovuti accontentare dell'energia dei quattro pannelli del «mulino a vento» nella sezione del telescopio). Conrad ha segnalato che il parasole ha conservato il colore arancione, e questo sembra indicare che il Sole non ha deteriorato il materiale.

I tre astronauti hanno fatto sapere di avere un nuovo gioco. Si chiama, ha spiegato Conrad, «far tornare la palla di gomma». Paul Weitz ha scagliato una palla dal compartimento degli esperimenti fino a una distanza di circa diciotto metri, e la palla è tornata fino al modulo di comando.

Da Capo Kennedy è stato lanciato oggi un terzo satellite spia, incaricato di dare immediatamente l'allarme in caso di attacco missilistico da terra o dal mare. E' attorniato dal massimo riserbo, lo ha lanciato un razzo Titan III C ed è destinato a restare in orbita stazionaria sull'Oceano Indiano, dove si trova già, dicono gli informatori, un analogo satellite 36.000 chilometri sopra la Terra. L'altro è «fermo» sopra Panama.

U.P.I.

SI E' CONCLUSA NEL SANGUE A FRASCATI UNA VECCHIA CONTROVERSIA FRA PARENTI

AMMAZZA A COLPI DI PISTOLA DUE PERSONE E FERISCE ALTRE DUE

Motivi di interesse, e sembra anche di donne, sono all'origine del tragico gesto - L'omicida già pregiudicato per numerosi furti è stato tratto in arresto: «Sono contento di averli uccisi»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 12

Due morti e due feriti sono le vittime di una sparatoria avvenuta a notte fonda nella periferia di Frascati. All'origine della strage, un'antica controversia fra parenti. L'assassino, Benito De Angelis, imbianchino di 39 anni, è stato arrestato due ore dopo il delitto mentre dormiva accanto alla moglie, cognata di una delle vittime e sorella di uno dei feriti. La seconda vittima, Attilio Tersich di 20 anni, non conosceva nemmeno il suo carnefice, ed è stato il primo a morire.

Per capire la dinamica del delitto è opportuno fare un passo indietro e stabilire i rapporti di parentela tra le vittime e l'assassino, oltre che i motivi della lite che ha portato alla tragedia. Benito De Angelis aveva sposato Nataliana Pagano la quale aveva due fratelli: Angelo, di 21 anni, che è stato ferito alla mano e che è stato rilasciato dai sanitari con una prognosi di 20 giorni; e Maria, a sua volta sposatasi con Bruno Gubbiotti, di 23 anni, morto nella sparatoria di ieri sera.

Fra il De Angelis ed il Pagano da molto tempo non correva buon sangue per motivi di lavoro e, pare, di donne. Del clan dei cognati faceva parte anche un altro giovane: Luigi Franceschini di 26 anni, ferito di striscio ieri sera, che assieme al Gubbiotti, al Pagano e al De Angelis aveva costituito una società di muratori a cottimo. Ne era derivata una lite per la spartizione degli utili: da una parte De Angelis, che fra l'altro è pregiudicato per numerosi furti aggravati, dall'altra i due cognati e l'amico.

Da allora le liti e le risse a Vermicino (una frazione di Rocca di Papa dove abitano tutti i protagonisti della vicenda) non si erano contate: l'ultima, domenica sera in un'osteria. Era finita a piatti e bicchieri in faccia. Il rancore di Benito De Angelis ha avuto finalmente (lo ha confessato l'assassino con compiaciuta soddisfazione) modo di esplodere ieri notte: ha steso tutti i suoi «nemici». E veniamo ai fatti.

Lunedì sera, dopo aver visto il giallo alla televisione, il Pagano ed il Gubbiotti sono scesi al bar del paese per prendere un caffè. Là hanno incontrato due amici: il Franceschini e Attilio Tersich. Quattro chiacchiere, una partita a carte, e poi la decisione di provare la «600» del Tersich che aveva avuto delle modifiche al motore. Benito De Angelis, frattanto, era sceso anche lui di casa con una pistola in tasca: aveva evidentemente deciso che quello sarebbe stato il «suo» giorno di rivincita. Si era appostato con la sua «850» gialla ed aveva atteso pazientemente le mosse degli altri quattro.

La sua attesa non è stata vana. La «600» si è mossa dirigendosi verso Frascati con De Angelis che seguiva a ruota. I quattro dentro la prima vettura, accortisi di essere seguiti e conoscendo le ire dell'imbianchino, hanno tirato dritto; ma la «600» arrancava: mancava acqua al motore nel radiatore. Il Tersich si è fermato ad una fontanella in via Sciadonna, alla periferia di Frascati, proprio vicino al cimitero. Sono scesi tutti e quattro per fumare una sigaretta. La «850» si è parcheggiata dietro l'altra macchina e il De Angelis è sceso con la pistola in pugno. Il Tersich, che non lo conosceva, gli ha gridato: «A' matto, che vuoi?». Si è sentito un primo colpo e Attilio Tersich si è accasciato a terra: un proiettile nel cuore. Poi, come una mitragliatrice, altre quattro esplosioni. Bruno Gubbiotti è spirato poco dopo all'ospedale. Angelo Pagano e Luigi Franceschini sono scappati urlando dal terrore.

Benito De Angelis, impassibile, si è voltato, è salito sulla «850», è tornato a casa dove ha riposto la pistola, si è fatto una doccia e si è messo a letto. La polizia due ore dopo lo ha trovato addormentato. Non ha fatto resistenza quando gli sono state messe le manette: «Sono contento di averli ammazzati», è stato il suo commento e insieme la sua confessione.

Marina Alessi

ASSOLTA LA DANESE

NON E' UN REATO portare gli «hot-pants»

Messina, 12

Non è reato passeggiare in «hot pants» in una assolata strada centrale di una città meridionale in una afosa mattinata d'agosto. Lo ha stabilito la prima sezione penale del tribunale di Messina, presieduta dal dott. Antonino Salvatore, nel processo che si è celebrato stamattina contro la turista danese Lise Wittrock, studentessa in medicina all'università di Copenaghen, denunciata il 16 agosto 1971 dal consigliere pretore del tribunale di Palermo dott. Vincenzo Salmeri, per violazione dell'art. 726 del codice penale (atti contrari alla pubblica decenza). La ragazza venne vista dal magistrato mentre passeggiava fra via Ruggero Settimo e piazza Politeama a Palermo, in compagnia di altre due studentesse straniere, ospiti del pensionato universitario. Lise Wittrock indossava una tutina rosa che le lasciava scoperte le gambe, suscitando — come precisò il dott. Salmeri nella denuncia — «scandalo e curiosità nei passanti».

Lise Wittrock non ha assistito all'udienza, essendo impegnata in una serie di esami. Il pubblico ministero, dott. Mario La Rocca, ha chiesto l'assoluzione della ragazza perché il fatto non costituisce reato. Brevi le arringhe dei difensori, gli avvocati Salvatore Gallina Montana e Antonio Marrona. «Il rapporto di concezione della pubblica decenza — ha detto l'avv. Marrone — è mutevole nel tempo, e la giustizia deve adeguarsi ad esso. E' decente oggi ciò che non è volgare e non viola i canoni dell'estetica. Un bel paio di gambe possono apparire deformate nella mente ambigua dei falsi moralisti, ma è il criterio estetico che deve decidere della morale e non il contrario».

Brevissima la seduta in camera di consiglio, terminata con la lettura della sentenza di assoluzione perché il fatto non costituisce reato.

(Ansa)

RAPINA IN BANCA a Roma: 20 milioni

Roma, 12

Due uomini armati di pistole e con il volto coperto da passamontagna, poco dopo le 10 sono entrati nella filiale del Banco di Santo Spirito di Ponte Galeria, e sotto la minaccia delle armi, hanno costretto il capo-ufficio Giorgio Navarra ad aprire la cassaforte. Impadronitisi di 20 milioni di lire i malviventi, che in tutto il tempo della rapina hanno invitato i presenti a rimanere calmi, si sono poi allontanati a bordo di una «124» verde al volante della quale era ad attenderli un complice.

(Ansa)

Bando alle auto private nel centro di Manhattan

New York, 12

Nell'intento di risolvere i drammatici problemi del traffico nel centro di Manhattan, il sindaco di New York, John Lindsay, ha dichiarato guerra alle auto private e ha annunciato un piano che entrerà in vigore il primo luglio. La «strategia finale», ha detto Lindsay, «è di scoraggiare l'ingresso delle auto private nel quartiere degli affari nel centro di Manhattan e di incoraggiare l'uso dei mezzi di trasporto pubblici».

Il piano annunciato da Lindsay prevede la istituzione di «agenti per il controllo del traffico» che avranno il compito di fare le multe alle auto in sosta, permettendo così di utilizzare altrimenti gli agenti di polizia addetti ora a tale compito. Inoltre sarà aumentato il numero degli agenti incaricati di rilevare le infrazioni commesse da veicoli in marcia, saranno resi più rigidi i controlli sui permessi di costruzione, verrà fatto rispettare più fermamente il codice della strada.

(Ansa)

Fa caldo, a New York



Telefoto Upi

New York — Un'eccezionale ondata di caldo ha investito la metropoli, dove ieri è stata registrata una temperatura di 35 gradi (la più alta in questo periodo dell'anno dal 1920): c'è chi approfitta del Bryant Park per cercare un po' di refrigerio

FU IL PIU' ABILE GENERALE TEDESCO DELL'ULTIMA GUERRA

È morto a 85 anni in Baviera il maresciallo von Manstein

Dopo una serie di vittorie, cadde in disgrazia presso Hitler per le sue critiche al dittatore - Ebbe la stima persino di Churchill

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Irschenhausen, 12

E' morto il feldmaresciallo Erich von Manstein, lo stratega che fu il principale ideatore della «Blitzkrieg», la guerra lampo che fu attuata con tanto successo dalle forze armate del Terzo Reich durante l'ultimo conflitto. Aveva 85 anni. La notizia del decesso che risale a domenica, è stata data oggi dalla famiglia che tuttavia non ha fornito alcun dettaglio sulle cause della morte.

Von Manstein si impose come stratega della Wehrmacht per il suo piano di attacco contro l'Occidente nel 1940 e per la vittoria ottenuta davanti a Charkov, all'inizio della campagna di Russia del 1943. Erano stati di Fritz Erich von Manstein i piani della «blitzkrieg» che avevano dato modo alle divisioni corazzate naziste di conquistare con rapidità quasi incredibile prima la Polonia e poi la Francia e poi anche quasi tutto il continente europeo centrale.

Nel marzo del 1944 Adolf Hitler aveva sollevato von Manstein dal suo comando per non aver fatto mistero delle sue critiche agli ordini del Fuehrer che avevano infatti portato al disastro di Stalingrado. Nel 1949 un tribunale militare britannico lo aveva condannato a 18 anni di reclusione per aver attuato alcuni ordini inumani di Hitler, tra cui, in prima linea, il sistema della «terra bruciata» in Russia e la fucilazione degli ostaggi.

Dopo solo quattro anni di detenzione, tuttavia, egli era stato rilasciato e si era ritirato a vivere nella dimora di famiglia a Irschenhausen, vicino a Monaco di Baviera. Pur da vecchio pensionato, von Manstein aveva continuato a mantenere l'altezzoso atteggiamento tipico degli ufficiali prussiani di carriera. In una delle rare occasioni in cui si era intrattenuto con un giornalista, diversi anni fa, l'anziano ex-feldmaresciallo aveva detto che, sia che a capo dello stato ci fosse stato il Kaiser che il Fuehrer; «ho sempre cercato di fare del mio meglio nell'interesse della mia patria».

Comunque von Manstein non era mai riuscito a perdonare a Hitler i monumentali errori che avevano portato alla disfatta di Stalingrado e successivamente al collasso di tutto il suo Terzo Reich. «E' stato Hitler il peggiore nemico dell'esercito tedesco» era un'affermazione che egli era solito ripetere spesso.

Dopo il suo rilascio dalla prigione britannica per i criminali di guerra, il parlamento della Germania federale gli aveva chiesto consiglio a proposito della creazione di un nuovo esercito tedesco. Von Manstein, senza esitare, si era pronunciato contrario ad un esercito di militari di professione impostato conformemente alla tradizione militare prussiana. Il suo consiglio era stato ritenuto valido e fu infatti accettato, tanto è vero che il «Bundeswehr», lo esercito federale tedesco cioè, si basa sulla coscrizione obbligatoria.

Lo storico militare britannico B.H. Liddell Hart lo aveva definito senza esitazione alcuna, come il più abile generale tedesco dell'ultimo conflitto. E' un fatto che il defunto feldmaresciallo aveva saputo meritarsi la stima persino di uno dei più accerrimi nemici del suo paese: il primo ministro britannico del tempo di guerra, Winston Churchill.

Al tempo del processo di von Manstein per crimini di guerra, sir Winston non deteneva più alcuna carica governativa. Egli aveva però contribuito privatamente con cento sterline (che all'epoca valevano circa 200 mila lire italiane) alle spese per la difesa dell'abile stratega tedesco. E' molto probabile che, successivamente, il rilascio anticipato di von Manstein sia stato dovuto a pressioni o alla semplice intercessione in suo favore sempre di Winston Churchill.

U.P.I.

IL TRAFFICO MINACCIA l'arco di Costantino

Roma, 12

L'arco di Costantino, uno dei più grandiosi e meglio conservati monumenti romani, è minacciato dal traffico, soprattutto da quello dei pullman turistici che vengono parcheggiati in piazzale del Colosseo e in via San Gregorio.

La verifica delle condizioni del monumento è stata chiesta dal sovrintendente Carrettoni.

(Ansa)

OPERAIO UCCISO IN SARDEGNA MENTRE PASSEGGIA CON UN AMICO

VENTENNE SPARA PER BRAVATA E FREDDA UN GIOVANE ALL'ISTANTE

Fermati il responsabile e altri tre che erano con lui al momento del fatto

Nuoro, 12

Un giovane saldatore, Bruno Curreli di 20 anni da Aritzo (Nuoro), è stato ucciso questa notte con un colpo di pistola in una strada del paese. L'omicidio, secondo i primi accertamenti degli inquirenti, è stato l'epilogo di una assurda bravata compiuta da quattro giovani di Desulo (Nuoro) che sono stati fermati e vengono ora interrogati dal magistrato.

I quattro giovani, di Desulo, un centro che dista circa 25 chilometri da Aritzo, sono Sebastiano Barranca di 20 anni, Francesco Garau di 23, Francesco Brodu di 20 e Michele Congia di 21. Di essi il presunto responsabile dell'omicidio è il Barranca il quale avrebbe esploso un colpo di pistola cal. 22 che ha raggiunto il Curreli sotto l'ascella sinistra determinandone la morte istantanea.

L'assurdo delitto, così come è stato definito dagli investigatori, è avvenuto poco dopo la mezzanotte nella strada principale di Aritzo, ed è stato ricostruito da un amico della vittima, Claudio Melis di 22 anni, che ieri notte si trovava in compagnia del giovane operaio. Secondo il racconto del Melis, mentre i due passeggiavano per la via Roma sono stati avvicinati dai quattro giovani che si trovavano a bordo di due Lambrette. Sul sedile posteriore di uno dei due mezzi, quello condotto da Francesco Garau, viaggiava Sebastiano Barranca il quale, nel momento in cui la motoretta transitava vicino al Melis e al Curreli, avrebbe sparato il colpo di pistola. Colpito dal proiettile, il giovane saldatore si è accasciato a terra ed inutili sono stati i tentativi di soccorso prestatigli dall'amico.

Constatata la gravità del fatto, i quattro motociclisti hanno rapidamente invertito la marcia dirigendosi verso Desulo. Claudio Melis ha allora dato l'allarme in paese ed un gruppo di abitanti di Aritzo, che da una strada vicina avevano udito il colpo di pistola, si sono precipitati a bordo di un'auto a Desulo, e in base alla descrizione del presunto sparatore resa dal Melis, hanno rintracciato in una strada di quel centro il Barranca che successivamente è stato consegnato ai carabinieri nel frattempo avvertiti dell'accaduto.

I militari dell'Arma, in collaborazione con gli agenti del commissariato di Gavoi (Nuoro), hanno quindi effettuato un'azione di rastrellamento nell'abitato di Desulo rintracciando nelle rispettive abitazioni gli altri tre giovani che sono stati dichiarati in fermo di polizia giudiziaria. Alcune decine di militari stanno intanto compiendo alcune ricerche per recuperare l'arma dalla quale è partito il colpo mortale. Secondo quanto è dato sapere infatti la cal. 22 sarebbe caduta al presunto sparatore durante la fuga verso Desulo.

Il pretore di Sorgono (Nuoro), dott. Giuseppe Perillo, dopo una prima ricognizione sul cadavere ed il sopralluogo nella zona del delitto, ha ordinato la rimozione del corpo. Il cadavere di Bruno Curreli è stato quindi trasportato all'obitorio del cimitero di Aritzo dove in giornata verrà eseguita l'autopsia.

(Italia)

IN VIGORE CON L'INIZIO DEI GRANDI ESODI PER LE FERIE

Un piano «anti-ecatombe» previsto sulle strade francesi

Due fra le norme prescritte per la sicurezza suscitano già polemiche

Parigi, 12

Un piano «anti-ecatombe stradale», la cui imminente entrata in vigore coinciderà con l'inizio dei grandi esodi automobilistici per le ferie estive, sta per essere varato in Francia da un comitato interministeriale presieduto dal primo ministro Messmer. Fra i provvedimenti suscettibili di essere adottati, due suscitano «a priori» vivaci polemiche: l'estensione della limitazione della velocità all'intera rete stradale francese (massima autorizzata è già di 110 km orari) e l'obbligo di utilizzare le cinture di sicurezza.

Sul primo punto i ministeri competenti (una dozzina circa) esprimono essi stessi opinioni divergenti. I tecnici contrari all'estensione del limite di velocità fanno innanzitutto osservare che, là dove è già stato applicato, il provvedimento non ha dato i risultati sperati rimanendo costante il ritmo d'aumento degli incidenti. In secondo luogo, avvertono, l'applicazione di limiti di velocità sull'insieme della rete stradale (autostrade comprese) richiederebbe un fortissimo rafforzamento dei controlli di polizia comportante un aumento degli effettivi e un ammodernamento del materiale, difficilmente realizzabile a breve scadenza.

Il secondo punto è anch'esso controverso. Da un lato risulta che meno del 20 per cento degli automobilisti che le posseggono, usano le cinture di sicurezza. D'altro lato, però, l'imposizione dell'uso delle cinture di sicurezza appare dedicata non solo perché mette in causa la libertà individuale, ma anche per motivi tecnici.

L'idea dominante consisterebbe nell'imporre l'uso delle cinture al di fuori degli agglomerati urbani: il che sembra poco ragionevole a numerosi specialisti, i quali sottolineano che le citure sono efficaci soprattutto al di sotto di certi limiti di velocità. Altri avvertono dal canto loro le cinture impediscono, in linea di principio, la proiezione fuori del veicolo del conducente o dei passeggeri e salvano così numerose vite negli incidenti in aperta campagna. Vi sono infine gli avversari inveterati della cintura di sicurezza, secondo i quali la sua utilizzazione può costituire addirittura un gravissimo pericolo in caso di collisione seguita da incendio del veicolo.

(Ansa)

CRONACHE SPORTIVE

A TORINO «SGAMBATA» DEGLI AZZURRI PER MANTENERE IL RITMO E IL FIATO IN ATTESA DEGLI INGLESI

Va sempre male la gamba di Riva e la sua presenza resta in forse

Dott. Fini: «Non si sono avuti i miglioramenti sperati» - Buone le condizioni di Morini - Oggi ultimo allenamento

Torino, 12

Anche oggi gli azzurri hanno lasciato il loro «ritiro» nel tardo pomeriggio per recarsi — intorno alle 18 — al campo «Marchi» per il previsto allenamento. Anche oggi una folla abbastanza nutrita (circa duemila persone, e comunque più di ieri) era in attesa nei paraggi; ed ha poi assistito alle seduta, che si protratta all'incirca per un'ora, o poco più.

Soltanto Gigi Riva non si è unito ai compagni, ma ha provato qualche movimento separatamente, insieme con Bearzot, nelle adiacenze dello stadio comunale; l'esito del collaudo non è soddisfacente.

L'ala sinistra ha accusato ancora, e nettamente, il dolore alla gamba che gli deriva dalla sciatalgia riacutizzatasi ultimamente e la sua presenza in campo dopodomani è piuttosto in forse. Il dott. Fini ha confermato che «non si sono avuti i miglioramenti sperati», e non è stato in grado di precisare se Riva potrà giocare contro l'Inghilterra o meno. Non si può comunque escludere a priori che l'attaccante riesca infine a farcela, perché «si tratta di un fatto non traumatico ma dolorifico»; in altre parole, il dolore potrebbe — al limite — scomparire anche del tutto.

Mentre Riva collaudava — con esito, come si è detto, dubbio — le proprie condizioni, Valcareggi ha portato tutti gli altri giocatori sul terreno e, dopo averli impegnati in una serie di esercizi in scioltezza, li ha suddivisi in due formazioni di nove giocatori ciascuna (difensori con Zoff in porta contro attaccanti con Albertosi tra i pali) impegnandoli in una partitella durata poco più di 25 minuti, nel corso della quale sono state messe a segno complessivamente nove reti: sette dai difensori (e cioè tre di Facchetti, due da Marchetti ed una ciascuno da Sabadini e Bellugi), e due dagli attaccanti (Anastasi e Pulici). Niente di impegnativo, beninteso: una semplice sgambata per mantenere — come diceva questa mattina Valcareggi — il ritmo e il fiato.

Al termine dell'allenamento, il C.T. si è limitato a dichiarare che «gli azzurri — con l'eccezione di Riva — vanno tutti bene, compreso Morini». Valcareggi ha soggiunto che porterà ancora i suoi uomini in città per l'ultimo allenamento domani alle 12.30, e che a conclusione di questa definitiva prova comunicherà la formazione.

— Anche con l'incertezza sulle possibilità di utilizzazione di Riva? — Gli è stato chiesto.

«Eventualmente, la darò per i suoi dieci undicesimi» è stata la riposta.

Alla comitiva azzurra — come noto — si è aggiunto anche Enzo Bearzot, che era stato mandato a Mosca a «visionare» la nazionale inglese impegnata contro quella sovietica. Bearzot ne ha ricavato un'impressione molto favorevole.

«Hanno giocato — ha detto — una partita di notevole livello, su questo non c'è dubbio, fino a quando non sono state attuate certe sostituzioni (sul 2-0 per l'Inghilterra). E' inutile farsi delle illusioni, magari sull'onda della sconfitta subita dai britannici ad opera dei polacchi. La squadra di Ramsey è un complesso capace di trasformarsi in una vera "rogna" per chiunque. Per batterli, è indispensabile esprimere il massimo, non abbandonarsi mai ad un attimo di pausa. Quella inglese è una squadra che non concede nulla, e che nulla perdona, che non molla un istante e che si batte fino all'ultimo secondo di gara. Non scopro niente di nuovo, ovviamente; ma non vorrei che, con la rinuncia di Bobby Charlton, e quindi con la scomparsa del loro elemento più ricco di intelligenza e di classe, gli inglesi venissero fraintesi e sottovalutati.

«E' chiaro — ha aggiunto Bearzot — che senza Charlton l'Inghilterra perde qualcosa; ma sono evidenti gli sforzi che si stanno facendo da parte sua per rimediare con una maggiore coesione del collettivo alla perdita del singolo. In altre parole, gli inglesi stanno cercando un gioco che consenta loro di poter fare a meno di "Bobby"; ciò richiede necessariamente degli esperimenti, il che può anche spiegare i risultati contraddittori conseguiti ultimamente dai «bianchi» d'oltre Manica. Il loro piafond, comunque, è rimasto sempre quello. Giocano con due punte e mezza, e con una partecipazione corale alla doppia fase di gioco, difensiva ed offensiva; e ci sono attualmente almeno quattro elementi dotati di notevole elevazione e quindi pericolosi nel gioco di testa, dal che deriva una certa ricerca della manovra sulle fasce laterali per concludere con centri in area che sono sempre pericolosi, e non soltanto per la presenza di un asso come Chivers».



Telefoto Ansa

Torino — All'allenamento della Nazionale italiana Rivera appare allegro e sorridente e si accinge a ricevere la palla da un suo compagno. Sullo sfondo Burgnich osserva attento

Italia - Inghilterra stasera fra giornalisti

Torino, 12

Nel quadro delle manifestazioni collaterali all'incontro di calcio Italia-Inghilterra, si disputerà domani sera, con inizio alle 21.30 sul campo della «Pellerina», un incontro di calcio fra giornalisti delle due Nazioni. Fra gli inglesi scenderanno in campo Billy Wright (105 presenze in nazionale e ora telecronista) ed Edelston (cinque presenze nella squadra dei bianchi ed attualmente cronista della BBC). Fra gli italiani, l'ex portiere della nazionale Mattrel, gli ex juventini Aggradi e Caroli, tutti attualmente iscritti all'albo dei giornalisti.

Le probabili formazioni sono le seguenti: Inghilterra: Archer; Clarke, Glandville; Powell, Wright, K. Jones; Edelston, Harris, Corrigan, P. Jones, Scanlon (a disposizione Drury, Clough, Huppard). Italia: Mattrel; Parolini, Pistilli; C. Colombo, Gandolfi, Aggradi, Laiolo, Giubilo, Caroli, Perucca, Ciotti (a disposizione: F. Colombo, U. Colombo, Bernardi, Sandri, Baruffaldi).

Le azzurre di pallavolo in transito per Belgrado

Dalla stazione centrale è partita ieri sera la nazionale femminile juniores di pallavolo che giovedì, venerdì e sabato sarà a Belgrado per prendere parte a un torneo internazionale assieme alle rappresentative maggiori di Jugoslavia, Ungheria e Germania Occidentale.

Assieme ad Aldo Bellagambi, allenatore federale delle squadre femminili, sono partite la Martinelli, Pellacani, Marchese, Torretta, Visconti, Bonacini, Percivalli, Pizzo, Pomonari, Dei e Pozzetti. La Pezzoni, punto di forza del sestetto juniores raggiungerà la comitiva giovedì mattina accompagnata dalla signora Pizzo. Con la comitiva azzurra è partito anche l'arbitro milanese Guzzardi.

«A Belgrado ci attente un duro impegno — così si è espresso Bellagambi — prima della partenza. Giocheremo contro le nazionali «A» di Jugoslavia, Ungheria e Germania Occidentale. Per le nostre sarà un'ottima occasione per fare esperienza in vista dei prossimi tornei. Anche se verremo superati dalle forti avversarie non faremo un dramma; conteranno invece la maniera con cui le avremo affrontate ma soprattutto i parziali che riusciremo a conseguire».

CALCIO

Torneo notturno Coppa Città di Monfalcone

I GIORNATA

Categoria giovanissimi:
Italia Gradisca - Monfalcone 1-0
Categoria allievi:
Monfalcone - C. S. Grado 5-0
Categoria juniores:
Monfalcone - Aurora Portogruaro 3-0

GIOVEDI' 14 GIUGNO

Categoria giovanissimi:
ore 19.15: Pieris - Vermegliano.
Categoria allievi:
20.15: Triestina - Ponziana.
Categoria juniores:
21.30: San Giovanni Trieste - Mossa.

LE DELIBERE DEL DIRETTIVO ALABARDATO E DELLA FINANZIARIA

Lupo direttore sportivo Confermato lo staff tecnico

Fiducia al presidente Colummi cui si riconoscono qualità di pilota della società

Ha avuto luogo ieri sera una seduta straordinaria del consiglio direttivo dell'U.S. Triestina, riunitosi insieme con i rappresentanti della Finanziaria. A conclusione della seduta, a tarda sera, il consigliere Hauser, portavoce delal società, ha dettato il seguente comunicato stampa:

«Il consiglio direttivo della U.S.T., in accordo con la Società Finanziaria, ha deliberato di assumere Carlo Lupo in qualità di direttore sportivo della società. Le modalità economiche verranno stabilite in seguito. E' stato altresì deciso che lo staff tecnico attualmente operante alle dipendenze della Triestina rimanga in forza. Si tratta di Cergoli, Frigeri, Varglien e Sadar, ciascuno secondo i compiti affidati dal direttivo nei vari settori di competenza.

«Infine il direttivo ha deliberato di confermare la fiducia piena e assoluta nel presidente avv. Tristano Colummi, fiducia mai venuta meno ad una persona competente ed appassionata che nei momenti più travagliati della vita del sodalizio alabardato ha dimostrato doti di pilota sicuro, equilibrato e saggio, della vecchia Unione».



Colummi: fiducia confermata

Al Lloyd Adriatico il «Trofeo Nacmias»

Festosa conclusione, l'altra sera, della prima edizione del torneo di calcio valido per l'assegnazione del «Trofeo Nacmias». Nella sede dell'Adriaclub Italia di via San Nicolò si sono svolte le premiazioni alla presenza dei titolari della ditta e dei rappresentanti le cinque società partecipanti. Il trofeo è stato assegnato alla squadra del Lloyd Adriatico che nella partita decisiva contro la Comit si è imposta per 3-0. La compagine capitanata da Mario Pellegrini ha schierato nel corso del torneo i seguenti giocatori: Fabio e Giuliano Gerin, Vattovani, Boschi, Tamaro, Srpic, Rumz, Giraldi, Vouk, Degasperin, Chiodini, Mitri e Ulcigrai.

Minacciato Wimbledon per solidarietà con Pilic

Londra, 12

Il presidente della Federazione internazionale di tennis (ILTF) Allan Hayman, ha dichiarato oggi che la sua organizzazione non si piegherà alle minacce di boicottaggio di quasi 100 membri dell'associazione dei tennisti professionisti (ATP). Dopo la dichiarazione di Hayman, la probabilità che il torneo di Wimbledon si svolga senza i più noti tennisti mondiali, va facendosi certezza. Come è noto, fra ILFT e la ATP è sorta una divergenza a proposito del tennista jugoslavo Nikki Pilic. La Federazione internazionale ha sospeso il campione jugoslavo a tutto giugno per essersi Pilic rifiutato di partecipare per la Jugoslavia ad un incontro di Coppa Davis.

Forte dell'appoggio dell'ATP, Pilic ha dichiarato di non aver mai promesso di giocare per il suo Paese, e l'Associazione dei tennisti professionisti ha minacciato di boicottare il torneo di Wimbledon — che inizia il 25 giugno — a meno che non venga annullata la sospensione al tennista jugoslavo.

BIANCONERI AGLI ULTIMI NOVANTA MINUTI DI UN APPASSIONANTE CAMPIONATO DI SERIE «C»

I FRIULANI SUL «NEUTRO» DI LECCO DOMENICA SI GIOCANO LA PROMOZIONE

Udine 12

L'Udinese disputerà gli ultimi 90 minuti di questo appassionante campionato sul campo neutro di Lecco, dove affronterà la Pro Vercelli. Lo ha comunicato questa sera al sodalizio bianconero la Lega calcio semiprofessionisti, che non ha accolto il contro-reclamo presentato dalla Pro Vercelli avverso la squalifica per sette giornate inflitta al suo terreno di gioco in seguito ai gravi incidenti accaduti due domeniche fa.

La scelta di un campo neutro per l'ultima partita di campionato non può che far piacere all'Udinese: i friulani infatti, balzati in testa alla classifica dopo il riuscito aggancio del Venezia in vetta, sono strenuamente impegnati nella lotta per la promozione, per la quale una decisione si avrà soltanto domenica. Diciamo forse, perché appare molto probabile che la designazione della squadra che disputerà nella Serie cadetta il campionato 1973-'74 avverrà a seguito di uno spareggio, a due, forse a tre squadre.

La situazione in vetta alla classifica è ben nota: Udinese, Parma e Venezia si trovano a quota 50, inseguiti a un solo punto dall'Alessandria. Domenica, l'Alessandria incontrerà proprio i lagunari sul terreno del Sant'Elena, e questo incontro risulterà forse decisivo per la promozione. I piemontesi non si sentono affatto tagliati fuori dalla lotta, e scenderanno a Venezia decisi a vincere, dal momento che un pareggio sarebbe del tutto inutile.

Il Parma a sua volta andrà a far visita al Verbania, il fanalino di coda già da molte giornate condannato, ma che non per questo sembra rassegnato a fare da tappeto. Lo si è visto del resto proprio domenica scorsa al «Moretti», dove l'Udinese ha dovuto faticare non poco per piegare la compagine che solo a fine campionato ha saputo ritrovare se stessa, e che certamente vorrà congedarsi in maniera dignitosa dal proprio pubblico.

Non è facile ottimismo, quindi, affermare che il compito più leggero spetta proprio alla squadra friulana, favorita appunto dalla neutralità del terreno di gioco. Ormai solo il nervosismo potrebbe tradirla, dal momento che scenderà in campo con la migliore formazione, la stessa cioè con la quale nelle ultime tre giornate è riuscita a portare a termine l'operazione aggancio.

Tutto comunque è sospeso sul mare dei se e dei ma, delle previsioni, delle varie possibilità che si offrono a ognuna delle quattro squadre: anche perché il risultato conseguito sul campo conta fino a un certo punto, in quanto ha una sua validità solo in rapporto a quanto succederà sugli altri campi.

Questa importante, forse decisiva settimana, trascorre nel clan bianconero con sufficiente serenità e tranquillità; anche se dirigenti e giocatori sentono in maniera notevole l'avvicinarsi di questo appuntamento, sono nel contempo consci di aver fatto tutto il possibile finora, come è dimostrato appunto dall'attuale posizione in classifica.

Senza contare che anche nel calcio, come in ogni altro campo, la fortuna ha la sua parte; se ci fosse una legge di compensazione, i friulani potrebbero certamente sperare nel suo aiuto, dal momento che la squadra è stata bersagliata durante tutto il torneo da una serie di infortuni che l'hanno privata di volta in volta di elementi preziosi per l'economia del gioco.



Politti: motorino tuttofare

Sussiste qualche preoccupazione per le condizioni di forma di Zanin e Pighin, i due «azzurrini» che nelle ultime due partite non sono stati all'altezza del loro normale standard, determinando da un lato uno sbandamento della squadra in difesa, tradizionalmente il reparto «sicuro» e, nell'incontro con il Verbania, la non perfetta posizione di «capitan» Giacomini, chiamato a un lavoro di tamponamento piuttosto che di coordinamento e di impostazione. Buone appaiono invece le condizioni degli altri nove, Zanier, Bonora, Politti, Zampa, Pellizzari, Dedè, Girelli, Blasig e dello stesso Giacomini.

Non mancherà l'appoggio degli sportivi: fervono i preparativi per colonne bianconere, specie dopo l'annuncio che la società udinese contribuirà in misura dell'80 per cento alle spese sostenute dai tifosi per la trasferta di Lecco.

Giorgio Verbi

ALABARDATI PER IL VIGEVANO

Il collaudo domani dello schieramento

La Triestina ha ripreso ieri pomeriggio la via del «Grezar» per preparare l'ultima partitla della stagione che vedrà gli alabardati impegnati contro il Vigevano. Cergoli ha lasciato completamente a riposo quattro titolari: De Gasperi, Sabbadin, Zamparo e Vastini, i giocatori cioè che sul campo di Piacenza avevano dimostrato di essere i più affaticati.

Gli altri hanno svolto un leggero lavoro atletico e quindi si sono sottoposti al bagno e massaggio. La condizione fisica degli alabardati è buona. Anche Cantagallo, al quale sono stati praticati due punti di sutura, ha lavorato regolarmente.

Oggi Cergoli intensificherà il ritmo e domani collauderà i giocatori in una partitella contro la formazione allievi.

Nuoto - Gioventù

E' stata disputata nella piscina comunale «Bruno Bianchi» la fase provinciale dei Giochi della gioventù di nuoto. Sulla distanza di 33,33 metri, hanno gareggiato nelle quattro specialità i giovanissimi dal '61 e le ragazze dal '62 in poi. Questi i vincitori che si qualificano per le finali nazionali che si disputeranno a Roma: maschile, libero: Gustavo Marzi (USTN 25"1); rana Gianfranco Cuschie (USTN 29"6); dorso Alberto Comelli (USTN 29"6); farfalla Alessandro Negro (USTN 31"8); femminile, stile libero Lorella Cante (CAN 21"3); rana Helena Zagar (USTN 31"7); dorso Alessandra Gianolla (USTN 26"8); farfalla Marzia Marzi (USTN 33"7).

FIORENTINA - CESENA

■ La Fiorentina giocherà a Cesena, contro la squadra neo promossa in Serie A, l'ultima partita della stagione. Nella circostanza si avrà praticamente il passaggio delle consegne fra Niels Liedholm e Radice che si accinge ad assumere l'incarico di nuovo allenatore del viola.

Lo stile di Ramsey



Telefoto Ansa

TORINO — Sir Alfred (Ramsey) è sempre stato un grande stilista. Per lui evidentemente gli anni non contano. Ha conservato l'impeccabilità della classe di alcuni decenni fa allorché mandava in visibilio le tribune degli stadi di tutto il mondo. Qui, all'allenamento della nazionale britannica, il tecnico inglese si fa ammirare dai suoi stessi atleti scaraventando da par suo la palla in rete.

Nell'allenamento di ieri, Ramsey ed i suoi due diretti collaboratori — Harold Stephendson e Lee Cocker — hanno impegnato i loro uomini in una seduta di circa un'ora; prima un po' di esercizi ginnici ed atletici, basati soprattutto su sforzi violenti, ma brevi, poi qualche palleggio ed in conclusione un quarto d'ora di partitella su campo ridotto e con due squadre di nove uomini ciascuna. Non ha in pratica preso parte allo allenamento il centrocampista Currie, dello Sheffield United, che lamenta un dolore ai legamenti sotto il ginocchio destro. Nel clan inglese, comunque, si è ottimisti e si ritiene che il giocatore possa essere recuperato entro domani.

RICONOSCIMENTO DEL CONI A PERSONE E SODALIZI TRIESTINI DISTINTISI NELLE DISCIPLINE AGONISTICHE

VIDULICH, ZAMOLO E IL T.C. TRIESTE «STELLE D'ORO» AL MERITO SPORTIVO

Il Consiglio Nazionale del CONI nella sua sessione del 3 maggio 1973, ha deliberato di conferire le «stelle» al merito sportivo 1971-72 alle seguenti persone e società della provincia di Trieste.

Persone: Marsilio Vidulich, «stella d'oro»; Silvio Zamolo, «stella d'oro»; Egone Mayer, «stella d'argento»; Ermanno Masotti «stella di bronzo»; Luigi Pertoldi, «stella di bronzo»; Duilio Perlazzi, «stella di bronzo»; Mario Sivitz, «stella di bronzo».

Società: Tennis Club Triestino, «stella d'oro»; Hockey Club Trieste, «stella di bronzo»; Unione Sportiva Alpina, «stella di bronzo».

REGIONALI G. d. G.

Torriana di Gradisca prima nella pallavolo

La Torriana di Gradisca si è aggiudicata il primo posto nella fase regionale di pallavolo femminile dei Giochi della gioventù, dopo essersi imposta nei confronti della Folgore di Maiano (2-0), dello Sloga (2-0) e infine della Juvenes di Cordenons (2-1).

Nel corso del concentramento svoltosi ad Aurisina, la Torriana ha utilizzato la Castellan, Cecchini, Maturo, Paini, Travan, Giraldo e le sorelle Anna, Laura e Paola Zuttion.

La classifica finale ha visto pertanto svettare il sestetto di Gradisca seguito da Juvenes di Cordenons, Sloga e Folgore di Maiano.

Per tentare l'entrata alla finale dei Giochi che si svolgerà a Roma, la Torriana dovrà affrontare fra breve un cancentramento a livello interregionale e misurarsi con le rappresentative del Trentino e del Veneto.

BASKET MASCHILE G.d.G.

Alla Libertas Rozzol il titolo regionale

Pronostico pienamente rispettato nelle finali regionali maschili di pallavolo dei Giochi della gioventù. Con piglio autoritario, da vera dominatrice la Libertas Rozzol di Trieste si è aggiudicata il titolo regionale 1973 dopo aver liquidato l'Olimpia Gorizia, la Pav Dormisch di Udine e per ultima la Ginnastica Pordenonese.

L'estro e la grinta degli allievi di Renato Gianneselli sono emersi con evidenza nell'incontro giocato con la squadra di Pordenone che con un avvio perentorio è riuscita a prevalere nella prima frazione. La reazione della Libertas si è registrata puntualmente nelle due frazioni successive vinte dai triestini per 15 a 13 e rispettivamente per 15 a 10.

Grazie alla conquista del primato regionale, la Libertas Rozzol rappresenterà la nostra regione alle finali dei Giochi in programma a Roma nel mese di luglio. Nella capitale, Spinelli, Nussdorfer, Tersalvi, Dibin, Cortale, Carraro, Valdemarin, Iesu, Molinari e Antonelli, dovranno vedersela con altre diciassette rappresentative. La classifica della fase regionale vede così al primo posto la Libertas Rozzol, seguita nell'ordine da Ginnastica Pordenonese, Olimpia Gorizia e Pav Dormisch Udine.

BASEBALL GIOVANILE

Al nove di Prosecco la fase comunale

La squadra di Prosecco si è assicurata la fase comunale triestina dei «Giochi della gioventù» di baseball. Il nove dell'altipiano ha battuto nell'ultima giornata la Libertas per 8-2. L'altra partita si è risolta in favore della compagine di Chiarbola che ha superato il Primorec per 15-6.

La classifica: Prosecco punti 8; Cus Trieste p. 6; Libertas p. 4; Chiarbola p. 2; Primorec punti 0. La «rosa» del Prosecco comprendeva questi giocatori: Ulcigrai, Paolettich, Minin, Derin, Sardoc, Corsi, Dagri, Trento, Carnecca, Stauder, Brescian, Altin, Sirotich.

RINVIATA CAUSA

■ Il presidente del tribunale di Vicenza, dott. Canzio, ha rinviato al 5 luglio prossimo la causa civile tra l'ex portiere della squadra «Lanerossi» Luison, e la società calcistica vicentina, alla quale chiede la liquidazione.

Terzetto di valore alla Castrocaro «crono»

Castrocaro Terme, 12

Tre giovani di notevole interesse e di provato valore sono stati aggiunti alla prima lista dei corridori ammessi al Gran Premio Castrocaro Terme che si correrà domenica prossima: si tratta di Martin Rodriguez, Tullio Rossi e Giacomo Bazzan.

Dopo i nomi di Felice Gimondi e Roger Swerts, di Giovanni Battaglin e Giovanni Cavaicanti, i tre che sono stati iscritti oggi danno alla manifestazione a cronometro il tono ed il sapore di una ventata di novità.

VENERDÌ «TRIS» A MONTEBELLO

Nel campo partenti anche due americani

Ieri mattina si sono avute le dichiarazioni di partenza del Premio di Giugno, l'handicap a invito valido quale corsa Tris della settimana che si disputerà venerdì in notturna all'ippodromo di Montebello. Saranno quattordici i cavalli al via, fra i quali una nota di internazionalità verrà data alla corsa dagli americani Meadow Excelent proveniente da Roma, e Ourneille Rambow, piazzatasi terza nella recente Tris di Ponte di Brenta.

Interessanti le adesioni dei «milanesi» Ramenga di Iesolo, Loch Ness e Zacinto, nonché della toscana Farnesina, mentre i veneti avranno in gara l'onnipresente San Domingo e i promettenti Lellania e Levizzano. Agguerrita la pattuglia dei locali, tutti partenti al primo nastro, composta dagli alleati Barzache e Oscar, nonché da Forese, Kleber e Cacito.

Ecco il campo: a metri 2080. 1) Levizzano (L. Farina); 2) Lellamia (G. Benfenati); 3) Barzache (G. Bragaloni); 4) Forese (F. Mescalchin); 5) Kleber (A. Mazzuchini); 6) Oscar (M. Ciolfi); 7) San Domingo (Ez. Bezzecchi); 8) Zacinto (G. Guzzinato); 9) Farnesina (Or. Orlandi); 10) Cacito (A. Quadri). A metri 2100, 11) Loch Ness (M. Milani); 12) Ramenga di Iesolo (W. Baroncini); 13) Meadow Excelent (A. Merola). A metri 2120, 14) Ourneille Rambow (G.C. Baldi).

M. G.

BASKET: ALLENATORI

■ Ai corsi per preparatori, aspiranti e allenatori di basket, che verranno iniziati prossimamente, gli interessati possono rivolgersi alla sede del comitato regionale in via F. Venezian n. 5, oppure al fiduciario provinciale, Claudio Delia.

JUNIORES «SEMIPRO» NELLA REGIONE

Su quattro stadi i quarti di finale

Delle sedici squadre che lunedì sera hanno dato inizio sui campi del Friuli-Venezia Giulia alle finali nazionali juniores di calcio settore semiprofessionisti, sono rimaste in gara otto compagini. La sorpresa maggiore si è verificata a San Giorgio di Nogaro dove l'Udinese, che rappresentava la nostra regione in questa competizione ottimamente organizzata dal presidente del Comitato regionale del settore giovanile cav. Sergio Magris e dai suoi diretti collaboratori, è stata eliminata. I bianconeri partivano con il ruolo di favoriti, non fosse altro per il fatto che godevano del fattore campo. I bianconeri, come noto, sono stati battuti dalla Giulianova che si è imposta per 1-0.

Questa sera, su quattro campi del Friuli-Venezia Giulia, verranno disputati i quarti di finale. Gli accoppiamenti sono i seguenti: Asti-Jesi a Monfalcone, Trento-Città di Castello a Cervignano, Piacenza - OMI Roma a Grado, Crotone-Giulianova a San Giorgio di Nogaro.

Le partite avranno inizio tutte alle 21.

CONDIZIONI BRAIDA

■ Le condizioni di Arledo Braida, il centravanti del Cesena ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale «Bufalini» della città romagnola, sono migliorate. Il giocatore, come noto, in un duro scontro col mantovano Micheli, ha subito la frattura pluriframmentaria di due costole ed era stato messo sotto la tenda a ossigeno per sopravvenute difficoltà respiratorie.

CONCLUSA LA REGATA D'ALTURA DEL BASSO ADRIATICO

Al «Mon Chery» di Cirielli la Manfredonia - Ragusa - Bari

Bari, 12

Due equipaggi «Jorn» si sono imposti nella prima edizione della «Coppa Gennaro Trisolini», regata velica di altura svoltasi su un percorso di 220 miglia marine, organizzata dal «Circolo della vela» di Bari e dal «Centro velico Gargano» di Manfredonia. Le nove imbarcazioni partecipanti, partite sabato mattina da Manfredonia (Foggia), hanno attraversato l'Adriatico giungendo sino a due miglia da Ragusa e facendo quindi rotta su Bari dove sono giunte oggi. La gara, pur essendo alla prima edizione promette di divenire una regata classica, è stata relativamente falsata da una avaria al «Cammeo», uno dei «jorn» favoriti, che ha provocato un ritardo di quattro ore all'arrivo al molo Sant'Antonio del capoluogo pugliese.

Ordine d'arrivo (tempo reale)

1) «Thera» (capo equipaggio Sergio Gezzi) del Circolo della vela di Bari in 41 ore 20'35"; 2) «Blue Wonder» del Circolo della vela di Bari; 3) «Mon Chery» (capo equipaggio Tonino Cirielli) del Circolo della vela Bari; 4) «Pizzicotto» del Circolo della vela Bari; 5) «Ala di mare» del Centro velico Gargano Manfredonia; 6) «Blitz» del Circolo canottieri Barion Bari; 7) «Cammeo» del Circolo della vela Giulianova; 8) «Sliynka» del Circolo della vela Bari; 9) «Ala lunga» del Circolo della vela Bari.

Classifica generale (tempo corretto)

1) «Mon Chery»; 2) «Thera»; 3) «Ala di mare»; 4) «Blitz»; 5) «Pizzicotto»; 6) «Cammeo»; 7) «Sliynka»; 8) «Ala lunga».

ITALIA - URSS

■ Le nazionali di pallavolo italiana e sovietica si incontreranno al Palazzo dello Sport di Bologna la sera del 20 corr. Il confronto internazionale è stato presentato ieri alla stampa dal dott. Margelli, presidente del comitato regionale della FIPAV.

VILLAGGIO FANCIULLO

■ Si è concluso, sul campo del Villaggio del Fanciullo, il torneo di calcio «Coppa Giuseppe Benussi», vinto dall'Esperia di S. Giovanni seguita dall'U.S. Villaggio del Fanciullo, dal Gretta e dal S. Maria. Hanno premiato le squadre il direttore del Villaggio don Pier Giorgio Ragazzoni e Giuseppe Baroncini, presenti il presidente del Villaggio mons. Sieff e il segretario del CSI, Alberti.

TENNIS: ALLIEVI

■ Il Tennis Club Triestino ha battuto per 3-2 il T.C. Grado nell'incontro valido per «Criteria» regionale allievi di tennis

BASEBALL: RECUPERO

■ La Federbaseball ha disposto che il doppio incontro fra la Libertas Trieste e la Nuova Foglio di Macerata per il campionato di Serie B di baseball venga recuperato il 21 giugno

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Nixon attacca l'inflazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 12

Il nuovo programma anti-inflazionistico di Nixon — con i previsti controlli economici e le misure dettate dal declino della borsa e dalla debolezza del dollaro sui mercati internazionali — sarà annunciato dal Presidente in persona alla televisione probabilmente domani. Lo hanno comunicato fonti governative assieme alla previsione che i «controlli rigidi» si applicheranno solamente ad alcuni settori chiave, in cui la spinta di aumento dei prezzi si è fatta maggiormente sentire negli ultimi mesi.

Verrà quindi adottata forse una formula elastica, secondo i suggerimenti del ministro del tesoro Shultz, invece di un congelamento totale dei prezzi, dei salari, dei tassi d'interesse e dei profitti, come pare abbia proposto il «consigliere speciale» John Connally. Nixon farebbe tuttavia ricorso anche ad altre misure di lotta all'inflazione, tra cui un aumento del prezzo della benzina — 4 centesimi di dollaro al gallone (circa sei lire al litro) — sebbene tale provvedimento sia avversato dai rappresentanti dei consumatori per la sua impopolarità soprattutto tra i ceti a basso reddito, e non sia stato ancora deciso.

Il mondo degli affari attende di conoscere la portata delle imminenti misure che dovrebbero ridare stabilità all'economia. La settimana scorsa e durante il week-end, Nixon si è consultato a lungo con i suoi principali consiglieri economici e ha tenuto anche una riunione di gabinetto che, contrariamente alle attese, non è stata seguita da nessun annuncio. Il Presidente avrebbe detto ai suoi collaboratori, dopo averne ascoltato tutti i pareri, di avere di fronte a sè tre scelte: non fare nulla, imporre un congelamento globale o adottare «controlli selettivi».

Ai capigruppo di entrambi i partiti al congresso, convocati oggi alla Casa Bianca, Nixon ha illustrato gli ultimi sviluppi della situazione economica interna e di quella diplomatica internazionale, ponendo l'accento sulla ripresa dei contatti a Parigi per garantire la pace in Vietnam e sull'imminente visita del capo dell'Unione Sovietica a Washington, Leonid Breznev, attraverso la quale il Presidente si propone di dissipare l'atmosfera di crisi creatasi intorno alla sua persona con lo scandalo Watergate.

Scopo della riunione con gli esponenti del Congresso era di assicurare a Nixon il massimo appoggio parlamentare in questa delicata fase politica ed economica della sua azione di governo. Pare che egli l'abbia ottenuta, malgrado le critiche dei democratici per il suo silenzio sugli sviluppi del «Watergate». Annunciando loro l'imminenza delle nuove misure di lotta contro l'aumento del costo della vita — che in questi giorni è il problema principale per gli americani — Nixon è riuscito, tra l'altro, a sventare la minaccia che il Senato votasse, oggi stesso, il congelamento per 90 giorni dei prezzi e dei salari.

In favore di un'«economia completamente aperta» si è pronunciato frattanto il vicepresidente Spiro Agnew, in un discorso ad un'associazione di industriali, nel Michigan, durante il quale ha detto, tra l'altro, che il Congresso deve conferire a Nixon nuovi poteri in materia di tariffe e di quote, per un riordinamento liberistico del sistema economico internazionale. Pronunciandosi contro lo status quo, Agnew ha attribuito al governo il desiderio «che il commercio estero continui ad essere una forza creativa per il progresso».

«Questa amministrazione — ha precisato il vicepresidente — non cerca un "Trade Bill" che favorisca il mantenimento dello status quo, ma proprio il contrario». Il disegno di legge commerciale è ora all'esame delle commissioni parlamentari competenti, ma è vivamente osteggiato dai sostenitori di una seconda proposta che va sotto il nome di «Burke-Hartke Bill» e che tende a conferire a Nixon l'autorità di imporre quote e tariffe, ogni qualvolta un settore dell'economia o della comunità nazionale sia danneggiato dalle importazioni. Nel suo discorso Spiro Agnew non ha fatto accenno al «Watergate», ma ieri sera aveva dichiarato ai giornalisti di nutrire completa fiducia nel Presidente e di sperare che egli prenderà in merito «una giusta decisione».

Paolo Scarsini
dell'Ansa

GRECIA: IL 29 LUGLIO data ufficiale per il referendum

Atene, 12

Il governo greco ha deciso ufficialmente che il plebiscito che dovrà esprimere la opinione dei greci sull'attuale situazione politica del paese si terrà il 29 luglio. Il voto, riservato ai greci compresi fra i 21 ed i 70 anni, sarà obbligatorio. Il decreto, col quale il governo ha reso nota la decisione, prevede la consegna ai votanti di due schede: la scheda «nai» o «sì» sarà bianca e sarà contrassegnata da lettere blu, la scheda «ochi» o «no» sarà grigia e distinta da lettere nere.

(Ap)

INATTESO RINVIO A PARIGI DELLA FIRMA PER IL NUOVO COMPROMESSO SUL VIETNAM

KISSINGER E THO FERMATI DALL'OPPOSIZIONE DI THIEU

I due supernegoziatori si rivedranno oggi - Saigon, che ha inaspettatamente pubblicato lo schema di accordo, non accetterebbe alcuni punti del documento riguardanti i vietcong

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 12

L'attesa firma del nuovo accordo tra Kissinger e Le Duc Tho, non è avvenuta. I due supernegoziatori, dopo aver discusso per quattro ore e mezzo, hanno concordato di incontrarsi di nuovo domani a mezzogiorno. L'aereo, col quale Kissinger era giunto in mattinata da Washington, è rimasto, tutto il giorno, pronto al decollo all'aeroporto di Orly, poi la partenza è stata rinviata definitivamente.

Funzionari francesi hanno atteso tutto il pomeriggio, al centro internazionale delle conferenze dell'Avenue Kleber, l'arrivo delle delegazioni per la firma del comunicato finale. Anche questa cerimonia è stata rinviata. Altrettanto dicasi di una conferenza stampa che doveva fare Kissinger dopo la firma del documento. Questo rinvio viene attribuito dagli osservatori, con tutta probabilità alle continue obiezioni del presidente sudvietnamita Van Thieu.

Lo schema di accordo comprendente 14 punti, era stato reso noto proprio a Saigon da fonti governative. Secondo le fonti suddette, il documento prevede una effettiva cessazione del fuoco entro 24 ore dalla sua firma da parte dei firmatari dell'accordo di Parigi e cioè Stati Uniti, Vietnam del Nord, governo di Saigon e Vietcong. Esso prevede anche una riunione dei comandanti militari delle due parti sudvietnamite nelle località teatro di scontri, entro 48 ore dalla firma, allo scopo di evitare la possibilità di un prolungamento delle ostilità.

Il comunicato postula anche l'esecuzione dell'art. 20 dell'accordo originale, articolo che riguarda la Cambogia e il Laos, e stabilisce che le quattro parti si impegnano a rispettare la neutralità della Cambogia e del Laos e a astenersi da un uso del territorio che possa costituire una violazione della sovranità e della sicurezza dei due suddetti paesi. Questo articolo prevede inoltre la cessazione di qualsiasi attività militare in Cambogia e nel Laos da parte degli Stati Uniti e del Vietnam del Nord. Se questo articolo venisse osservato, significherebbe la fine dei bombardamenti americani sulla Cambogia.

Come noto, per quanto riguarda la Cambogia ancora non è stata conclusa alcuna tregua, mentre accordi per la cessazione del fuoco sono stati conclusi per quanto riguarda il Vietnam e il Laos. Per questi due paesi però una soluzione del problema politico è ancora lontana. Il comunicato Kissinger-Tho non comprende alcuna novità rispetto all'accordo originario. Fissa solo i tempi per l'attuazione di alcune clausole, fra cui alcune riguardano esclusivamente gli Stati Uniti e il Vietnam del Nord.

Eccole: immediata sospensione dei voli di ricognizione americani sul Vietnam del Nord; ripresa delle operazioni per lo sminamento delle acque nordvietnamite da parte degli americani, operazioni che devono essere iniziate entro cinque giorni dalla firma e concluse entro un mese; ripresa, quattro giorni dopo la firma del comunicato, delle trattative fra Washington e Hanoi per gli aiuti americani alla ricostruzione postbellica del Vietnam del Nord. Una commissione mista riprenderà queste trattative entro 15 giorni dalla firma.

Lo schema di comunicato, che stabilisce che una effettiva tregua deve divenire esecutiva entro 24 ore dalla firma, afferma che si procederà alla delimitazione delle zone controllate dalle due parti, il governo di Saigon e il Vietcong. Questo è uno dei punti più controversi. Il testo inglese del documento parla di «territorio». Il Presidente Van Thieu vorrebbbe che la parola «territorio» fosse sostituita con l'espressione «zona militare di controllo». Si sostiene infatti da parte sudvietnamita che diramare un documento in cui si parli di «territorio» significherebbe riconoscere che esistono due territori ciò che equivarrebbe ad un riconoscimento del Vietcong come governo legittimo di quelle zone.

Dal documento si ricava che da parte del governo di Saigon le obiezioni riguardano soprattutto tre punti e cioè, come già si è detto, la formulazione da usare per indicare le zone sotto controllo, la costituzione di un consiglio nazionale di riconciliazione, senza alcuna relazione con la data per le elezioni, e il permesso alla parte comunista di ricevere materiale bellico attraverso la zona smilitarizzata.

A. P.

Offensiva comunista attorno a Phnom Penh

Phnom Penh, 12

Le truppe degli insorti hanno riportato un nuovo successo sul fronte sudoccidentale della capitale cambogiana circondando una guarnigione governativa sulla rotabile meridionale numero tre distante da Phnom Penh 18 chilometri. Le truppe ribelli hanno inoltre stabilito due posizioni sulla camionale occidentale numero quattro a 14 chilometri dalla capitale.

Caccia bombardieri dell'aeronautica americana, di stanza in Thailandia, hanno condotto incursioni su posizioni sospettate di appartenere agli insorti.

Kohl succede a Barzel



Bonn, 12

Il partito cristiano democratico ha eletto il 43enne Helmut Kohl nuovo leader del partito, dandogli la presidenza che il suo predecessore ha tenuto per due anni soltanto. Kohl, che è ministro presidente, ossia governatore, dello stato di Renania-Palatinato, ha ottenuto 520 voti su 601.

Il difficile compito che spetta ora a Kohl sarà quello di cercare di dirimere i contrasti che dividono le varie correnti del partito per farlo uscire dall'attuale stato di confusione e per restituirgli quella unità che ebbe nei primi venti anni del dopoguerra. A giudizio degli osservatori il suo compito sarà complicato dall'esigenza di trovare una linea di compromesso accettabile per l'unione cristiano-sociale, cioè per l'ex ala bavarese del partito di cui è leader Franz-Josef Strauss.

Dopo aver guidato il partito per soli due anni, il segretario generale uscente Barzel ha esortato i delegati al congresso di adoperarsi per una sterzata a sinistra, in maniera da ridare al partito la posizione dominante nella vita del paese avuta in passato.

Nella telefoto UPI Barzel stringe la mano a Khol, che gli succede nella guida dei cristiano-democratici tedeschi.

IMPORTANTI DECISIONI DEL GIUDICE FEDERALE

Immunità parziale a due del Watergate

John Dean e Jeb Magruder potranno testimoniare senza troppi rischi sul loro ruolo nella vicenda

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 12

Protagonista principale della giornata odierna, nel complicato caso dello scandalo Watergate, è stato il giudice federale John Sirica, che ha concesso la garanzia di immunità parziale all'ex consigliere legale della Casa Bianca, John Dean, e all'ex vicedirettore del comitato per la rielezione del Presidente Nixon, Jeb Magruder, per le testimonianze che essi renderanno prossimamente davanti alla commissione d'inchiesta.

La concessione dell'immunità è un istituto del sistema giudiziario statunitense, il cui fine è quello di ottenere da potenziali imputati la deposizione di testimonianze non influenzate dal timore di eventuali incriminazioni che da esse potessero scaturire ai danni dei testimoni stessi. A Dean e a Magruber, comunque, è stata concessa solo l'immunità limitata, la cosiddetta «use immunity», che impedisce un'imputazione contro di loro limitatamente ai fatti che essi stessi riveleranno, o che verranno scoperti grazie a indagini scaturite dalle loro testimonianze.

I due, e soprattutto Dean, si erano invece battuti per ottenere l'immunità totale, o «transactional immunity», che li avrebbe messi al sicuro da qualsiasi pericolo di imputazione in relazione al caso. Dean e Magruder potranno quindi essere perseguiti per reati eventualmente commessi in questa vicenda, qualora le prove a loro carico venissero trovate grazie a indagini sviluppatesi indipendentemente dalla loro testimonianza.

Contemporaneamente, il giudice Sirica ha respinto una mozione tesa a limitare la pubblicità e l'accesso dei mezzi d'informazione alle deposizioni dei testi principali davanti alla commissione senatoriale, le cui udienze sono state fino ad ora trasmesse per televisione in tutti gli Stati Uniti. Tale limitazione era stata chiesta dal procuratore speciale per il caso Watergate, Archibald Cox, nominato dal ministro della giustizia appositamente per occuparsi delle indagini sullo scandalo, Cox, che ha già fatto sapere di non voler interporre appello contro la decisione di Sirica (anche se da lui non condivisa), aveva manifestato il suo parere favorevole a tali restrizioni per i mezzi d'informazione pubblica, proprio qualora l'immunità fosse stata concessa.

Un altro importante sviluppo si è avuto oggi, con la deposizione davanti agli inquirenti del Senato dell'ex tesoriere del comitato per la rielezione di Nixon, Maurice Stans, che ha così posto fine ai suoi tentativi di evitare una testimonianza: precisando alla commissione senatoriale d'inchiesta che il suo compito era solo quello di raccogliere i fondi, e non di decidere come spenderli, Stans ha negato di essere stato al corrente di alcun uso disonesto di tali fondi nella campagna elettorale del 1972. Leggendo una lunga dichiarazione preparata in precedenza, Stans ha negato anche di essere stato a conoscenza di alcun memorandum politico redatto nel 1971, secondo il quale egli avrebbe stornato un milione di dollari dal dipartimento del commercio degli Stati Uniti, per attività favorevoli alla rielezione di Nixon.

A. P.

CONTINUA IL «RISANAMENTO» NEGLI AMBIENTI CULTURALI

PROCESSO A BELGRADO A UN GIOVANE REGISTA

Lazar Stojanovic è stato accusato di aver ridicolizzato il sistema socialista nel suo film «Gesù di plastica»

Belgrado, 12

E' cominciato a Belgrado il processo a carico di Lazar Stojanovic, giovane regista jugoslavo, accusato di aver «descritto in modo falso e malintenzionato le condizioni sociali e politiche in Jugoslavia», nel suo film «Gesù di plastica», che Stojanovic aveva preparato come tesi di laurea all'accademia per il film, teatro e televisione.

Come si ricorderà Stojanovic è stato al centro di uno scandalo negli ambienti del cinema jugoslavo quando una commissione, a seguito dell'operazione di «risanamento» iniziata dalla Lega dei comunisti in vari campi della vita sociale, politica e culturale, con la famosa lettera del Presidente Tito ai comunisti jugoslavi.

Stojanovic aveva girato il suo film nel 1971 ed in quell'epoca l'opera del giovane laureato era stata ritenuta quasi un capolavoro, ottenendo i «pieni voti» di una commissione diretta dal noto regista Alexandar Petrovic, che dopo questo episodio si è recato all'estero. Nel frattempo Stojanovic era stato chiamato in servizio militare dove, per altre ragioni, ma sempre nel quadro della «propaganda nemica», aveva subito una condanna di un anno di carcere.

Stojanovic con il suo film «Gesù di plastica» ha, secondo le fonti ufficiali (il film non è stato proiettato in pubblico), tentato di ridicolizzare alcuni tra i massimi dirigenti jugoslavi e di compromettere il sistema socialista in Jugoslavia. L'accusato ha oggi respinto tutti i capi d'accusa affermando che il pubblico accusatore ha preso soltanto alcune sequenze attribuendo ad esse un significato che non hanno. Il tribunale ha deciso di proiettare la pellicola, ma senza la presenza del pubblico.

(Ansa)

RIVISTA CATTOLICA sequestrata a Zagabria

Belgrado, 12

Il tribunale di Zagabria ha deciso il sequestro della rivista cattolica «Glas Koncila» («Voce del Concilio») organo della curia di Zagabria. Il tribunale ha preso questa decisione dietro proposta del pubblico ministero, che ha incriminato «Glas Koncila» per due articoli: «L'incontro speranza» e «Il lamento dei greco-cattolici». In questi due articoli — secondo il tribunale — la rivista cattolica avrebbe diffuso «notizie false e allarmistiche che provocano turbamento dell'ordine pubblico».

Le accuse sono basate sull'articolo due della legge sul «divieto dell'abuso della libertà della stampa» recentemente approvato. I due articoli incriminati riguardano la situazione in cui vivono i cattolici in Romania e le autorità competenti croate li hanno interpretati come «un'interferenza negli affari interni di un paese amico» e come un «tentativo di turbare i buoni rapporti tra la Jugoslavia e la Romania».

(Ansa)

La madre di Bukovski si appella a Podgorni

Mosca, 12

La madre del giovane dissidente sovietico Vladimir Bukovski — condannato lo scorso anno a sette anni di reclusione e cinque anni di esilio — ha rivolto un appello al presidente del presidium del Soviet supremo dell'URSS Nikolai Podgorni, chiedendo la liberazione del figlio. Nel documento — copie del quale sono state fatte pervenire oggi ai giornalisti occidentali di Mosca — la madre di Budovski chiede al Capo dello Stato sovietico che a suo figlio sia concesso di continuare all'estero la propria educazione e afferma che inviti a Vladimir Bukovski — di professione biologo — sono giunti dall'università olandese di Leida e da quella americana di Princeton.

Bukovski era stato arrestato nel marzo del 1971. Il 5 gennaio del 1972 era stato condannato a due anni di reclusione, cinque anni di lavori forzati a regime duro e altri cinque anni di residenza coatta, in luogo da stabilirsi. Scontati interamente i primi due anni di reclusione, il trentenne Bukovski è stato trasferito, poco più di un mese fa, dalla prigione a un campo di lavoro nella regione degli Urali. Il giovane biologo era stato processato sotto l'accusa di avere svolto «attività antisovietica». La sentenza a suo carico è considerata una delle più pesanti emesse contro «dissidenti» politici dopo il periodo staliniano.

(Ansa)

NEL MEDITERRANEO

LAIRD: ANCHE BONN in una forza navale Nato

Bonn, 12

Il nuovo consigliere di Nixon per gli affari esteri, Melvin Laird, ha detto oggi in una conferenza di prevedere la creazione di una forza navale mediterranea dell'Alleanza atlantica comprendente una rappresentanza della Germania Occidentale.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

IL NUOVO EMBLEMA DELLA REPUBBLICA GRECA



Telefoto Upi

Atene — Comprende sempre la Fenice il nuovo emblema scelto per rappresentare la Repubblica greca e che sarà adottato da tutti gli uffici governativi. Esso non si discosta molto da quello prescelto il 21 aprile 1967, all'epoca del colpo di stato militare

STENTA A RITORNARE LA CALMA NEL PAESE SUDAMERICANO

SI AFFRONTANO IN ARGENTINA LE OPPOSTE FAZIONI PERONISTE

Ucciso un sindacalista di tendenza moderata - Occupazione di edifici e scontri

Buenos Aires, 12

Gruppi appartenenti a fazioni opposte del partito peronista sono scese in lotta aperta per il potere, occupando edifici pubblici. I gruppi della destra del partito affermano di volere proteggere le istituzioni dai marxisti, mentre i gruppi radicali peronisti chiedono la destituzione dei dirigenti nominati dal governo militare precedente le elezioni, e l'attuazione di una nuova politica «popolare».

Il Presidente argentino Hector Campora, salito al potere il mese scorso in seguito alla vittoria elettorale, non ha ancora chiesto l'intervento della polizia per porre fine alle occupazioni, che non hanno dato luogo a disordini.

Domenica sera, nel corso di disordini fra elementi radicali e moderati del partito peronista, un dirigente sindacale è rimasto ucciso da un colpo di arma da fuoco a José Leon Suarez, ed altre cinque persone sono rimaste ferite da palliottole sparate da un'auto in corsa. L'ucciso, il quarantaduenne Aldo Romano, segretario del locale sindacato operai tessili, era ritenuto un aderente alla linea della direzione moderata del sindacato.

Il poveretto al momento della sua uccisione si trovava in mezzo ad una folla di diverse migliaia di persone che partecipavano ad un servizio di commemorazione per 34 peronisti giustiziati nel 1956, dopo il fallimento di un loro complotto teso a rovesciare il governo militare che aveva estromesso dal potere il Presidente Juan Peron nel 1955. C'erano state nella folla diverse zuffe fra gli elementi di sinistra del partito, che gridavano «il nostro paese socialista», e gli elementi moderati, che rispondevano con lo slogan «nostro paese peronista».

Secondo il locale segretario generale peronista Hector Marteleur, l'uccisione di Romano è da imputare ad «infiltratori marxisti». Il contrasto fra le fazioni centriste e quelle della sinistra peronista ha già provocato la morte di altri quattro dirigenti sindacali dallo scorso gennaio.

(Ap)

Tornerebbero al governo i militari in Cile

Santiago del Cile, 12

I militari entrerebbero nuovamente a far parte del gabinetto ministeriale del presidente Salvador Allende. La notizia, ammessa da alte fonti del governo, non è stata confermata dal ministro segretario generale, Aníbal Palma, ma nemmeno smentita.

(Ansa)

PRESTO IN CINA il primo «Boeing»

Hongkong, 12

Il primo di dieci aviogetti civili americani del tipo «Boeing 707» ordinati dalla Cina partirà per il volo di consegna da Seattle il 4 agosto, e arriverà a Shanghai il giorno 5 e a Pechino il 6 dello stesso mese. Lo afferma la «South China morning post», citando «fonti informate americane» di Hongkong.

Sull'aereo vi saranno, durante il «volo di consegna», numerosi cinesi addestrati negli Stati Uniti: piloti, navigatori, meccanici. I dieci aeroplani civili costeranno 150 milioni di dollari (circa 90 miliardi di lire). Secondo valutazioni dell'industria aeronautica americana, la Repubblica cinese ha una capacità di assorbimento di aerei americani per il valore di un miliardo di dollari.

(Ansa)

---

†

Il 12 corr. è mancata la nostra cara e adorata mamma e nonna

Eufemia Depase v. Degrassi

Con profondo dolore lo annunciano le figlie GEMMA, IOLANDA e ANTONIA, la sorella LUCIA, i generi RENATO, FRANCESCO, MARCO e NEVIO, i nipoti GIANFRANCO, NIVETTA, FRANCA, LORIS, DANIELA, SERGIO, ANTONELLA e MICHI, i pronipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 13 corr. alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

La figlia NIVETTA ricorda con immutato affetto e rimpianto la mamma Romilda raggiunta in Cielo, dopo 13 anni, dalla cara nonna

Eufemia

Partecipano al lutto:
— LUIGI e FRANCA CADELLI
— Famiglia ANTONIO CADELLI

---

†

Il giorno 11 giugno dopo lunghe sofferenze si è spento serenamente il nostro caro

DOTT.
Adolfo Ricci
ex funzionario della B.N.L.

L'addolorata moglie ALBINA, il fratello FERDINANDO con la moglie e i figli, gli zii, i cugini, nipoti e parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi 13 corrente, alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto le famiglie: CATERINA MAREGA ved. CECUTA, MARIO MISERI, GIORGIO MARGON, LINO COGOLO, ANTONIO SCHERBI, RUGGERO GREGO e dott. ROBERTO SABBATI.

Prendono parte al lutto le famiglie CAVAZZONI.

Addolorati, partecipano SERGIO e GRAZIELLA SEMACCHI.

---

†

Il 10 corr., all'età di quasi 91 anni dopo lungo soffrire, il nostro caro Papà

Vincenzo Loprieno

ci ha lasciati. Lo comunicano con grande tristezza, e tumulazione avvenuta, i figli MARIA e GIORGIO, unitamente al fratello FRANCESCO con la moglie EVELINA e i figli VIRGINIA e PAOLO (assente).

Un vivissimo grazie all'esimio Medico curante dott. comm. Giuseppe Vlach, nonché ai Medici e Personale del Reparto geriatria dell'Ospedale S.M. Maddalena che cercarono di lenire le sue ultime sofferenze.

EDOARDO e RODOLFO ROETL con le rispettive famiglie si associano al lutto.

---

†

Il giorno 12 giugno è mancato improvvisamente il nostro caro

Eligio Defranceschi

Ne danno il triste annuncio la moglie, il papà, la sorella, i cognati, la zia, la suocera, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 14 giugno alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le dimostrazioni di stima ed affetto che tanti amici hanno voluto esprimere al caro

Gian Bernardino Di Fabio

nel porgergli l'estremo saluto, ringrazio tutti coloro che mi sono stati vicini nella triste circostanza.

LA MOGLIE

13-6-1970 — 13-6-1973

Nel III anniversario della scomparsa del

COMM. CAP.
Umberto Hering

i familiari, i parenti e gli amici tutti Lo ricordano con immenso affetto.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata oggi 13 giugno alle ore 18.30 nella Chiesa Beata Vergine delle Grazie **di via** Rossetti.

Emilio Colussi

nel terzo anniversario della Tua dipartita Ti ricorda sempre con immutato affetto l'addoloratissima consorte.

---

†

La famiglia, i parenti, gli amici annunciano, ad esequie avvenute, la scomparsa di

Mario Alberto de Pretis Cagnodo

Trieste - Cagnò - Trento

Graz - Vienna, 8 giugno 1973

---

†

Veronica Rojz in Scarpellino

si è spenta, dopo lunga malattia il giorno 12 giugno.

Ne danno l'annuncio la nuora BRUNA, la nipote VERA, le famiglie DALLA TORRE, COCCI e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 13 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

L'ASSOCIAZIONE ESPERANTISTA TRIESTINA ed il Movimento Esperantista Mondiale partecipano al lutto per l'immatura scomparsa dell'eminente samideano

PROF.
Italo Chiussi

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per la larga partecipazione all'estremo saluto alla cara scomparsa

Amelia Zonta n. Rinaldi

le famiglie ZONTA MAISTRELLO sentitamente ringraziano.

I familiari di

Nina Bonivento v. Komel

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

13-6-1969 — 13-6-1973

Renato Griggi

Papà carissimo, FERRUCCIO Ti pensa sempre amorevolmente.

Perché lavorare
e far lavorare
di malavoglia?

Westinghouse
Condizionatori

avrete un fresco sano
entro le 24 ore

Telefonando al 728308 - 733371

SERGIO RAMANI
Via Revoltella 10

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi ecnomici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767876 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

OFFRESI stabile anche dormire, pensionata sola mediètà, per sbrigare lavori e cucinare, presso una-due persone adulte. Telefonare 61960 ore 10-12. 24949 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI prestaservizi giovane con referenze. Ottimo stipendio ore da combinarsi. Telefono 764478. 75866 B

CERCASI prestaservizi per piccola famiglia professionisti. Telefonare al 224131, oppure al 38487 dopo le 18. 46213 B

DOMESTICA stabile che sappia cucinare, massimo stipendio cercasi. Cassetta 24979 B, SPI.

DOMESTICA stabile o prestaservizi fino ore 17 cercasi per famiglia, richiedesi referenze. Telefonare 29955 ore 8-11, 16-18. 75900 B

GOVERNANTE stabile per signore anziano in villa Opicina cercasi. Massima serietà, adeguata retribuzione. Telefonare 37386 orario negozio. 75744 B

PRESTASERVIZI tre mattine alla settimana cercasi zona Campo Marzio. Telefonare 32244. 75944 B

SIGNORA sola cerca domestica stabile, ottime referenze, alto stipendio, telefonare 35180 dalle 9 alle 12 dalle 16 alle 19. 75920 B

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore stanze, bar, appartamenti. Prezzi modici. Telef. 732054. 46265 CC

A.A.A.A. PAVIMENTO legno delle migliori qualità. Posatura, raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti immediati. Telefonare 751943. 24953 CC

A.A.A.A. PITTORE stanze, cucine, semilavabile quindicimila, olio, offresi prontamente. Telefonare 68354. 24975 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi. Offronsi prontamente, tel. 767975. 24908 CC

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellateci Rossetti 41/c, telefono 790-497. 45977 CC

PELLE, antilope, rettile, coccodrillo ecc. Tutto pulisce smacchia, ricolora con garanzia. Tintoria Cattaruzza, Giulia 13. 25196 CC

PITTORE camere, cucine, lavori accurati, prezzi buoni. Telefonare 775191. 24935 CC

SGOMBERI senza spese eseguo pulizie cantine, solai, ambienti in genere. Telefono 414244. 75846 CC

SGOMBERIAMO abitazioni soffitte cantine materiali mobili, eseguo traslochi. Telefonare 725597. 46390 CC

TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente. Prezzi imbattibili, interpellateci. Telefono 414244. 75844 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A. CERCASI studenti per lavoro periodo estivo, assicurasi ottimo guadagno, rivolgersi via Galilei 10, terzo piano. 75862 D

A. GIOVANE militesente patentauto per consegne città, piccoli lavori meccanica, indispensabile buona volontà, particolare trattamento economico. Presentarsi 15.30 - 19.30 negozio via Crispi 42. 772 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco ottima retribuzione serietà. Scrivere: Vetrart, Sesto (Milano). 6542 D

ALBERGO Trieste cerca ragazzo portineria, desideroso intraprendere carriera alberghiera. Presentarsi Hotel Corso. 46209 D

APPRENDISTE o lavoranti pellicciaie cerchiamo, massima retribuzione. Ziliotto, via Milano 16 I piano. 24933 D

APPRENDISTA commessa di pasticceria cercasi Gran Bar La Lucciola, Carducci 5, telefono 61650. 75940 D

APPRENDISTA volonterosa profumeria. Telefonare 414222 Ottimo trattamento. 46205 D

ARTIGIANO edile dinamico cercasi, restauri-costruzioni sotto direzione geometra, tel. 768305. 24923 D

AUTISTI possibilmente pratici per servizio città consegne autobotti patente C, assume Petrolchimica Adriatica, Domio 145. Telefono 817395. 75922 D

BANCONIERE bar cercasi Gran Bar La Lucciola, Carducci 5, telefono 61650. 75942 D

CAMERIERA per ristorante, cercasi albergo Grado. Telefonare a Grado: (0431) 80333. 900 D

CERCANSI donne pulitrici per uffici, rivolgersi Pulidomus, via Conti 13. 46269 D

CERCANSI due ragazzi dai 15 ai 17 anni con conoscenza lingua slava, via Del Bosco 6, autoricambi ditta Amar. 75880 D

CERCANSI ragazze commesse apprendiste conoscenza lingua slovena. Negozio confezioni telefono 31249. 46452 D

CERCASI impiegata esperta stenodattilografa con mansioni di segretaria e giovane fattorino. Telefonare 37196 orario 10-12 e 17-19. 24963 D

CERCASI pratica frutta verdura, via Combi 19, Tel. 796148. 46275 D

CERCASI autista con macchina per trasporti. Perotti. Telefonare 37562. 75926 D

CERCASI cuoco o aiuto cuoca. Telefonare 24543. 75906 D

CERCASI prontamente abile commessa o collaboratrice per boutique. Telefonare 793634. Mix Mak Mode. 24985 D

CERCASI trasportatore con mezzo proprio per consegne domicilio bombole. Telefono 813385. 75924 D

CERCASI banconiere stagionale Grado, ottimo stipendio, rivolgersi Pizzeria alla Lanterna, via Oriani 1. 24921 D

CERCASI manicure. Tel. 60956. 75918 D

CERCASI cameriere per ristorante Marina. Pratico pesce, domeniche chiuso. Tel. 38612 ore 8-10, 16-18. 24917 D

CERCASI apprendista negozio calzature telefonare 790029. 25152 D

CERCO pensionato con patente per custode autorimessa. Telefonare 418870. 24909 D

COMMESSA di pasticceria cercasi Gran Bar La Lucciola, Carducci 5, telefono 61650. 75938 D

DATTILOGRAFA sedicenne cerca Studio consulenza. Telefonare 37733, dopo le 16. 75930 D

FATTORINO giovane con patente guida assumerebbe Ditta Stransiani, via XXX Ottobre 16. 75904 D

FATTORINO militesente per trasporto elettrodomestici, massime referenze assume Universaltecnica. Presentarsi Corso U. Saba 18, Trieste. 135 D

GARAGISTA esperto conduzione grande garage cercasi. Necessitano referenze. Cassetta 75870 D, SPI.

GIOVANE o ragazza pure primo lavoro fisso o mezza giornata assumensi Radio Alabarda, Galleria Fenice, telefono 69455. 75934 D

GIOVANE dattilografa volonterosa e pratica lavori ufficio cercasi. Telefonare 794095. 24919 D

IMPIEGATA pratica lavori ufficio volonterosa cercasi. Cassetta 75746 D, SPI.

IMPRESA ponteggi cerca prontamente manovali specializzati ed operai qualificati e specializzati, telefonare 62940, ore ufficio. 75876 D

INDUSTRIA confezioni assume apprendiste ed operaie. Telefonare 820196. 75910 D

INDUSTRIA Zona industriale cerca addetto magazzino preferibilmente autista C e manovra sollevatore. Presentarsi Strada Monte d'Oro 413. 75912 D

LAVANDAI e manovali per stabilimento lavanderia cercasi. Telefonare 821333 - 821334. 75898 D

LAVORANTE mezzalavorante apprendista cercansi. Salone Giusto Enrico, via Roma 3. 24973 D

MONFALCONE cercasi urgentemente 4 giovani dinamici per interessante lavoro. Telefono 74344. 742 D

MOTELAGIP Milano cerca per subito personale femminile per piani e sala. Telefonare 02/512941. 6549 D

OPERAI generici volonterosi massimo 35 anni desiderosi posto stabile assumiamo. Tel. 820968. 24977 D

PAGA SUPERIORE SINDACALE offresi paga apprendista per negozio abbigliamento conoscenza sloveno. Sergio, via Roma 8, telefono 31817. 75838 D

PARRUCCHIERA lavorante o mezza cercasi, via Ghega 12. 24925 D

PULITRICE referenziata per negozio elettrodomestici assume Universaltecnica C.so U. Saba 18, Trieste. 1234 D

PULITRICI cerca impresa pulizia, telef. 69336. 75774 D

PRIMARIA società commerciale assumerebbe subito giovane volonterosa ragioniera conoscenza tedesco sloveno per impiego duraturo telefonare 61079 ore 9-10. 75722 D

RAPPRESENTANTI desiderosi occupazione stabile in Gorizia offriamo ottimo trattamento retributivo con possibilità di carriera. Si richiede militesenti, preferibilmente con scuola media superiore. Scrivere a Carta d'identità n. 04001433 Fermo Posta Gorizia. 561 D

SALONE Branka cerca apprendista parrucchiera, via Xidias 3, angolo viale XX Settembre. 46207 D

STAZIONE servizio Esso piazza Libertà cerca lavaggista, presentarsi ore 16-18. 24939 D

TORNITORE specializzato ricerca importante società locale per assunzione immediata. Presentarsi o telefonare o inviare curriculum Crouse Hinds, via del Cerreto 7 ,Trieste. Telefono 410962. 75928 D

UOMO o donna aiuto banco, anche solo 9-14 stipendio elevato, cerca birreria Bradaschia, Oriani 4. 46249 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

A.A. CENTRALE mobiliata affittasi lunghi brevi soggiorni. Telefonare 35269. 24907 F

A. CENTRALISSIMA 2 letti affittasi lunghi brevi soggiorni. Telefonare 29802. 24905 F

STANZA signorile mobiliata centralnafta, comodo bagno, 30.000 a professionista affittasi. Tel. 767993. 24967 F

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

LAUTA mancia a chi riporta cucciolo pastore tedesco smarrito notte tra lunedì e martedì in zona Cave Faccanoni. Telefonare 795586 - 772103. 75764 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A. CENTRALISSIMO I p. salone, tristanze, affittasi. AGEP, Crispi 14. 46243 I

A. MAGAZZINO 140 mq zona Marina affittasi. AGEP, Crispi 14. 46239 I

ALLOGGETTO centrale, interno, da restaurare, stanza, cucina, gabinetto, affittasi. Tel. 795982. 24959 I

AFFITTASI appartamento via Torrebianca. Telefonare al 68455. 75936 I

APPARTAMENTO CENTRALE, 2 stanze, cucina, gabinetto, affitta 30.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 24945 I

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO, 5 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 24945 I

APPARTAMENTO zona STADIO stanza, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, affitta 42 mila compensando spese, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 24945 I

CENTRALE da restaurare, primo piano, 4 stanze, cucina, bagno, 2 ripostigli, uso abitazione, ufficio, ambulatorio, affittasi. Telef. 795982. 24959 I

LOCALE d'affari borgo Teresiano, mq 115, affittasi. Telefonare 795982. 24959 I

LOCALE via Giulia, mq 25, adatto qualsiasi attività, affittasi. Telefonare 795982. 24959 I

LOCALI diverse posizioni, qualsiasi uso affittasi prontamente. Tel. 734257. 24969 I

PARINI negozio angolo alimentari o altri usi affittasi 50.000. ESPERIA, Imbriani 8. 24947 I

POSTEGGIO centrale recintato mq 400 affittasi. Tel. 734257. 24969 I

SEMINUOVO zona Giardino, 2 stanze, cucina, bagno, centraltermica, ascensore, affittasi. Tel. 795982. 24959 I

SOFFITTA bella rinnovata, stanza cucina wc comune 10.000, spese 50.000, affitta Immobiliare, Oriani 2. 24967 I

SOLEGGIATO zona Veronese, 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, poggioli, autoriscaldamento, affittasi. Telef. 795982. 24961 I

UFFICIO zona Tribunale, tre stanze, stanzetta, servizi, centraltermica, ascensore, affittasi. Telefonare 795982. 24959 I

UFFICIO centrale 2 stanze servizi centraltermica ascensore affittasi. Telefonare 795982. 24961 I

V.LE MIRAMARE, stanza, cucina, wc, affittasi donna sola o coniugi anziani. Tel. 734257. 24969 I

ZONA Rossetti appartamento 3 stanze cucina bagno 2 poggioli cantina centralnafta ascensore, ultimo piano, affittasi L. 85.000. Immobiliare «Lorenza», Toro 4. 24969 I

ZONA S. Vito, 3 stanze, cucina, bagno, affittasi L. 45.000. Immobiliare «Lorenza», v. Toro 4. 24969 I

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persiano e visone. Troverete vasto assortimento di pelli e pellicce delle migliori qualità e provenienza. Modelli alta moda 1973-74. Prezzi convenientissimi. 24933 M

PER cessata attività trattoria vendesi sedie tavoli banco sparherd scaffali piatti ecc. in blocco. Aurora, Ginnastica uno. 24971 M

TRE motocompressori diesel funzionanti, super occasione, vendo. Tel. 414198. 24901 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili antichi moderni, telefonare 30358. 24927 N

A. COMPERO quadri, pianoforti, mobili, valutazione massima, telefonare 38196 - 67645. 24983 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 25066 N

PRIVATO acquista scopo collezione: monete, francobolli, oggetti d'arte eventuali visite a domicilio. Cassetta 45985 N, SPI.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

ABBISOGNANDOVI arredamenti completi, mobili singoli, solidi, garantiti, prezzi bassi: «Polli» via Grimani 11 telefono 796754. 122 NN

ASSORTIMENTO mobili lusso comuni troverete al mobilificio Biecher, Istria 27, prezzi imbattibili. Visitateci. Assortimento anche usato. 46832 NN

DIVANO due poltrone scrivania ottima occasione vendesi, telefonare 36082 14-15. 24981 NN

SOGGIORNO chiaro completo bar specchiera sei persone, altra mobilia vecchia occasione vendesi. Telefono 768305. 24923 NN

TENDE alla veneziana porte a soffietto scaffalature componibili metalliche tutto a prezzi modici. Tel. 794130. 44472 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

COMPERO oro, gioielli, monete, massimi prezzi, scambio con vasto assortimento gioielleria Gerbi, via Delle Torri 2. 46470 O

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi, Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 15/1 O

ORO argento acquisto scambio. Corso Italia 28, I piano. 45867 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 132 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

REGALIAMO 5 saponette per 2 gabbie o cartoni vini, birre, acque minerali, bibite. Telefonare 775535, A.S. casa.

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

CERCHIAMO ogni capoluogo collaboratori anche pensionati per presentazione tutte industrie, ospedali, condomini, 30 nuovi prodotti senza concorrenza esposti nostri tre stands Idro - Termotecnica Fiera Trieste. Telefonare n. 761782. 46554 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA, CHRYSLER, SUNBEAM, MATRA, PRONTA CONSEGNA 28 VERSIONI, DITTA DUPLICA, VIALE IPPODROMO 2, APERTO ANCHE GIORNI FESTIVI. Disponibili auto occasione in perfetto stato, massime facilitazioni di pagamento anche senza anticipo. Alfa Romeo Giulia 1300 TI, Autobianchi Primula, Fiat 500 L, 600 D, 850 '66, '67, 850 coupé, 1100 R familiare, 124 '68, 128 '69, Ford Anglia, Ford Capri 1500, Innocenti Mini Minor '67, MK II '69, J 4, NSU 4 L, 1000 '68, Simca 1000 '67, '69, '70, 1301, '72, Chrysler 160, 180 automatico, Volkswagen maggiolino '68. Aperto anche giorni festivi. 60 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA PADOVAN & DE CARLI - SIMCA, CHRYSLER, SUNBEAM, MATRA, vende auto ricondizionate con garanzia: Fiat 500 '66, '67, '69, '72; 850 '66, '67; 750 '69 perfetta. Simca 1000 '69, '70, '72; 1301 '67; 1100 '68. NSU 4 L '68, '69; 1000 '68; TT '70. Mini Cooper '70. Volkswagen '70. Simca 1200 coupé '71. Renault R 6 '70. Aperto anche festivi. Viale R. Sanzio 11. 46694 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco n. 20. Telefono 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 spider 1973, 1750 berlina 1970, 1600 super 1967, Alfetta 1972, 1300 super 1971, 1300 TI 1968. Fiat 500 L 1971, 128 4 porte 1970 1969, 128 familiare 1971, 124 special 1968, 850 familiare 1968, SIMCA Rallye 1000 1970. NSU Prinz 1200 c 1972, Prinz 4 L 1970. OPEL Olimpia 1500 1968. CITROEN ID 19 1970. M.G.B. Spider 1967. PROVA ALFA ROMEO ALFASUD. VISITATECI!!! 25318 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE GIULIA, VA GIULIA 8, RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO, PROVE DIMOSTRAZIONI E PRENOTAZIONI DI TUTTA LA GAMMA ALFA ROMEO tra le quali le prestigiose ALFETTE e le nuove ALFASUD. Inoltre per una guida nuova e confortevole ALFA ROMEO 2000 AUTOMATICO. APERTO FESTIVI! 24879 Q

ALFA Sud rossa 8 mesi 12.000 chilometri vendesi causa partenza telefonare 35445 dalle 17 alle 19. 75902 Q

GIULIA 1750, 124 coupé, 128 2, 4 porte cambi rateazioni. Artisti 9. 24955 Q

GIULIA 1750 GTV 1972 seminuova vendesi permutansi rateazioni, Artisti 9. 24955 Q

MERCEDES 250 servosterzo vendesi. Tel. 793360. 24965 Q

MOTOSCAFO fuoribordo 40 HP telecomandi; completo carrello nuovo, accessori, affare vendesi. Tel. 768305. 24923 Q

PRIVATO vende moto MV Agusta 125 Scrambler telefono 763287. 24943 Q

RIO 310 seminuovo occasione vendo, telefonare 68242. 24913 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI concediamo a tutte le categorie alle condizioni più amichevoli, serietà massima riservatezza. Telefonare 29258. 75640 R

A. IMPORTANTE bar torrefazione centrale avviatissimo vendesi condizionando. Telefonare 68424.

BIGIOTTERIA - articoli regalo, zona centrale vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 46770 R

BOUTIQUE centralissima, cedesi prontamente. Tel. 734257. 24969 R

FRUTTAVERDURA bene avviato vendesi compreso condominio, buona occasione. Agenzia Gentile, Toro 8.

OREFICERIA avviatissima, ottima posizione vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 46770 R

PANETTERIE tutte zone centrali, periferiche, tutti prezzi cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 46770 R

PROFUMERIA centrale bene avviata vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. 46770 R

SALONE parrucchiera vendesi zona Barriera I piano. Tel. 790139. 46217 R

SPACCIO vini, ottima posizione, adatto due persone vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 46770 R

TRATTORIA massima licenza vendo urgentissimo. Telefono 744188. 24911 R

TRATTORIA zona Rosandra bene avviata, fortissimo lavoro vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 46768 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A. ACIT. ATTICO. SISTIANA. Vendesi soggiorno due stanze cucina bagno, terrazza centralnafta. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 46776/3 S

A. ATTICO lussuosissimo. Commerciale, salone, tristanze, terrazze con mansarda vendesi. AGEP Crispi 14. 46233 S

A. FLAVIA locale 350 mq vendesi AGEP Crispi 14. 6237. S

A. MATTEOTTI locale 80 mq vendesi. AGEP Crispi 14. 46235 S

ABITAZIONE zona Stazione, quinto, priva ascensore, 3 stanze, cucina, bagno, vendesi. Telefonare 795982. 24961 S

APPARTAMENTO 2 altro tristanze accessori vendo facilitazioni, visitare ore 15-17 Salita Promontorio 10. 46826 S

APPARTAMENTO 1 - 2 stanze, compero per investimento. Pagamento contanti. Telefonare 61712. 24945 S

APPARTAMENTO CENTRALE saloncino, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, armadiomuro, centralnafta, ascensore, vende 25.000.000 Immobiliare CIVICA, Via S. Lazzaro 10. 24945 S

APPARTAMENTO zona Ciamician, terzo, privo ascensore, 3 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, centraltermica, vendesi occasione. Telefonare 795982. 24961 S

ATTICO via COMMERCIALE vista stupenda sul mare, salone con caminetto, centralnafta, ascensore, vasta terrazza, box per 3 macchine vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 24945 S

CERCO terreno altopiano con progetto approvato circa 2000 metri quadri telefono 729366. 75908 S

GORIZIA, villa antica, 4 stanze, cucina, tripli servizi, soffitte, cantina, lisciaia, giardino, vendesi libera prontamente. Tel. 734257. 24969 S

SAN MAURIZIO, 3. Appartamenti 1-2-4 camere, cucina. Locale d'affari 100 mq 3 fori, vendesi. VISITARE FERIALI ORE 15-16.30. Informazioni tel. 29235. 25134 S

STABILE centrale pressi viale XX Settembre, vendesi per investimento. Telefono 795982. 24961 S

TERRENO non costruibile mq 5000 S. Croce vendesi. Telef. 37915. 24957 S

VIA DEL BOSCO, 50. Appartamento 3 camere, cucina, giardinetto proprio, vendesi. VISITARE FERIALI ORE 16.30-18. Informazioni telefono 29235. 25134 S

VIA UDINE 3, soffitte, MANSARDE, V piano con ascensore. Vendesi. LOCALE CONDOMINIO 3 fori, vendesi. VISITARE FERIALI ORE 11-12.30. ATTENDERE NEL PORTONE. Informazioni tel. 29235.

VILLETTA panoramica vai Picetto (Rigolato) vendesi. Tel. 37915. 24957 S

UFFICI depositi locali adatti artigiani vendonsi facilitazioni oppure affittansi. Visitare Molino Vento 70, ore 15-17. 46826 S

ZONA Industriale, terreno 2000 mq, progetto approvato opificio, vendesi. Telefonare 793520. 135 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

APPARTAMENTO Opicina stagione estiva affittasi. Telef. 37915. 24957 T

BELLARIA DI RIMINI - HOTEL TONNETTI - Tel. 44390 — Modernissimo, vicino mare, camere con/senza servizi, autoparco. Offerta speciale: Bassa 2000/2300. Luglio 2600/2900. 1-25/8 3300/3600 compl. 5972 T

CESENATICO - VALVERDE - HOTEL ASTRID - Tel. 0547/86401 — Nuovo, vicino mare, tranquillo, tutte camere doccia wc, balcone, ascensore, parcheggio, trattamento speciale. Giugno - Sett. 2700. Luglio 3400. 21-31/8 3100 complessive. 6524 T

CESENATICO / VALVERDE - HOTEL ALEXANDER - Tel. 0547/86231 - 86430 — Vicino mare, tranquillo, tutte camere servizi, ascensore, giardino, parcheggio. Bassa 2650. Alta 3800. Nuova gestione proprietari. 6527 T

E' MODERNO, è simpatico, è di I.a categoria. E' qui che trascorrerò le mie vacanze. Prenota anche tu. NEW HOTEL ZANARINI, Riccione - Tel. 0541/41574. 6276 T

GRADO arredato a letti di fronte ingresso spiaggia affittasi luglio agosto. Tel. 791974 ore 13-15, 19-21. 24951 T

IGEA MARINA / HOTEL SAN SALVADOR - Tel. 630243 — Nuovo, dirett. mare, tranquillo, tutte camere servizi, parcheggio, bar. Bassa 2700. Luglio 3200. Agosto interpellateci. Settembre 2700 compl. 6436 T

MISANO ADRIATICO - HOTEL NORMA - Viale D'Annunzio - Tel. 615213 — Vicino mare, nuovo, moderno, tranquillo. Tutte camere con servizi e balconi. Bassa 2500/2800. Alta modici. Interpellateci. 6291 T

CIVIDIN & ROSENWASSER
APPARTAMENTI E LOCALI D'AFFARI
a condizioni buone con mutui e dilazioni
Via A. Diaz 7, tel. 62481 (3 linee a ricerca automatica)
L'ufficio vendite sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19, escluso il sabato

NUMANA (AN) - HOTEL NUMANA PALACE - Prima categoria — Direttamente sul mare, spiaggia privata, cucina genuina. Bassa I. 4900. Alta L. 7900 - Tel. 950155. 6280 T

RICCIONE - PENSIONE CORTINA - Tel. 42734 — Vicina mare, moderna, acqua calda, cucina genuina. Bassa 2500. Media 3000. Alta 3500. Interpellateci. 5725 T

RICCIONE - PENSIONE LOURDES - Via Righi, 20 - Tel. 41335 — Vicina mare, comforts, balconi. Bassa 2100. Media 2500/2800. Alta 3200 complessive. Interpellateci. 5739 T

RIMINI MARE - HOTEL QUISISANA - Tel. 0541/81385 — Camere balconi, doccia, wc, ascensore, comforts, cucina accurata, prezzi modici. Prenotate! 6525 T

RIMINI/PENSIONE BRISTOL - Viale Homs - Tel. 23808 — Vicino mare, comforts, parcheggio. Giugno-Sett. 2200. Luglio 2700. Alta 3300 tutto compreso. Dir. Motta. 6438 T

RIMINI/RIVAZZURRA - PENSIONE FRONZONI - Via dei Martiri, 61 - Tel. 33111 — Vicino mare, tranquilla, familiare, giardino. Bassa 2400. Luglio 2800 compl. Direz. proprietario. 6265 T

RIMINI / RIVAZZURRA - HOTEL BADEN-BADEN - Tel. 0541/33313 — Moderno, vicino mare, tutte camere servizi privati, balconi, ascensore, parcheggio. Bassa stag. 2200/2600. Luglio 3200 tutto compreso, anche IVA. Direzione proprietario. 6268 T

RIMINI - PENSIONE NOEMI - Tel. 81366 — Direttamente spiaggia, comfort. Giugno 2500 compl. Luglio Agosto richiedete listino prezzi. 5738 T

VISERBA/RIMINI - PENSIONE SAN MARCO - Via Dati, 186 - Tel. 0541/738660 — Sul lungomare, spiaggia confortevole, giardino, ambiente familiare. Bassa stag. 2000/2300. Direzione Fabris Franco. 6526 T

DIVERSI
V Lire 150 per parola

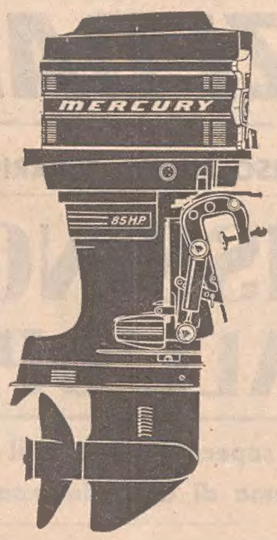
CONVERSAZIONE in inglese 2 ore alla settimana cerco. Telefonare 795839 ore pasti. 75932 V

MERCURY
scegli adesso
le tue vacanze lunghe

Pensaci in tempo e scegli subito. Vieni da noi, puoi toccare con mano le prove di qualità Mercury 1973. D'accordo, un giorno anche gli altri fuoribordo saranno come i Mercury: ma perchè aspettare tanto?

Gamma completa di potenze:
4 - 7,5 - 10 - 20 - 40
50 - 65 - 85 - 115 - 150 HP.

MERCURY MARINE
ALL'AVANGUARDIA NELLA PROPULSIONE MARINA



TRIESTE
Adriaboats s.a.s.
Riva Grumula, 2 - tel. (040) 61245

MONFALCONE
F.lli De Marchi
Via Boito, 38 - tel. (0481) 72271

Cercate il nome del vostro concessionario sulle Pagine Gialle alla voce "Motori Fuoribordo"

Perché soffrire
il caldo,
quando con una
piccola spesa
si può avere un
fresco sano
entro le 24 ore?

Westinghouse
Condizionatori

Telefonando al 728308 - 733371

SERGIO RAMANI
Via Revoltella 10

TRIESTE ALISCAFI S.p.A.
INIZIO DAL 14-6-1973

Partenze giornaliere dal molo Pescheria per:

- SISTIANA: ore 8.00 — 13.30
- GRADO, LIGNANO: ore 8.00 — 13.30 — 16.30
- PIRANO, UMAGO: ore 8.00 — 13.30 — 16.30

PREZZI:
TRIESTE - SISTIANA: Andata 500 — Andata/ritorno 900
TRIESTE - GRADO: Andata 1150 — Andata/ritorno 2000
TRIESTE - LIGNANO: Andata 1600 — Andata/ritorno 3000
TRIESTE - UMAGO: Andata 1450 — Andata/ritorno 2500
TRIESTE - PIRANO: Andata 900 — Andata/ritorno 1600

Ragazzi dai 4 ai 14 anni sconti 50% ● Informazioni e prenotazioni presso tutti gli uffici viaggio o alla banchina di partenza

tende
SACCHI LETTO
BRANDINE
FORNELLI
MOBILETTI
GRILL
TAVOLI - SEDIE
La migliore produzione nazionale ed estera
MARCHI Gomma
TRIESTE - via Zonta 8-9
tel. 30221-2-3 int. 91-53

SIMRAD
Apparecchiature per la pesca e radiocomunicazioni
cerca concessionario
zona Trieste.

Scrivere a:
J. MUSTAD s.r.l., Via Emanuelle Gianturco, 5 - 00196 Roma

Sudare
può costare
più... che avere
un fresco sano

Westinghouse
Condizionatori

avrete un fresco sano
entro le 24 ore

Telefonando al 728308 - 733371

SERGIO RAMANI
Via Revoltella 10

condizionatore
d'ambiente
Westinghouse

• raffresca • deumidifica • filtra
• riscalda • rinnova l'aria

Informazioni presso ogni qualificato Rivenditore di elettrodomestici e Agenzie alla categoria «condizionatori d'aria» nelle «pagine gialle»

batte il caldo...
ma serve tutto
l'anno